ULTIMISSIMA EDIZIONE — ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 97 Numero 85

STAMPA SERA

Sabato 10 - Domenica 11 Aprile 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6780, trim. 3590 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero: aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,30; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania O. M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia L.t. 1,60; *U.S.A. cents 35.

Pericoloso momento nel Vietnam

Come si è svolto il duello aereo cino - americano

Le versioni differiscono, ma il temuto confronto c'è stato Perduto un apparecchio da entrambe le parti - Ultimato lo sbarco di altri 1400 «marines» diretti a Da Nang

Il Presidente Johnson in atteggiamento pensieroso durante una passeggiata nel cortile della Casa Bianca

Nostro servizio particolare

Saigon, sabato sera.

La guerra del Vietnam è entrata in una nuova inquietante fase con lo scontro diretto, avvenuto ieri, fra i caccia cinesi e i reattori americani. Secondo le informazioni qui disponibili, quattro «F-48» statunitensi sono stati attaccati da altrettanti «Mig-17», al largo dell'estremità sud-orientale dell'isola cinese di Hainan.

La versione americana e quella cinese sullo scontro sono sostanzialmente diverse. Radio Pechino afferma che otto aerei statunitensi avrebbero sorvolato le località di Ain Hsien, Pai Sha e Chang Kan, «compiendo azioni provocatorie, prima d'essere respinti dall'aviazione cinese». Fra l'altro, secondo i cinocomunisti, un missile statunitense, lanciato a caso, ha colpito un caccia americano che è precipitato nella zona di Hainan.

Le fonti militari americane di Saigon riferiscono a loro volta che un duello aereo si è veramente svolto tra quattro *Phantom* F-4 e quattro Mig comunisti, ma non nel cielo di Hainan, bensì 35 miglia a sud-est della grande isola. Un caccia comunista, affermano gli americani, è stato abbattuto. I portavoce americani hanno rifiutato di confermare o smentire la voce secondo cui un *Phantom* è andato perduto. Il silenzio sembra avvalorare, su questo punto, la versione cinese.

A proposito di possibili violazioni dello spazio aereo cinese è opportuno far notare che gli Stati Uniti riconoscono e rispettano un limite di tre miglia al largo della costa, mentre Pechino sostiene che quel limite si spinge fino a 12 miglia. Questo potrebbe anche spiegare le accuse cinesi e le smentite americane sulla violazione dello spazio aereo della Cina popolare.

Ulteriori notizie precisano che i «Mig» hanno attaccato i «Phantom» mentre questi erano impegnati in una azione di pattuglia e protezione di una formazione di 78 bombardieri levatisi in volo dalle portaerei «Coral Sea» e «Ranger». Questi apparecchi, in due successive incursioni hanno danneggiato gravemente il ponte di Tam, a 190 chilometri da Hanoi. Un «F-4» di scorta è stato colpito dal fuoco contraereo ed è precipitato in mare, ma il pilota è stato salvato. Nel corso di altre azioni di bombardamento sono stati distrutti un viadotto e un ponte, rispettivamente a 380 e 330 chilometri dal 17° parallelo.

Nel Vietnam meridionale i guerriglieri continuano i loro attacchi. [illegible], grossi gruppi di Vietcong hanno assalito col fuoco di mortai la città di Qui Nhon, sulla costa orientale, poco sotto il 14° parallelo. La locale stazione radio delle forze americane ha subito qualche danno ma ha potuto continuare a funzionare. Due guerriglieri sono stati uccisi e dieci feriti.

Sulla costa orientale, si concludono oggi le operazioni di sbarco degli uomini e dei materiali del II battaglione della III divisione dei «marines» americani. Si tratta di 1400 uomini che si uniranno ai fucilieri della guarnigione di Danang. Un altro battaglione, con effettivi press'a poco eguali, è in arrivo e presidierà le città di Huè e Phubai, situate più a Nord. Le truppe da combattimento americane nel Sud-Vietnam raggiungeranno così i 6500 uomini.

A Saigon, concluso con la condanna a morte il processo contro l'autore dell'attentato della Ambasciata americana, sta per comparire davanti alla Corte marziale una «hostess» vietnamita del distretto di Ba Xuyen, addetta ad un club di ufficiali americani. Si tratta della diciassettenne Nguyen Thi Nga la quale, per oltre un anno, ha fatto la spia agli ordini di una squadra d'azione partigiana.

Era stata per qualche tempo dattilografa alla base d'elicotteri americani di Soc Trang, poi aveva scelto l'attività di accompagnatrice degli ufficiali statunitensi, mostrandosi ben disposta a rallegrare le ore di libertà degli americani e dei personaggi d'alto rango di Soc Trang. La scoperta casuale di ordigni esplosivi nascosti in scatole di borotalco e di cipria, e disseminati in uffici militari ha portato all'arresto della ragazza.

Durante gli interrogatori, Nga ha mantenuto un contegno molto coraggioso: si è proclamata comunista e sabotatrice, ma ha rifiutato di fare i nomi dei suoi complici. La sua intelligenza e la sua grazia non la salveranno dal plotone d'esecuzione. Tuttavia il processo è atteso con molta curiosità, soprattutto perché, fra gli altri ufficiali americani, dovrà deporre un capitano delle forze di sicurezza il quale non riesce ancora a credere d'aver passato piacevoli ore con una spia comunista, forse la più pericolosa di quelle finora scoperte.

u. t.

Scettico commento russo alle proposte di Johnson per la pace nel Vietnam

Mosca, sabato sera.

La *Pravda* commenta oggi con accenti scettici la proposta del presidente Johnson di «negoziati senza condizioni» per la soluzione della crisi del Vietnam.

Il commentatore, Ratiani, interrogato se il discorso di Johnson rappresenta una nuova svolta nella politica americana nel Vietnam, afferma sull'organo del pcus: «La propaganda americana si è lanciata particolarmente sulla espressione "senza condizioni" e l'ha accompagnata con una infinità di commenti. Tuttavia le spiegazioni ufficiali di quello che in realtà sono le restrizioni di queste condizioni non tarderanno a venire».

Il commentatore fa rilevare che la risposta americana di giovedì all'appello delle 17 Nazioni non allineate per una soluzione della guerra nel Vietnam chiede la cessazione degli attacchi dei Vietcong come condizione per i negoziati.

«Su quale base i signori di Washington affermano che il Presidente degli Stati Uniti non pone alcuna condizione per una soluzione nel Vietnam? Sorge un legittimo interrogativo: che c'è di nuovo nella posizione degli Stati Uniti?».

ULTIMA ORA

Incursione sul Nord Vietnam di 75 aerei statunitensi

SAIGON, sabato sera.

Settantacinque aerei della Marina americana partiti da portaerei — ha annunciato un portavoce della Marina militare statunitense — hanno oggi attaccato e distrutto il ponte di Kim Cuong, a 150 miglia a sud di Hanoi, sulla frontiera col Laos. Il portavoce ha aggiunto che il fuoco della contraerea nord-vietnamita è stato «debole» e che tutti gli apparecchi sono rientrati sulle portaerei.

A quanto si crede sapere, anche apparecchi dell'aviazione sud-vietnamita hanno effettuato oggi incursioni sul Vietnam del Nord, ma non è previsto per il momento un annuncio.

Durante un'udienza nella reggia di Teheran

Attentato allo Scià?

Un primo annuncio afferma che il sovrano sarebbe leggermente ferito, un secondo lo smentisce - La Corte nega che si tratti di un attentato - La versione ufficiale è che si sia svolta una rissa fra guardie imperiali, conclusa con un morto e tre feriti

Nostro servizio particolare

TEHERAN, sabato sera.

Secondo una sensazionale voce diffusa stamane a Teheran, lo Scià di Persia sarebbe rimasto leggermente ferito nel corso di una sparatoria avvenuta, in circostanze ancora misteriose, nel palazzo imperiale.

La notizia è venuta da fonti incontrollabili, ed è stata smentita poco dopo da un comunicato fatto da un portavoce del palazzo, ma tutto il drammatico susseguirsi dei fatti resta ancora avvolto nel dubbio.

Secondo quanto è stato fatto sapere in un primo momento, lo Scià sarebbe rimasto colpito da una pallottola «partita accidentalmente» dal fucile di una delle guardie imperiali; l'arma sarebbe caduta a terra nel cortile del palazzo nel corso di una rissa.

Poco dopo si è appreso, sempre in via non ufficiale, che nei giardini imperiali è avvenuto un vero e proprio scambio di colpi d'arma da fuoco tra una delle guardie e due sentinelle. Tutt'e tre i militari sarebbero rimasti feriti. Al momento della sparatoria Reza Pahlevi si trovava al secondo piano dell'edificio, a colloquio con il ministro di corte Hussein Godessakhani.

Più tardi il portavoce del palazzo è venuto a dire ai giornalisti accorsi per avere informazioni, che «entro il recinto del palazzo imperiale è avvenuta una rissa tra uomini della guardia, con scambio di colpi. Lo Scià non è stato ferito».

Si è infine avuta un'ultima versione, anche questa riferita da un portavoce della Corte. Secondo questa versione, sarebbe scoppiato un alterco fra le guardie dello Scià e un coscritto; sarebbero stati esplosi parecchi colpi di fucile e il coscritto sarebbe morto, mentre tre altre persone sarebbero rimaste ferite.

Resta il fatto che dopo l'incidente l'imperatore non è stato visto da nessuno in pubblico.

f. s.

Energica risposta al blocco imposto nei giorni scorsi dai russi

Reparti militari americani affluiscono da stamane sull'autostrada verso Berlino

Il trasferimento di 1500 uomini nell'ex capitale tedesca doveva avvenire lunedì - E' stato anticipato ad oggi per riaffermare il diritto degli alleati ad accedere liberamente a Berlino - La tensione sembra comunque allentata

Nostro servizio particolare

Berlino, sabato sera.

Gli americani hanno iniziato stamane alle 7 l'invio a Berlino di alcune centinaia di uomini in completa assetto di guerra, a bordo di jeeps e autocarri, militari, attraverso l'autostrada che fino a ieri sera le autorità della Germania orientale hanno chiuso tre ore ogni giorno, per protesta contro la sessione del Bundestag tenuta nella ex capitale tedesca.

L'operazione delle forze degli Stati Uniti è stata decisa con il deliberato proposito di verificare se le autorità di occupazione russe tengono fede ai patti che stabiliscono il diritto degli Alleati ad accedere senza limitazioni a Berlino.

Finora tutto sembra procedere senza contestazioni o senza eccessi di controllo da parte dei soldati sovietici di guardia alle sbarre che fronteggiano l'accesso all'autostrada. Alle 7 il primo convoglio di militari americani composto di duecento uomini comandati da un tenente colonnello, si è presentato al posto di blocco di Helmstedt ed ha oltrepassato regolarmente la prima sbarra, per fermarsi davanti alla seconda, dove avvengono normalmente le operazioni di controllo dei prescritti documenti da parte delle autorità comuniste. Sulle «jeeps» si notavano i cannoncini senza rinculo scoperti.

Mezz'ora dopo, il primo scaglione di militari americani (la compagnia B del quarto battaglione della diciottesima divisione di fanteria, al comando del capitano Edward Crumb) è stato autorizzato a percorrere l'autostrada che congiunge Helmstedt al sobborgo berlinese di Babelsberg. Intanto alla prima sbarra erano giunti altri reparti che hanno atteso a loro volta l'espletamento delle formalità previste dai trattati sul regime di occupazione della Germania.

Le autorità militari statunitensi hanno dichiarato che intendono far affluire nella giornata di oggi a Berlino, lungo l'autostrada, millecinquecento uomini. Si tratta di una serie di reparti di stanza nell'ex capitale che hanno preso parte a un'esercitazione durata tre settimane nel territorio della Germania federale. Il loro rientro a Berlino era in programma per dopodomani, ma è stato deciso di anticiparlo proprio per sondare le intenzioni russe e nello stesso tempo per riaffermare con un gesto estremamente chiaro il diritto degli alleati occidentali ad accedere a Berlino quando lo desiderano, senza limitazioni da parte di nessuno, nel rispetto dei patti sottoscritti al termine del conflitto.

In ogni modo è necessario far notare come il rientro dei militari americani a Berlino avviene quando ormai sembra essersi allentata la pressione comunista nei confronti del traffico lungo l'autostrada, che nei giorni scorsi aveva raggiunto un'intensità preoccupante.

La tensione è ora effettivamente minore: non si sono più avuti voli provocatori di caccia e di elicotteri sovietici su Berlino e in particolare sulla «Kongresshalle», e stamane un portavoce alleato ha fatto sapere che le autorità sovietiche hanno notificato la fine delle restrizioni nei corridoi aerei centrale e meridionale verso Berlino: la misura è andata in vigore alla mezzanotte di ieri. Le restrizioni nel corridoio settentrionale erano state invece abolite fin da giovedì sera.

Si ricorderà come le difficoltà opposte dai comunisti al traffico stradale e aereo per Berlino erano state ufficialmente motivate con la necessità di non intralciare le manovre militari delle forze armate del Patto di Varsavia; ma in realtà era fin troppo evidente l'intenzione di protestare contro la riunione dei deputati della Germania occidentale nella ex capitale, giudicata «provocatoria» dai comunisti. Lo ha ammesso esplicitamente anche ieri sera il comandante supremo delle forze armate del Patto di Varsavia, il maresciallo sovietico Grechko, il quale nel corso di una cerimonia al termine delle manovre militari, ha detto: «Si è trattato di una piccolissima dimostrazione di forza. Noi non tollereremo altre provocazioni».

Un diplomatico occidentale, di cui si ignora il nome e la nazionalità, avrebbe detto — a proposito delle circostanze che ha provocato la reazione comunista — che gli alleati «non permetteranno altre sessioni del Parlamento della Germania occidentale a Berlino». La dichiarazione è stata diffusa dall'agenzia americana «Associated Press» e, se vera, pur non rivestendo alcun carattere di ufficialità, consente tuttavia di individuare un particolare stato d'animo delle autorità di occupazione anglo-franco-americane, che non vorrebbero altri incidenti a Berlino per non pregiudicare l'intera situazione nella Germania e nel centro Europa.

Mentre trasmettiamo queste note, proseguono i passaggi dei successivi scaglioni di militari americani attraverso il posto di confine sull'autostrada da Helmstedt a Babelsberg. Anche molti automezzi civili (camion e macchine private) sono regolarmente transitati. Ma la coda delle autovetture davanti alle sbarre è ormai lunga dodici chilometri. Per quanti intendono raggiungere oggi Berlino in automobile, è cominciata presto un'altra giornata di lunghe, snervanti attese ai margini dell'autostrada.

n. s.

Deciso dal sindacato di Roma

Simbolico lo sciopero degli alberghi a Pasqua

I 25 mila turisti della Capitale avranno assicurati vitto e alloggio - Un'altra saggia iniziativa, lodata dal ministro Corona: prezzi invariati per tutto il 1965 nonostante l'aumento del costo di gestione (40 per cento)

Roma, sabato sera.

Gli albergatori romani, nonostante lo sciopero a carattere nazionale indetto dai sindacati di categoria dei lavoratori per il 17 e 18 aprile, assicureranno per il Sabato Santo e per Pasqua i servizi indispensabili alla clientela.

Si prevede che la ricorrenza pasquale farà affluire a Roma circa 20-25 mila turisti italiani e stranieri; la chiusura degli alberghi per il giorno di Pasqua e la vigilia provocherebbe, quindi, gravi disagi. Ma la responsabile decisione degli albergatori romani non pregiudicherà l'inizio della stagione turistica che coincide, per Roma, come altrove, con le feste pasquali.

Un'altra importante decisione degli albergatori romani riguarda i prezzi. Nonostante il vertiginoso aumento dei costi di gestione — circa il 40 per cento rispetto al 1964 — le tariffe resteranno invariate per tutto il '65. Lo stesso ministro del Turismo, on. Corona, si è compiaciuto per questo provvedimento che ha definito «responsabile e avveduto».

Lasciando per tutto il '65 le tariffe invariate, gli albergatori romani cercano di combattere la diminuzione delle presenze. La recessione economica ha provocato conseguenze notevoli nel settore; l'aumento del costo di gestione e la diminuzione dell'occupazione negli alberghi di lusso e di prima e seconda categoria (nel periodo giugno-dicembre 1964 tale diminuzione è stata del 7,2 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre per le altre categorie la flessione è stata superiore: il 9,2 per cento).

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Mercato pendolare e chiusura riflessiva

In un'alternativa di ribassi e recuperi l'ottava accusa una flessione del 3,2%, con l'indice a 68,45 - Attesa per la «risposta premi» di venerdì prossimo - Corsi appesantiti anche nel reddito fisso - Sostenuta la lira ed invariato l'oro

Milano, sabato sera.

Il comportamento dei nostri mercati azionari è apparso in questa settimana piuttosto irregolare e decisamente privo d'un orientamento ben definito. L'inizio d'ottava è stato alquanto burrascoso: l'indice perdeva infatti il 2,9% lunedì e lo 0,9% martedì, portandosi sotto quota 70 e precisamente a 66,08.

Le due sedute successive si svolgevano in un clima più ordinato e regolare ed il maggior equilibrio della quota permetteva di ricuperare una parte almeno del terreno perduto. Mercoledì e giovedì si assisteva così ad un rialzo, rispettivamente dello 0,4 e 0,6%. Ieri, dopo un inizio ancora positivo, una rinnovata pressione di vendite s'abbatteva in chiusura sui principali valori e la quota retrocedeva dello 0,5 per cento.

La settimana si chiude con una diminuzione complessiva del 3,2%, passando da 70,78 del venerdì precedente a 68,45 di ieri.

L'andamento delle nostre Borse appare deludente, tanto più se confrontato a quello del periodo 19 gennaio-25 marzo, in cui l'indice era salito del 26% in una serie quasi ininterrotta di rialzi. Ora invece il mercato procede faticosamente ed a strappi: in queste ultime tre settimane è stata una continua altalena di improvvisi ribassi e di modesti ricuperi.

Perché dunque il passo che prima appariva così spedito si è fatto ora così incerto? Una parte del nervosismo e dei bruschi spostamenti di prezzo nei due sensi va senz'altro addebitata a motivi tecnici. Nei giorni di rialzo specialmente, sono state impostate numerose iniziative, spesso legate a contratti a premio. Nella risposta-premi di venerdì prossimo si dovrà perciò decidere sul destino di numerose operazioni stipulate a prezzi crescenti. L'incertezza sulla conclusione di questa ingente massa d'operazioni contribuisce ad alimentare i contrasti e ad aumentare il riserbo degli operatori. D'altra parte poi l'apporto del risparmio rimane sempre piuttosto scarso.

Il termometro più efficace per misurare l'entità di tale intervento è dato dal comportamento delle obbligazioni convertibili: nella settimana esse sono state alquanto trascurate e la Edison 5% in particolare è apparsa ancora lontana dal definitivo classamento. Venute a mancare le iniziative a largo respiro ed essendo insufficiente il tessuto connettivo costituito dall'investimento dei risparmiatori, il fondo operativo è piuttosto fragile e praticamente legato ai movimenti speculativi a brevissimo raggio.

Basti pensare quanto il mercato in questa settimana sia stato sensibile alle notizie, voci, ipotesi più disparate e della più varia origine. La perdita iniziale del 3,8% di lunedì e martedì scorsi è stata influenzata dalla pubblicazione dei particolari della fusione di Finelettrica e Terni nella Finsider. I termini dell'operazione erano più o meno previsti, ma evidentemente le illusioni al riguardo erano molte e la notizia ha lasciato piuttosto delusi gli speculatori.

Sulla pesantezza dei prezzi ha influito anche l'annuncio di un diminuito dividendo da parte della Italsider. La successiva ripresa dell'1% di mercoledì e giovedì era, almeno in parte, da imputarsi all'attesa della decisione della Corte Costituzionale, resa nota in mattinata di ieri, sulla legittimità della legge 167 sulle aree fabbricabili. Anche stavolta, voci, ipotesi ed illusioni più o meno illusorie e più o meno fondate contribuivano a vivificare il mercato provocando ricoperture. Ieri, a sentenza pubblicata, il mercato non manifestava quell'immediato riflesso positivo che molti si aspettavano. Di qui la sopraddetta flessione finale.

Gli scambi si sono mantenuti su una media abbastanza elevata, oscillando tra il milione e mezzo e i due milioni di unità quotidianamente trattate. Sostenuta la Rinascente: l'assemblea della società sarà chiamata ad approvare un aumento di capitale da 10 a 18 miliardi, per un terzo gratuito e per due terzi a pagamento.

Nel comparto del reddito fisso i corsi resistenti nelle prime riunioni, con scambi brillanti, sono apparsi più riflessivi in fine settimana. Ciò è dovuto principalmente alla minor forza dell'operazione reimpiego. Occorre anche tener presente che lunedì 12 si inizierà la sottoscrizione di 75 miliardi di Iri-Autostrade 6% a premio ed a tasso variabile, offerte al pubblico a 96,50 e che è sempre aperta la sottoscrizione di 111 miliardi di Buoni del Tesoro 1974.

Tra le Borse estere, alterna Wall Street, con migliori disposizioni in fine ottava: in ottima luce la General Motors, che ha segnato nuovi massimi. Mercato discreto a Londra, dove la presentazione del bilancio ha fugato timori immediati per la sterlina.

Sostenuta la lira e nessuna novità in campo aureo.

r. c.

CRONACA CITTADINA

Il numero dei matrimoni non risente della congiuntura

Anche per potersi sposare bisogna fare un po' di coda

In marzo le richieste di licenze erano una trentina al giorno, ora sono arrivate ad ottanta - Instaurato il sistema delle prenotazioni per evitare eccessive attese - L'età media dei neo-coniugi: 25 anni per le donne, 30 per gli uomini

Davanti all'ufficio di Stato Civile c'è sovente gente in attesa

Quella dei matrimoni è la stagione più lunga dell'anno. Arriva puntuale con i primi fiori della primavera e termina a settembre col cadere delle foglie. Dal 15 marzo di quest'anno l'ondata di richieste di licenze matrimoniali è salita da 25-30 al giorno a 65-70, con punte massime di 80, verificatesi questa settimana. Lo sbalzo tra febbraio e marzo è evidente: da complessive 683 a 1269. In aprile si prevede una cifra analoga a quella dello scorso anno, vale a dire 1600. Sebbene non sia da escludere una leggera flessione in confronto al '64, alla fine del mese saranno state concesse licenze matrimoniali in numero superiore alla metà di quelle concesse nel primo trimestre dell'anno (2617).

Per evitare interminabili code è stato adottato già da qualche anno il sistema delle prenotazioni. Sull'esempio di altre città come Roma, Milano, Genova, sono stati stabiliti turni che fissano il giorno e l'ora in cui gli sposi ed i testimoni dovranno presentarsi di fronte ai funzionari comunali. Ma, benché gli impiegati lavorino senza sosta, le attese non sono state del tutto eliminate. Per evitare al massimo ogni inconveniente si è stabilito che le coppie devono prenotare il nulla osta al matrimonio con venti giorni di anticipo.

L'età media degli sposi torinesi è di 25 anni per le donne e di 30 per gli uomini, ma non mancano i minorenni. I giovani al di sotto dei ventun'anni che decidono di «mettere su casa» rappresentano circa il 20 per cento. Sono andati quasi scomparendo gli «sposi-bambini», cioè con età non superiore ai 16 anni. Attualmente sono in attesa del nulla osta soltanto due ragazze quindicenni, ma i futuri mariti hanno già superato la maggiore età. Il numero dei matrimoni ha subito conseguenze a causa della congiuntura? Pare che ne abbia risentito pochissimo. L'anno scorso le pubblicazioni furono 14.043 in confronto alle 14.800 del '63.

I matrimoni registrati a Torino raggiungono il 70 per cento delle pubblicazioni. Ma non bisogna trarre deduzioni troppo pessimistiche, come se il 30 per cento delle coppie non giungesse all'altare. Il motivo principale è il fatto che molti matrimoni vengono poi celebrati in altri comuni. Numerose sono le unioni miste, tra italiane e stranieri. Lo scorso anno furono 154.

Sono principalmente le donne a seguire gli stranieri, in maggioranza tedeschi, americani, inglesi. Quest'anno tra gli sposi provenienti dai paesi più lontani ci sono stati un ufficiale inglese di stanza alle isole Mauritius ed un giapponese.

Concluso il convegno di studio sulle imposte

E' ormai superato il sistema fiscale

La tassazione unica e personale sul reddito dichiarata «caposaldo della riforma tributaria»

I lavori del Convegno sull'imposta personale sul reddito, nella sede della Cassa di Risparmio, sono proseguiti stamane e si sono conclusi poco prima delle tredici. Vi hanno preso parte un centinaio di esperti e di professori universitari provenienti da ogni parte d'Italia, dirigenti degli uffici tributari ed alti funzionari del Ministero delle Finanze; il Governo era rappresentato dal sottosegretario alle Finanze on. Valsecchi.

La discussione è stata imperniata sugli argomenti svolti dai tre relatori nei discorsi introduttivi dei lavori del convegno, i professori Giancarlo Mazzocchi, Renato Galli e Giulio Capodaglio, che hanno affrontato rispettivamente i temi degli scopi, della struttura e dell'accertamento dell'imposta personale.

Il convegno si è così concluso confermando la constatazione che l'attuale sistema tributario italiano è ormai farraginoso, superato e non corrisponde alla dinamica dell'economia moderna ed alle necessità della programmazione. «Sperequazione» e «discordanza» sono stati i temi che hanno contraddistinto la maggior parte degli interventi.

Sui risultati del convegno, il dott. Nasi, vice presidente della Cassa di Risparmio, ha dichiarato che «uno dei capisaldi della riforma tributaria è l'imposta unica personale sul reddito, che dovrebbe incorporare, con opportuni adattamenti, l'imposta di famiglia, le attuali tassazioni a base reale (terreni, fabbricati, redditi agrari, ricchezza mobile) e tutte le addizionali.

«Accanto a questa imposta personale — ha aggiunto il dott. Nasi — dovrebbe essere istituita un'imposta patrimoniale ordinaria onde conservare la discriminazione fra redditi di lavoro e redditi di capitale».

Concludendo il dott. Nasi ha detto di ritenere possibile che si possa arrivare in Italia ad un'imposta unica sul tipo della «income-tax» inglese. Essa dovrebbe facilitare il compito del contribuente, anche se ciò imporrà la soluzione di notevoli problemi fra finanza erariale e finanza locale.

I servizi disposti dalle Ferrovie per fronteggiare da mezzanotte lo sciopero del personale viaggiante

L'agitazione nel compartimento di Torino: durerà 24 ore - I treni in funzione per Modane, Alessandria, Milano - Pullman sulle altre linee - Gli orari

Il personale viaggiante delle ferrovie, limitatamente al compartimento di Torino, è in sciopero domani per tutte le 24 ore. L'agitazione, proclamata dai tre sindacati, inizia a mezzanotte e riguarda i capitreno, controllori, frenatori, ecc. Motivi della vertenza: la rivendicazione del diritto di contrattare tutti gli aspetti del rapporto di lavoro e l'opposizione a qualsiasi riduzione del numero dei componenti le squadre di scorta ai treni.

La direzione compartimentale, considerando anche il fatto che i macchinisti si presenteranno regolarmente al lavoro, ha preso provvedimenti per assicurare la circolazione dei seguenti convogli sulle linee di Modane, Alessandria, Milano e Savona:

● LINEA DI MODANE — Partenze da Torino 6,07 - 10,00 - 10,16 - 22,05 - 23,17. Partenze da Modane 3,48 - 5,40 - 11,21 - 16,57 - 20,28.

● LINEA DI ALESSANDRIA (limite del compartimento, treni proseguono o provengono da Genova o Piacenza, secondo l'orario consueto) Part. da Torino 2,38 - 5,45 - 6,00 - 6,50 - 7,55 - 8,08 - 8,25 - 11,10 - 13,35 - 13,15 - 13,24 - 14,25 - 16,40 - 16,45 - 17,38 - 18,18 - 19,58 - 20,28 - 20,55 - 21,30 - 21,45 - 22,48. Part. da Alessandria 4,33 - 6,48 - 7,00 - 8,07 - 8,20 - 9,30 - 9,08 - 13,50 - 14,20 - 16,43 - 17,40 - 18,22 - 19,48 - 20,18 - 21,37 - 23,04 - 21,28 - 22,39.

● LINEA DI MILANO — Part. da Torino 5,00 - 6,27 - 7,10 - 8,30 - 8,35 - 12,00 - 12,32 - 13,00 - 14,10 - 16,00 - 16,10 - 17,08 - 17,56 - 18,00 - 19,30 - 21,05 - 21,50 - 22,30. Part. da Milano 5,00 - 7,00 - 7,40 - 8,40 - 9,40 - 11,55 - 13,00 - 13,10 - 14,28 - 16,10 - 16,45 - 17,10 - 17,42 - 19,15 - 19,28 - 19,40 - 21,40 - [illegible].

● LINEA DI SAVONA — Part. da Torino 6,25 - 12,30 - 19,12; part. da Savona 7,50 - 17,06 - 19,18.

Sulle altre linee non sono previsti al momento servizi ferroviari; potranno però circolare dei treni, in relazione al numero dei dipendenti che si presenteranno in servizio. I convogli soppressi saranno sostituiti da autobus, secondo i seguenti orari.

● LINEA TORINO-CUNEO — Part. da Torino 5,10 - 13,40 - 17,50 - 19,10. Part. da Cuneo 6,00 - 8,50 - 14,30 - 20,10. (Fermate a Villastellone, Carmagnola, Racconigi, Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano, Centallo).

● LINEA TORINO-ALBA — Part. da Torino 7,00 - 11,20 (limitato a Bra) - 16,50 - 18,20 (limitato a Bra) - 20,50. Part. da Alba 5,00 - 9,00 - 18,00. Part. da Bra 6,30 - 13,50. (Fermate a Villastellone, Carmagnola, Sommariva, Sanfrè, Bandito, Bra, S. Vittoria, Monticello, Mussotto).

● LINEA TORINO-CASALE — Part. da Torino 7,30 - 13,30 - 19,00. Part. da Casale 5,50 - 11,00 - 17,30. (Fermate a Chivasso, Crescentino, Fontanetto, Palazzolo, Trino).

● LINEA TORINO-SALUZZO — Part. da Torino 7,40 - 18,40. Part. da Saluzzo 5,50 - 16,40. (Fermate a Candiolo, None, Airasca, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piem., Moretta).

● LINEA TORINO-TORRE PELLICE — Part. da Torino 6,25 - 12,20 - 18,15. Part. da Torre Pellice 5,50 - 13,15 - 20. (Fermate a Nichelino, Candiolo, None, Airasca, Pinerolo, Bricherasio, Bibiana, Luserna).

Travolto e abbandonato

Sulla strada tra Nichelino e Vinovo - E' in fin di vita

Al Mauriziano è stato ricoverato ieri sera alle 23 Rinaldo Bioleati di 37 anni, domiciliato a Vinovo in piazza Marconi 17. Il tenente medico Sebastiano Cionio, del distretto militare, lo aveva raccolto svenuto e sanguinante sulla strada di Nichelino mentre passava in auto.

All'ospedale è stato riscontrato al Bioleati un grave trauma cranico con choc nervoso. Prognosi riservata. Sembra che egli sia stato investito da una macchina che è fuggita.

* Investito da una «600» all'incrocio di via Pio VII e via Generale Vigliani, Bruna Piccarello in Antonello, di 25 anni, abitante in via Buino 112, ha riportato un grave trauma al capo con commozione cerebrale ed è stata ricoverata alle Molinette con prognosi riservata. Anche il guidatore dell'utilitaria, Michele Almondo, di 34 anni, residente a Settimo, è dovuto ricorrere alle cure dei medici dello stesso ospedale.

All'arrivo dell'agente si nasconde sotto il camion

Questa notte verso le tre l'agente Barbieri della «Vigilanza» passando in via Spano, vedeva che una finestra della ditta Ambrosetti, al numero 48, era aperta. Saltava dentro, perlustrava i magazzini e scorgeva, nascosto sotto un camion, un giovane tutto tremante. E' il ventinovenne Armando Bosco, senza fissa dimora. Il Barbieri l'ha fermato e consegnato alla polizia: sarà denunciato per tentato furto.

Alla Fiat Mirafiori assemblea degli anziani

Domani alle 9,30 avrà luogo alla Fiat Mirafiori l'assemblea generale degli anziani Fiat e la premiazione degli anziani con 40 anni di servizio.

Viveva con una quindicenne in una stanza colma di refurtiva

Il ragazzo fuggito per amore scoperto nella casa di un ladro

Il padre l'ha perdonato e ripreso in famiglia; la madre, sofferente di cuore, si era aggravata per il dispiacere della sua fuga - Borgo Dora: sparito un camion con un carico di 5 milioni

Mario Bruni, di 17 anni

Due brigadieri della Mobile stanotte hanno fatto irruzione nella casa di un ladro da tempo ricercato. In una grande camera, tra centinaia di bottiglie di liquore e pezzi di ricambio per auto, su due pagliericci, dormivano Mario Bruni, il diciassettenne fuggito da casa per amore oltre un mese fa ed una ragazzina quindicenne, Miranda A., da Grugliasco: il padrone di casa è stato arrestato, i due «colombi» sono stati riconsegnati alle famiglie, perché risultati estranei alla criminosa attività del loro ospite.

Già da qualche tempo il dott. Cucchiaro svolgeva indagini nei confronti di Giuseppe Ghibaudo, 31 anni, ricercato perché doveva scontare oltre due anni di carcere, ma sospettato di altri furti. I brigadieri Russo e Petruzzelli affiancavano il funzionario nel difficile compito che, dopo settimane di appostamenti, è stato coronato da successo ieri sera quando hanno visto il ricercato uscire da un locale del centro e salire a bordo di un'auto.

Il Ghibaudo è stato seguito discretamente da una camionetta ed ha portato la polizia al suo covo, in strada Traversa 18, una vinaria collinare. Appena è entrato in casa, gli agenti sono piombati su di lui impedendogli di fuggire. Hanno trovato damigiane di vino, centinaia di bottiglie molte delle quali di liquore e pezzi di ricambio provenienti da auto rubate e «sezionate» da meccanici disonesti.

Dapprima si è pensato che Mario Bruni, bruscamente svegliato con la fidanzata, facesse parte della banda, poi tutto si è chiarito. Il ragazzo era davvero fuggito da casa per amore della giovanissima Miranda (scappata a sua volta perché, rimasta orfana, faceva troppa fatica a badare ai cinque fratelli minori) ed aveva conosciuto Giuseppe Ghibaudo in un bar.

Pare che questi, saputo della sua contrastata vicenda sentimentale, avesse incoraggiato la fuga offrendogli la sua casa. Stamattina in questura c'è stato un commovente incontro tra il padre ed il ragazzo. Egli l'ha accolto a braccia aperte e perdonato: la madre di Mario Bruni, da tempo sofferente di cuore, in queste ultime settimane si era infatti aggravata. La gioia di rivedere il figlio dovrebbe aiutarla a ristabilirsi.

* Ieri sera a Borgo Dora è stato rubato un autotreno che, per qualche minuto, era stato lasciato incustodito dall'autista Bruno Baratella. Il carico è di ingente valore, oltre cinque milioni e mezzo di lire in cuscinetti a sfere e pneumatici.

Il Baratella, che lavora per la ditta Vegezzi di Tortona, ha parcheggiato il pesante automezzo in corso Brescia angolo via Bologna ed è andato a consumare un breve spuntino. Il furto dev'essere stato compiuto da un ladro occasionale.

* Raffaele Catalano, 19 anni, da Potenza, e Enrico G., 16 anni, da Cagliari, ieri pomeriggio hanno rubato l'auto a Bruno Cavaliere che l'aveva parcheggiata davanti a casa, in piazza Robaudengo 3-9. Verso sera hanno deciso di rubarne un'altra per averne una ciascuno. Una pattuglia della Volante li ha sorpresi mentre forzavano la portiera della macchina di Franco Trombetta, in via Saorgio 88. Il Catalano è stato inviato alle carceri, il giovane Enrico al «Ferrante Aporti».

C'è un cane che fa l'autostop

Gira l'intera città: si fa accompagnare in questura, al tribunale, all'intendenza di Finanza - Sembra seguire orari precisi come se avesse un'occupazione - Lavato, ben nutrito, non si sa di chi sia

In questa posa il cagnolino chiede un passaggio

Scacciato, s'accuccia con un balzo di fianco al guidatore

C'è a Torino un cane che fa l'autostop. E' un fox terrier di razza non proprio pura che vive nei dintorni di Torino Esposizioni. Non si sa chi sia il suo padrone. La bestiola ha un collare con una piastrina che reca la scritta «cane di II categoria registrato presso il comune con il numero d'ordine 8109». Ciò significa che paga regolarmente le tasse.

Nella zona del Valentino molti automobilisti hanno dovuto accettare la sua compagnia, d'altronde nemmeno troppo importuna perché breve e silenziosa. Il fox terrier si accuccia presso una macchina in sosta ed attende, con la pazienza tipica di chi viaggia per abitudine a sbafo, che arrivi il proprietario. Come questi apre la porta, il cagnolino bianco balza accucciandosi sul sedile accanto al posto di guida e non c'è verso di farlo scendere. L'unico modo per liberarsene è accontentarlo, cioè portarlo in giro per un po'.

In viaggio è un passeggero discreto: si limita a osservare quanto capita intorno. Rispetta l'ospitalità, non rovista in cerca di cibo. Alla prima fermata questo singolare autostoppista a quattro zampe scende e se ne va, con una certa aria dignitosa, come chiamato da inderogabili impegni, per i fatti suoi. Fatti che nessuno conosce perché si dilegua rapido appena si accorge di essere seguito. Così si ignora tutto della sua vita privata. Pure non è un randagio: è sempre in buone condizioni fisiche, anzi un po' grassottello per un eccesso di nutrizione; e lavato di recente.

Non esce mai la sera, non lo si è mai visto dopo le 20, mentre è mattiniero: ha chiesto passaggi all'alba. Insomma segue orari precisi, come se avesse una occupazione. La psicologia dei cani è misteriosa. Un giorno è salito sulla macchina d'un magistrato e s'è fatto portare davanti al tribunale; un'altra volta ha fatto compagnia ad un medico; ieri è sceso davanti alla questura e scacciato dal cortile s'è trasferito per protesta in quello vicino dell'Intendenza di Finanza.

Taccuino del lettore

Domani al teatro Carignano discorso del ministro Colombo

L'on. Emilio Colombo, ministro del Tesoro, parlerà domani alle 10,30 al teatro Carignano sul «La democrazia cristiana unita al servizio del paese». Il discorso è atteso con particolare interesse perché comprenderà un commento ai recenti provvedimenti anticongiunturali e un esame della situazione economica di Torino e Piemonte.

◆ «Berkeley in Italia»: su questo argomento il prof. T. E. Jessop dell'università di Hull (Inghilterra) parla oggi alle 17, all'Università, via Po 17.

◆ «Crisi dello Stato, stato della crisi»: sul tema parlano stasera alle 17,30 nella sede del pdium, v. S. Francesco d'Assisi 37, il dott. Vincenzo Murolo e Pier Franco Quaglieni.

◆ Festa degli alberi a Collegno: oggi inaugurazione di 12 giardini pubblici per complessivi 30 mila metri quadrati.

◆ Giornata della Croce Verde domani in città e provincia. I militi e le infermiere chiederanno un obolo ai cittadini per l'attività del benemerito sodalizio.

◆ Premiazione di allievi e maestri benemeriti delle civiche scuole medie domani alle 9,30 al teatro Alfieri.

◆ Circolo per l'Unione della Sinistra democratica: domani ore 10,30, piazza della Repubblica, comizio dell'avv. Giacomo Volpini.

◆ Sull'occupazione femminile in Piemonte domani alle 9,30 convegno nella sede del psi in c. Palestro 10. Relazioni di Teresina Fusina, Liberina Lucca e Matilde Di Pietrantonio, conclusione della sen. Tullia Carettoni.

◆ Giornata mondiale della Sanità: domani alle 10,30 a Palazzo Madama conferenza dei proff. Mario Gemirato e Giorgio Cavallo su «I vaccini per la protezione della salute umana». Saranno premiati i sanitari con 50 anni di attività.

◆ Circolo Renato Martorelli: domani, ore 14,30, in via Mercadante 68, conferenza del prof. Francesco Proietti Ricci sul tema: «Genitori e figli».

◆ Pasqua degli artisti e giornalisti domani alle 11,45 in S. Lorenzo. Gino Sabbatini, Natale Peretti e Fernando Bilotti leggeranno il «Passio».

◆ Iniziativa e unità socialista: domani all'albergo Dogana Vecchia (ore 10) convegno dei rappresentanti della corrente di sinistra del psdi. Interverranno il Sindaco di Milano, on. Bucalossi, e quello di Pisa, dott. Poli.

◆ Farmacie aperte domani (8,30-19,30): c. Giulio Cesare 10; p. Carignano 2; v. Rieti 36; v. Foa 15; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; c. Svizzera 42; c. Principe Oddone 30; via Sant'Elia 6 (Falchera); c. Francia 35; via Nizza 354; p. Galimberti 7; v. Fréjus 100; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 38; c. Orbassano 65; p. Vittorio Veneto 11; c. Moncalieri 267; c. Sempione 112; v. San Francesco da Paola 10; via Massini 24; v. Nizza 27; via Carmala 26; v. Borgaro 86; corso Casale 71.

◆ Autoriparazioni aperte domani (8,30-12,30 e 14,30-18,30). Officine: c. Regio Parco 166 (tel. 287-510); v. Spalato 48 (380-770). Elettrauto: p. Rivoli 10 (760-675); p. Emanuele Filiberto 10 (553-275); v. Monti 25 (681-080); c. Siracusa 76 (328-561). Servizio Fiat: (8-21): c. Bramante 15 (692-446); corso Francia 480 (724-841); corso Valdocco 16 (48-967); v. Madama Cristina 83 (683-174).

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+ 18,5
Minima	+ 8,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +9,7; ore 8 +10,8; press. 736,1; umid. 85%. Cielo sereno. Previsioni: Tempo quasi buono. Temperatura a Caselle: massima +20,8; minima +1,2; ore 8: +7,2.

◆ Una mostra del campeggio sarà allestita a Torino Esposizioni dal 20 aprile

Piatti colmi

Da qualche giorno non mangiavo quasi più nulla. La fame mi impediva di lavorare, di pensare, anche di vedere. Sentivo, come lo avessi sempre intorno, l'odore del pane appena sfornato, lo guardavo biondo e lucente e udivo le voci delle ragazze nella panetteria d'angolo: «dieci rosette», «un filone», «quattro mantovane», «venti panini», sveltissime facevano scivolare le forme nei sacchetti di carta, posavano sulla bilancia, consegnavano. C'era anche chi poteva comperare venti panini:

«Vediamo — pensavo guardando la mia faccia sparuta nello specchio — da chi potrei andare a farmi invitare a colazione?». Passai in rivista i pochi amici che ho; tutti troppo poveri e da tutti ero già stato; niente da fare. Eppure da qualcuno dovevo andare. Non avendo un soldo in tasca non vedevo altra soluzione. Mancano due giorni alla fine del mese: il primo mi arriva l'assegno di mio padre. Con quei soldi ci pago la camera e mangio, restando sempre con la fame, poco più di mezzo mese, gli altri giorni faccio debito fino a quando ho coraggio di entrare nel negozio del pane. Poi mangio qualche cucchiaio della marmellata che mi manda mia madre e basta. Il dolce della marmellata, quando arrivo a questo punto della fame, mi dà nausea.

«E chi ha la forza di alzarsi? Tanto da chi vado?». Di colpo, come il suo viso fosse davanti a me: «Carlo!» esclamai ad alta voce.

Solamente quando arrivai davanti alla porta e lessi il suo nome sulla targhetta di cristallo, mi prese un momento di timidezza. Carlo mi invita certo, ma sua moglie? La conoscevo poco, il suo tono di donna di mondo mi metteva in soggezione. La fame mi spinse a suonare. Erano in casa. Carlo mi accolse festoso, mi guardava con i chiari occhi ridenti che pare sappiano sempre vedere qualche cosa molto di più di quanto si possa guardare. «Hai avuto un'ottima idea a farti vivo questa mattina — mi disse battendomi la grossa mano sulla spalla — così vieni con noi all'Excelsior. Facciamo prima un bagno al mare, ci rinfrescherà e poi colazione. Ti va?».

Non risposi nulla. La moglie, con un tono cordiale che in lei non conoscevo, disse: «Però prima si rade la barba. E' almeno di tre giorni, no?».

Balbettai: «Il bagno, nella casa dove abito, è sotto un lucernario, c'è un caldo impossibile».

E Carlo: «Vieni a provare le mie lamette. Ho anche un tonico per dopo che è un vero refrigerio per la pelle, sentirai che delizia».

L'idea che avrei potuto mangiare scegliendo i cibi in un grande albergo, che mi sarei finalmente levato la fame mi aveva eccitato di colpo. Ridevo al viso di Carlo che vedevo nello specchio vicino al mio insaponato di un buon sapone profumato. Con entusiasmo gli parlavo del libro che sto scrivendo, dei miei progetti che sono solo speranze. Sbarbato e profumato uscivo dal bagno. La forte mano di Carlo che mi teneva il braccio mi dava un senso di forza e di sicurezza. Non ho sentito nessuna timidezza ad attraversare l'enorme salone dell'albergo con i tavoli ai lati e sopra ad ognuno grandi mazzi di fiori rosa. «Li metteranno freschi tutti i giorni?» pensai fuggevolmente. «Mangerei tutto il mese con quello che spendono per i fiori».

Sulla spiaggia mi dettero un paio di mutandine: «Si va in mare?».

Ma forse per l'aperitivo che mi avevano offerto e forse per il gran sole, mi sentivo stordito, mi girava la testa. Dissi che li avrei aspettato all'ombra della tenda. Per tutto il tempo che rimasi lì a occhi chiusi mi ripetevo con una forza che mi pareva dovesse arrivare fino a loro e trascinarli fuori del mare: «Presto. Ho fame. Ho tanta fame».

Non tardarono: «Ci cambiamo in un attimo e andiamo subito a colazione. Manca poco alle due e lei per colpa nostra avrà una gran fame», disse gentile la signora e scomparve nella cabina. Sentii su me gli occhi di Carlo, gli luccicavano di un sorriso affettuoso. Risposi solo al suo sorriso, potevo fare a meno di dire che avevo fame, si vedeva certo dalla mia faccia.

Sotto una verde tenda di tende, a una tavola con i fiori posati nel centro ci sedemmo. «Ho ordinato zuppa di pesce per tutti, la fanno buonissima, va bene?» domandava Carlo fermando gli occhi sui commensali. E a me: «Vino o birra, Marco?». «Birra», risposi secco. Avevo davanti un gran piatto pieno. Bevvi golosamente due cucchiai di brodo: era squisito. Il cameriere passò servendo fette di pane tostato, lasciai che mi riempisse il piatto. Mangiai avidamente due o tre fette di pane inzuppato in quel brodo; assaporavo col pensiero la gioia di tutto quel che avrei mangiato. C'era anche un grosso grande di aragosta: me lo sarei lasciato per ultimo. Era la prima volta che la mangiavo, l'avevo sempre guardata in rosticceria con desiderio. Posai il cucchiaio, bevvi mezzo il bicchiere di birra gelata. Poi afferrai quasi cieco dal desiderio, un gran boccone di pesce bianco, tenerissimo. Certo lo ingoiai senza masticarlo. Subito, in gola, mi accorsi che qualcosa di duro era in quel boccone e non passava per la gola. Fossi stato solo lo avrei cercato di sputare, ma lì, tra la gente elegante e con tre rigidi camerieri che ci guardavano, non avrei mai avuto il coraggio di sputare raschiandomi la gola. Con forza cercai di inghiottire. Andò giù il pesce, ma quell'affare duro, certo un pezzo di schiena del pesce, mi si piantò in gola. Mi fece tanto male che sentii la fronte coprirsi di gocce di sudore. Bevvi subito tutto d'un fiato, un bicchiere d'acqua. Ma l'osso non andava giù. Anzi, ogni volta che inghiottivo mi sentivo grondare di sudore per il dolore. Pensai affannosamente che cosa avevo sentito dire fosse utile per far andare giù una spina. Pane, crosta di pane. Ne presi un bel pezzetto e quasi senza masticarlo lo ingoiai. Non era andata giù. «Bene — mi dissi con fredda rabbia — mangerò lo stesso». Cominciai dall'aragosta: la prendevo a piccoli bocconi e inghiottivo. Ma tanto era forte il male che mi scendevano forse anche le lacrime sulle guance oltre al sudore.

Completamente occupato dalla mia sofferenza non mi ero accorto che nella tavola si era stabilito un silenzio di attesa. Me ne accorsi quando la voce affettuosa di Carlo mi scosse: «Marco, non ti senti bene? Sei pallidissimo».

«Mi si è fermato in gola un osso di pesce, non è nulla, finirà pure per l'andare giù», cercai di sorridere.

«Vuoi uscire un momento? Ti accompagno».

«No, no. Andrà giù».

Anche a parlare mi doleva. Mi guardavano tutti. Posai disperato il cucchiaio. Subito il cameriere mi tolse il piatto ancora pieno. Forse da un pezzo tutti avevano finito di mangiare la zuppa. Infatti subito il cameriere passò con un piatto di carni fredde. Arrosto di pollo, di vitello, roast-beef e altre carni. Mentre dicevo di no con la testa, mi cadevano le lacrime. «Ma tu stai male. Vieni, andiamo a cercare un medico».

Carlo si era alzato, mi era dietro, mi tirava per un braccio. Mi alzai. Il dolore acuto e il senso di soffocare mi stordivano. Attraversammo, rovente di sole, il grande piazzale davanti al salone. Non avevo più pensieri, la fame era diventata nausea. Attraversato il grande salone fresco di ombre, Carlo si fermò davanti a una tenda di velluto viola e disse: «Dentro ci sono le toilettes». Guardavo senza capire il suo viso che pareva domandarmi scusa di una colpa che non aveva. Alzò il braccio, si posò due dita sulle labbra; fece il gesto di mettersi in gola. Finalmente capisco. Entro, mi chiudo a chiave. Quell'osso di pesce venne fuori e fu un grande sollievo. Ma la gola mi bruciava ed era uscito anche del sangue. Ritrovai Carlo che mi aspettava. Gli sorrisi. Mi batté sulla spalla con un braccio e ritornammo a tavola. Il cameriere stava ripassando con il piatto delle carni fredde. «A te non conviene mangiare più per ora — mi disse Carlo — se mai un po' di frutta e gelato». Ne presi tanto e poi ancora. Ma non levava la fame. Mi faceva male a inghiottirla e la sentivo scendere nello stomaco come fosse acqua.

Quando lasciai Carlo camminavo rasente i muri delle case, mi girava la testa, mi faceva male la gola. Con gli occhi fissi e immobili, perché non mi cadessero le lacrime, guardavo nel vuoto davanti a me; dove, con quel moto ondulatorio che sanno dare ai piatti i camerieri, posava e ripassava il grande piatto delle carni fredde. Pollo arrosto, vitello, filetto. Di quanto non ne mangiavo? E la gola mi doleva come avessi ancora quell'osso di pesce piantato lì.

Lea Quaretti

DETTO FRA NOI

IL LUNGO FIUME

Lettera di «Romanella», Ravenna:

«Quattro anni di fidanzamento. E i sogni che ho fatto sul momento sublime in cui avrei conosciuto la felicità con lui! Invece, anche durante il viaggio di nozze mi sono sentita sola, perché lui è cambiato di colpo, il mattino dopo non sembrava nemmeno più l'uomo tenero e premuroso che conoscevo. Da allora (sono passati due mesi) non faccio che sprofondare nell'incomprensione e in un'amara solitudine».

Lettera del signor R. G., Como:

«Ho ventisette anni e la sera esco da solo per andare al cinema. Anche di giorno mi sento solo, i miei compagni d'ufficio sono tutti di livello inferiore, limitati, senza calcolo e io non riesco a legare con loro. La mia famiglia è lontana, qui non ho un amico, né una ragazza. Ebbi due relazioni, la prima donna mi sembrava meravigliosa e poi ho scoperto che era sciocca e bugiarda; per la seconda non provavo amore e così ho preferito rompere prima che si parlasse di matrimonio. Vorrei liberarmi da questa solitudine, non mi piacerebbe diventare misantropo e cinico e non credere più in nulla; ma come fare?».

Lettera di «Sola nella grande città», Milano:

«Sono terribilmente timida e questo mi isola da tutti. Ne soffro molto, non ne posso più. Ho ventidue anni appena».

Lettera di una «Signora», Firenze:

«Il mio figliolo maggiore, che ha vent'anni, mi dà serie preoccupazioni. E' stato sempre un ragazzo strano, da bambino ci faceva impazzire per nutrirlo, quando incominciò la scuola si sentiva tenuto in disparte dai compagni e faceva grandi pianti; ma se invitavo a casa dei ragazzi, lui li scoraggiava col suo mutismo ed era impossibile farsi tornare. Ora ha un buon lavoro che disimpegna con scrupolo, senza però impegnarsi. Così fa in tutte le cose. Ha una buona intelligenza e delle idee, ma non si azzarda a sostenerle, anzi evita tutte le discussioni, dicendo "sì" a chiunque. E' sempre solo e appena torna dall'ufficio si chiude in camera, oppure siede accanto alla radio, con gli occhi fissi nel vuoto. Nulla lo attira. Qualche rara volta mi riesce strapparlo al suo silenzio e allora parla con nostalgia della sua infanzia (che pure non fu bella, dato il disaccordo esistente tra me e suo padre, da cui ora sono divisa), oppure di progetti legati a lunghi viaggi, un giorno pensa all'Australia, un altro giorno vuole andare al Messico o in Brasile. E' anche un bel giovane, ma cammina curvo, non gl'importa l'eleganza e le ragazze, è come se non esistessero. Sento di doverlo aiutare, ma in che modo?».

Solitudine. Una parola a cui debbo molta corrispondenza. E tutta questa corrispondenza mi ha insegnato che esistono due specie di solitudine: una viene dal didentro, l'altra dal difuori. Nel primo caso può trattarsi d'una malattia: quella «paura di vivere» che è uno dei tanti aspetti della nevrosi da angoscia, come la chiamano i medici, e rende quasi impossibili i rapporti umani. Probabilmente, il figlio della Signora di Firenze è un angosciato: cammina a spalle curve, è instabile e fuggitivo, continuamente volto verso il passato — anche se fu tutt'altro che bello e magari più brutto dell'aborrito presente — o verso un futuro irrealizzabile. Molti luoghi di cura prosperano su quest'istinto di fuga, che spinge sempre più lontano: «La felicità è alla stazione appresso» (o più semplicemente, La felicità è dove tu non sei). Scendere nell'interno di questo ragazzo, per scoprire la molla guasta, è impresa difficile e delicata che richiede una tecnica da palombaro delle anime; quindi, soltanto un buon psichiatra potrà aiutare il malinconico figlio della Signora.

Altre solitudini inferiori derivano dalla timidezza, dal senso d'inferiorità, dal pessimismo e dalla misantropia, che hanno quasi sempre, come nocciolo, un'esagerata, e comunque errata valutazione di se stessi. Il timido è sovente paralizzato dal rispetto umano, cioè dal «che cosa dirà la gente». E perché? Perché si attribuisce tanta importanza da credere che tutti gli occhi convergano su di lui. Riuscisse a persuadersi che la gente lo vede appena, ciascuno pensando unicamente a sé, non sarebbe più così timido e affronterebbe con maggior naturalezza il suo prossimo. Anche il senso d'inferiorità può avere come base l'orgoglio, solo l'orgoglio, un grande orgoglio. Difatti, persone che si atteggiano a umili sono molto lontane dall'umiltà e anche quando non lo mostrano il risentimento e l'invidia (ah, lo sguardo gettato su certi altri a cui tutto va bene e che hanno sempre la fortuna dalla loro parte!), si mostrano suscettibilissime ed esigentissime. Ciò è comprensibile dopotutto: mancando di fiducia in sé stessi, debbono trovare forza e appoggio in chi li circonda. E questo può renderli opprimenti o addirittura infrequentabili. Poi vengono quelli che, all'opposto, si considerano migliori e superiori non trovando nessuno degno della loro compagnia. Tutti gli uomini sono cattivi, tutte le donne sono stupide o bugiarde. Meglio, quindi, restare nel proprio guscio. E difatti, ci restano. La seconda specie di solitudine può derivare dalle circostanze. Ecco la vecchiaia che rimane sola sulla spiaggia, la marea del tempo avendo preso con sé, uno per uno, familiari e amici. Ecco la gioventù che non trova da comunicare, o perché trapiantata in un ambiente nuovo o perché chiusa nella trappola d'una vita angusta. Il caso della lettrice di Ravenna è purtroppo assai comune: il momento «sublime», tanto atteso, si rivela solo difficile, o magari triste e sgradevole. Quella anodina camera d'albergo che ospita le prime effusioni; quel piccino marito che subito dopo precipita nel sonno, abbandonando la compagna ai suoi turbamenti o ai suoi timori. Uno sguardo, una parola d'amore, basterebbero a rassicurarla e, forse, a salvare le sue illusioni. Ma lo sposo non lo sa, non ci pensa e i sogni vanno alla deriva su un fiume di solitudine. Così via, così via. Moltissime strade portano a quel fiume.

E [illegible] posso rispondere ai soli che mi scrivono (più avidi di «sfogarsi», credo, che di consolazioni e di consigli)? Unicamente questo: invece di aspettare che gli altri vi vengano incontro, cercate di andare incontro agli altri, i quali con tutta probabilità non sono meno avidi di contatti e amicizia, di quanto lo siate voi. Mischiatevi alla gente che coltiva i vostri medesimi interessi, iscrivetevi a un circolo, a una biblioteca, a una società sportiva, a un patronato benefico. Uscite, uscite e avrete meno tempo di commiserarvi.

Lettera della signora [illegible] P., Savona:

«Da giovane, la mia povera madre era allergica ai cavalli e per istrada le fiorivano sul viso grosse macchie rossastre. Ora, a quasi cinquant'anni di distanza, la mia bambina dodicenne presenta un fenomeno simile: anche lei, passeggiando, si copre di macchie. Si tratta forse dello stesso tipo di allergia, ovvero, la cosa può essere ereditaria?».

Lo escluderei e per un semplice motivo: negli ultimi cinquant'anni i cavalli sono cambiati. Ai tempi di sua madre, circolavano liberamente per le strade cittadine (landaux, calèches, tram a cavalli); oggi, invece, stanno chiusi nei cofani delle macchine.

Lettera del signor Elio Calzolari, Saluzzo:

«La prego di un'informazione: sento dire che vi sono alberghi gestiti da suore. Non i soliti pensionati per studentesse o domestiche, ma veri hôtels. Può confermarmi la notizia, precisando anche dove e quanti siano codesti alberghi?».

Di recente, due giovani sposi fecero tappa a Salsomaggiore (ed era esattamente la prima tappa del viaggio di nozze), dove cercarono invano una stanza nei principali alberghi. Infine, vennero indirizzati al Grand Hôtel e lì, non soltanto trovarono una camera, ma anche un concierge vestito da monaca; il quale (o forse la quale) reclamò subito il libretto di matrimonio e, non appena l'ebbe sfogliato, lanciò un festoso gridolino. Quindi, rivolgendosi all'uomo di fatica: «Giovanni, prepari il 33! E faccia accostare i letti. Sono sposini novelli!». Per ingannar l'attesa, gli sposi se ne andarono al bar e anche lì trovarono una suora: intenta ad agitare con estrema perizia uno shaker. Non credendo ai suoi occhi, lo sposo volle tastare il terreno: «Forse si può avere persino un cocktail?». «Ma certo! — rispose la barista in soggolo — Se lei vuole, sto appunto preparando un Paradiso: arancio, limone, gin, brandy. Faccio anche il Bacio d'angelo, crema [illegible], crema-violetta, prunella. O preferisce un Luna di miele? Sì? E' un po' fortino, ma corroborante: limone o arancio, secondo i gusti, curaçao, bénédictine, brandy». Suore spigliate, suore aggiornate. E pronte ad affrontare il modernismo sotto ogni aspetto, compreso quello alberghiero (ignoro, però, se esistano altri grand hôtels gestiti da religiose).

Lettera di «Federico», Torino:

«Voglio bene a mio suocero come a un padre e ammiro la sua lucida intelligenza, la sua serena obbiettività in ogni campo. A giorni cadrà il suo settantaduesimo compleanno e vorrei fargli un regalo. Gli ho chiesto che cosa desideri, lui mi ha risposto "libri" (legge moltissimo e anche in francese), anzi, "libri adatti a uno della mia età". Ora io non so proprio quali siano i libri adatti a un uomo di quell'età e cultura».

Le storie d'amore e d'ambizione non interessano, generalmente, i vecchi. I quali amano invece le memorie, i ricordi, le massime, gli aforismi, tutto quanto testimoni d'una conoscenza di vita a cui possano paragonare la propria. I vecchi, di solito, prediligono la «saggezza in pillole», quale viene offerta (tra i francesi) da uno Chamfort, un La Rochefoucauld, un Courteline; oppure dallo Stendhal delle Autobiographies e dallo scettico, duro, egoista, ma affascinante Léautaud del Journal.

Lettera di «Anima in pena», Chiavari:

«Il mio amore è stato trasferito a duecento chilometri da qui e io sono disperatissima. Prima lo incontravo tutti i giorni, ora chissà quando, perché lui non ha la macchina, io nemmeno. Non posso vivere senza vederlo e sentire la sua voce, così pure lui. Che posso fare, signora?».

Mia cara: esiste una macchinetta nera grazie alla quale, formando un numero, si possono sentire le voci. Ed esiste un macchinone nero, lungo, fumante, grazie al quale si può andare da una città all'altra. O non ne ha mai sentito parlare?

R. V., Torino: Il «Salon» parigino dedicato alle donne-pittore, e che è alla sua cinquantunesima edizione, non ha equivalenti in Italia. Da noi le pittrici allestiscono delle «personali» o si riuniscono in piccole «collettive». Per esempio, una di esse, aperta in questi giorni al «Ponte» di Torino, mostra le opere di cinque artiste, una parmigiana, Pinotta Gramola, una triestina, Annella Fabro, una [illegible], Didi Casale e due torinesi, Maria Teresa Audoli e Luciana Avico. ● *Pietro G., Chivasso:* Ho l'impressione che il suo genere letterario preferito sia la barzelletta *grivoise*. ● *Luciana, Torino:* Vede: nessuna donna ha, per un uomo, il fascino della donna che non conosce ancora. ● *Cesarina S., Torino:* Scusi se non l'ho accontentata. La pubblicazione della sua lettera non avrebbe servito a nessuno, neanche a lei. Forse, quel Dott. Prof. Ing. non cercava una segretaria, ma qualche ragazza carina da invitare a cena (ognuno ha i suoi metodi). O forse rientra nei suoi metodi invitare a cena le ragazze carine per sapere se gli serviranno come segretarie. In ogni caso, il responso le fu contrario; e dubito che quella «servitù» le diventi accessibile. Perché non orientare la sua «testardaggine» verso altri Enti? Non tutti (speriamolo) sono capeggiati da signori grassi e problematici, estremamente sensibili ai tacchi a spillo.

Clara Grifoni

Il sorriso sul volto di Claire Bebawi

Ancora tre mesi e mezzo prima di essere assassinato, Farouk Mohamed Gourbagi scriveva tempestose lettere d'amore a Claire Bebawi. Queste lettere serviranno ai difensori dell'imputata per sostenere e dimostrare che l'industriale era ancora innamorato della bella egiziana e che non può essere stato ucciso da lei per gelosia. Ieri, il sorriso ha affiorato sovente il volto di Claire (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un dramma familiare commuove il Paese scandinavo

Svedese accusa il marito italiano di tenere «prigionieri» i due bambini

L'uomo, che abita a Sanremo, avrebbe usato uno stratagemma per «rapire» i due figli che vivevano con la madre in Svezia, dopo la separazione fra i due coniugi - La donna ha potuto riottenere soltanto una bambina, la primogenita

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, sabato sera.

Il dramma di una famiglia, nel quale sono coinvolti un cittadino italiano, una donna svedese e tre bimbi contesi e sballottati da una parte all'altra dell'intera Europa, sta interessando e commuovendo in questi giorni la Svezia.

Nel 1950 un italiano, Gian Nicola Rispoli, che attualmente risiede a Sanremo, sposò una svedese, Kerstin, dalla quale ebbe tre figli, Pia, Michele e Ben che hanno oggi rispettivamente undici, otto e sette anni. L'unione si rivelò ben presto infelice, ma in ogni modo la famiglia riuscì a restare unita fino al 1960, quando il marito decise di tornare da solo in Italia, non senza però aver riaffermato chiaramente i suoi diritti di padre sui figli, che per legge sono cittadini italiani.

La signora Kerstin ottenne da un tribunale svedese l'affidamento dei bimbi e, anche approfittando di una certa agiatezza economica, si rifece una vita indipendente trascorrendo tra l'altro le vacanze a Limone Piemonte ed a Cuneo, ospite della sorella Monica che è sposata felicemente ad un piemontese, il dott. Mario Andreis, noto professionista che divide la sua vita fra l'Italia e la Svezia.

Nel luglio del 1962 Gian Nicola Rispoli tornò a Stoccolma e chiese di avere i figli per un mese, in modo da poter trascorrere con loro le vacanze. La madre, anche su consiglio dell'organo tutelare svedese che per legge esplica un costante controllo sui minori delle coppie separate o divorziate, affidò i figli al marito chiedendo però garanzie perché non potesse lasciare la Svezia. Le autorità svedesi si fecero pertanto consegnare provvisoriamente il passaporto dal padre e l'ambasciata italiana di Stoccolma, in accordo con il consolato, s'impegnò a non rilasciargliene un altro.

Il Rispoli aveva però deciso di portarsi i figli in Italia, anche perché desiderava che venissero allevati nella fede cattolica. Una settimana dopo averli ottenuti in consegna, una sera lasciò che si addormentassero, li sistemò nella sua macchina, poi, viaggiando tutta la notte, raggiunse la Danimarca attraversando facilmente la frontiera in quanto tra i paesi scandinavi non è necessario il passaporto. A Copenaghen si recò all'ambasciata italiana, ignara dei precedenti, ed esibendo un certificato di stato di famiglia rilasciatogli ad Imperia, ottenne facilmente un duplicato del passaporto che gli permise di raggiungere l'Italia.

L'episodio, che a suo tempo fu clamorosamente riportato da tutti gli organi di stampa, non è il primo del genere in Svezia; più di una volta i matrimoni di donne svedesi con stranieri sono terminati con il ratto dei figli effettuato dall'una o dall'altra parte.

I tre bimbi Rispoli furono comunque collocati in collegio a Sanremo e l'anno scorso la maggiore, Pia, fu accolta come interna nel collegio del Sacro Cuore di Torino da cui tentò inutilmente di fuggire, illudendosi infantilmente di poter raggiungere la madre in Svezia. La signora Kerstin finì per ammalarsi per il dolore e trascorse vari mesi senza poter entrare in contatto con i figli, intorno ai quali era stato calato un vero sipario umano: non potevano mai uscire soli, giocare con coetanei, camminare per la strada, se non condotti per mano da un accompagnatore. Evidentemente il padre temeva che l'ex moglie potesse cercare di rapirli.

Nell'estate scorsa, anche a seguito dell'interessamento conciliatore delle autorità italiane e svedesi, Gian Nicola Rispoli acconsentì a lasciar partire Pia per Stoccolma per un mese di vacanze. Appena in Svezia la ragazza dichiarò che non sarebbe mai tornata dal padre che, anche secondo testimonianze, la picchiava sovente per un nonnulla. Attualmente Pia abita con la mamma ed a nulla è valso un processo intentato dal padre che vuol riavere la figlia: i tribunali svedesi hanno sentenziato che la madre è, tra i due genitori, la più adatta ad allevarla.

Sulla tormentata vicenda della famiglia Rispoli non è, in ogni caso, detta l'ultima parola. Secondo quanto scrive la stampa svedese, ai due maschietti, che vanno a scuola al collegio della Misericordia di Sanremo, è stato detto che la mamma non s'interessa più a loro e che è meglio dimenticarla. Pacchi, lettere, doni, e tutto ciò che proviene dalla Svezia verrebbero bloccati, in modo che i bimbi non si ricordino più della mamma.

La signora Kerstin si è ora rivolta agli organi di stampa italiani per poter lanciare un appello alle madri italiane affinché l'aiutino a rivedere i figli.

Walter Rosbach

OROSCOPO

DOMENICA 11 APRILE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, trigono al Sole e Venere; quadrato a Nettuno e Giove. Guadagnerete nel giro di poche ore la fiducia e la stima di molti. Vi sentirete [illegible]. Dovrete esultare di gioia, perché la provvidenza non mancherà di farvi camminare sulla via del bene e del successo. Date al vostro corpo bellezza, elasticità, vigore e resistenza. Il vostro magnetismo sfonderà qualunque barriera. Tipi: **Ariete, Bilancia, Pesci.**

Ariete - *Lavoro:* per ora dovete considerarvi arenati, ma le resistenze cadranno ben presto. Riuscirete a guadagnare favori e simpatie. Riconoscimento. - *Vita affettiva:* troverete solidarietà ed affetti devoti. Due anime vi adorano. - *Salute:* la salute sarà migliorata e potenziata da un rinnovato modo di vivere.

Bilancia - *Lavoro:* è bene astenersi dal prendere impegni degni di rilievo. Avrete modo in seguito di far valere le vostre qualità. - *Vita affettiva:* una certa inquietudine vi farà agire con troppa precipitazione. Applicatevi alla lettura spirituale per domare i nervi. - *Salute:* [illegible] bandite le discussioni che turbano il subconscio.

Pesci - *Lavoro:* accettate la sfida, essa sarà vinta in un baleno e sveglierà in voi delle qualità nuove. Susciterete delle simpatie. - *Vita affettiva:* siete amati bene: avete trovato la via giusta. La provvidenza vi [illegible] per il resto. Amicizie [illegible]. - *Salute:* ginnastica leggera e aria pura, se volete una linea meno pesante.

I pronostici per i nati del **Toro:** vantaggiosi e piccoli spostamenti. Evitate le firme avventate e gli appuntamenti del mattino. Incertezza chiarificata. **Gemelli:** [illegible] per le esigenze del campo lavorativo, ma benefica per la salute e le cose del cuore. **Cancro:** buone probabilità di ricupero in tutti i settori della vostra vita. Avvenimenti inaspettati dopo le ore 18. **Leone:** dovrete ad una visita ritenuta inutile il chiarimento di alcuni dubbi. Pesci e Toro vi gioveranno. **Vergine:** si prevedono utili [illegible] in molte cose, ma il [illegible] si vedrà molto tardi. Cercate di adattarvi e di attendere. **Scorpione:** vantaggi sicuri da un sogno. Farete l'incontro che si addice ai vostri orientamenti. **Sagittario:** rivedete ogni cosa con dura obiettività. Le fatiche vi verranno pagate con gli interessi. **Capricorno:** interessi fermati da una dimenticanza. Seguite le vostre ispirazioni: troverete la via libera. **Acquario:** una raccomandazione pregiudicherebbe la vostra posizione: fate da soli, con la vostra tattica.

LUNEDI' 12 APRILE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, congiunto a Plutone, Urano e Marte, opposizione a Saturno; Sole congiunto a Venere. Comunicazione preziosa, se saprete prenderla al volo e tradurla in esperienza. L'ondata astrale non è delle migliori, ma voi saprete controbilanciare l'inconveniente. I progetti si concluderanno prima del previsto. Tipi: **Toro, Vergine, Capricorno.**

Toro - *Lavoro:* preoccupazioni alleggerite: ci sarà chi vi darà una mano per superare delle difficoltà. - *Vita affettiva:* nuove prove di affetto nel settore [illegible]. Accompagnatevi una creatura cara, bisognosa di buone parole. - *Salute:* la vostra natura richiede riposo e rigenerazione immediata.

Vergine - *Lavoro:* solo chi ha delle forze sociali potrà rimontarvi. Dimenticanze da eliminare con dinamismo e sicurezza d'azione. Sbaglio nei confronti di una persona utile. - *Vita affettiva:* lotta amorosa che richiede continuità e coraggio. Fatevi animo. - *Salute:* in generale starete benissimo.

Capricorno - *Lavoro:* gli interessi vanno sistemati senza chiedere suggerimenti ad altre persone. Fate il vostro gioco: andrà bene, e porterà vantaggi finanziari. - *Vita affettiva:* alimentate il fuoco amoroso. Trattenimento e nuove amicizie. - *Salute:* acidità gastrica. Sonnolenza pomeridiana. Starete bene in serata.

Messaggio celeste per i nati dell'**Ariete:** l'agire con saggezza asseconderà la vostra battaglia. Salute rinforzata. **Gemelli:** i consigli e la pratica di chi è ben avviato in società, saranno di valido aiuto. Una persona anziana vi salverà da uno sbaglio. **Cancro:** le cose rapide saranno le migliori. E' inutile riflettere troppo, se non volete ritrovarvi al punto di partenza. **Leone:** muovete le pedine con destrezza e risolutezza. Vi troverete facilitati per un colpo di testa effettuato al momento giusto. **Bilancia:** i consigli di un amico saranno messi in pratica con profitto. Tenete le vie libere. **Scorpione:** prima di azzardare le ultime difese è bene farsi i conti prima. Imbrogli da evitare. La salute sarà rinforzata. **Sagittario:** successi e delusioni si alterneranno con rapidità. Attenzione a non rivelare i vostri progetti. **Acquario:** posizione delicata in fase di assestamento. Potrete indagare più in profondità, ma dovrete darvi da fare. **Pesci:** liberatevi dalle preoccupazioni, alleggerite il vostro animo: abbiate maggior fede religiosa, e salirete in capo al mondo.

T. [illegible]

La più recente realizzazione dell'«Iri»

Saragat a Taranto inaugura un nuovo centro siderurgico

Il complesso, intitolato a Salvino Sernesi, produrrà quattro milioni di tonnellate d'acciaio, un terzo del fabbisogno nazionale annuo - Calorose accoglienze popolari al Capo dello Stato

Nostro servizio particolare

Taranto, sabato sera.
Anche il secondo viaggio ufficiale del Presidente della Repubblica Saragat ha avuto per mèta un'antica città del Mezzogiorno: questa Taranto il cui volto [illegible] ora radicalmente mutato da un grande complesso industriale: il centro siderurgico «Salvino Sernesi», capace di produrre ben quattro milioni di tonnellate di acciaio, cioè più di un terzo del fabbisogno nazionale.

Il terzo e il quarto viaggio ufficiale avranno, invece, come mèta Milano (per inaugurarvi la quarantatreesima edizione della Fiera) e Torino. La visita ufficiale di Saragat a Torino, prevista per la terza decade di questo mese, verrà preceduta da un altro viaggio in forma privata nella stessa città, che consentirà al Presidente di riabbracciare la vecchia madre novantaduenne, signora Ernestina Stratta.

Qui, a Taranto, il presidente Saragat ha avuto modo di sentire, come già avvenne a Gela, l'entusiasmo che suscita, tra le masse, la sua presenza. I tarantini che, a rigore, sono eredi degli spartani (furono proprio coloni spartani guidati da Falanto a fondare, nell'ottavo secolo prima di Cristo, il nucleo primitivo della città e il porto mercantile) hanno tributato al Presidente calorose manifestazioni di simpatia.

Taranto, come si sa, divenne la prima città della Magna Grecia e, al tempo di Archita, giunse a contare trecentomila abitanti. «E' una mèta che presto torneremo a raggiungere, se il centro siderurgico si affiancheranno altre industrie», hanno detto al presidente Saragat gli amministratori della città ed i parlamentari pugliesi, fra cui Giuseppe Codacci-Pisanelli, Mario Marino Guadalupi e Raffaele Leone, presenti alle cerimonie odierne.

Il Capo dello Stato, partito ieri sera in treno da Roma insieme al ristretto seguito, è arrivato a Taranto stamane verso le nove; venti minuti dopo, nel grande salone della prefettura, ha ricevuto le autorità locali che lo hanno poi accompagnato nella visita del centro «Salvino Sernesi», la grande realizzazione dell'Iri. Lo stato maggiore dell'Iri era presente, al gran completo, all'ingresso dello stabilimento. C'erano il direttore del nuovo complesso siderurgico, Cesare Franceschini, il presidente ed il direttore generale dell'Iri, Giuseppe Petrilli e Silvio Golzio, il presidente dell'Italsider, Ernesto Manuelli.

Il presidente Saragat ha visitato gli impianti seguendo con vivo interesse i dati che gli venivano forniti: lo stabilimento, che è intitolato allo scomparso direttore generale dell'Iri Salvino Sernesi, fu ultimato nel 1964 ed è sorto in una zona dove prima c'era il deserto industriale; è costato 350 miliardi di lire; il materiale ferroso che viene lavorato viene trasportato, via mare, da varie zone africane, come la Mauritania: la produzione è già esportata, in notevole misura, in Africa e nel Sud Africa.

Il presidente Saragat, le autorità, tra cui i rappresentanti della Camera e del Senato, ed il seguito (Nicola Picella, segretario generale della presidenza della Repubblica, ammiraglio Vincenzo Spigai consigliere militare, Alfredo Masarich, capo del cerimoniale, Ettore Staderini, capo del servizio stampa; Stelio Zarbini, segretario particolare) durante la visita hanno effettuato una sosta nelle acciaierie ed hanno percorso a piedi il reparto laminato.

Dopo la visita all'imponente stabilimento e dopo la benedizione agli impianti impartita dall'Arcivescovo di Taranto, è stata consegnata al presidente Saragat una targa-ricordo della cerimonia. Anche Saragat ha offerto alle rappresentanze dei tecnici e delle maestranze dello stabilimento una targa ricordo.

Nel pomeriggio, il Presidente Saragat si è recato in corteo ufficiale, a bordo di una macchina di rappresentanza scoperta scortata da corazzieri in motocicletta, alla sede del Comune dove si sono svolte altre cerimonie, tra cui la consegna di una medaglia-ricordo ai 15 rappresentanti dei maggiori complessi industriali che operano nel comprensorio di Taranto, la cui storia è stata ricordata al Capo dello Stato: dall'epoca in cui (nel 272) fu città federata di Roma, al Medioevo quando fu baluardo dei bizantini (ma cadde per ben tre volte in potere dei Saraceni), all'occupazione dei Normanni, e successivamente degli spagnoli, quando il suo porto militare fu potenziato.

Taranto fu poi sotto i Borboni (sec. XVIII e XIX) e quindi venne annessa al Regno di Sardegna e quindi all'Italia nel 1860. Durante la seconda guerra mondiale la piazzaforte militare subì, insieme all'abitato, massicci bombardamenti. Le ferite della guerra sono state rimarginate e, con il centro siderurgico, questa città carica di storia s'avvia ad un nuovo stato di prosperità: la prosperità che le daranno le sue più numerose ciminiere fumanti, destinate ad aumentare di numero in questi «anni sessanta». Vi sta per sorgere infatti un grande stabilimento petrolchimico della Shell.

Vittorio Statera

In gran segreto fra qualche giorno

Il ministro Spaak si sposa (a 66 anni)

E' vedovo da un anno - La fidanzata è una signora che da molto tempo intratteneva con lui un'affettuosa amicizia

Il belga Paul Henri Spaak, di [illegible] anni (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.
Ad Eze-Village, il pittoresco paesetto medioevale fra Nizza e Montecarlo, si aspetta l'arrivo imminente del ministro degli Esteri belga Paul Henri Spaak, che, come ogni anno, andrà a trascorrervi le vacanze pasquali. Ma questa volta, pare, il famoso statista che fu segretario generale della Nato, approfitterebbe del soggiorno sulla Costa Azzurra per sposarsi con Simone Dear, una signora che conosce da una ventina d'anni.

Paul Henri Spaak ha 66 anni ed è vedovo. Simone Dear ne ha sei di meno ed è divorziata da un alto funzionario britannico. Nessuno conosceva i loro rapporti fino ad un anno fa, ma durante la Pasqua del 1964, mentre era come al solito all'Hôtel du Cap Estel per una breve vacanza, il ministro venne colto da occlusione intestinale e trasportato in clinica a Monaco, dove rimase parecchi giorni fra la vita e la morte. Fu in quella circostanza che per la prima volta venne vista una graziosa signora, elegantissima, al capezzale dell'ammalato. Si seppe allora che Simone Dear viveva da molti anni nell'ombra dello statista belga, scomparendo quando era necessario, ricomparendo quando egli lo desiderava.

Poi il ministro rimase vedovo, e oggi egli avrebbe deciso di regolarizzare una situazione esistente da molto tempo. Il proprietario dell'Hôtel du Cap Estel, Roberto Squarciafichi, vecchio amico di Spaak e consigliere municipale di Eze, celebrerà, pare, il matrimonio, ma rifiuta di confermarlo, sebbene non voglia neanche smentirlo. Al municipio non sono state affisse le pubblicazioni, senza dubbio perché Paul Henri Spaak e Simone Dear ne sono stati dispensati.

Sulla data del matrimonio nulla si sa di preciso. C'è chi dice che sarà celebrato il 13 aprile, e chi giura per il diciannove. Al municipio di Eze non si vuol dir nulla. A Bruxelles, città dalla quale è giunta l'indiscrezione circa le prossime nozze del ministro degli Esteri, si afferma che egli non vuole cerimonie e che desidera anzi un incognito totale.

L. Mannucci

Chirurgo chiede 35 milioni per una ingiusta condanna

Roma, sabato sera.
Trentacinque milioni di lire sono stati chiesti dal chirurgo Giuseppe Germani come risarcimento pecuniario per essere stato condannato ingiustamente a dieci anni di carcere al tempo del fascismo essendo stato riconosciuto responsabile, dal tribunale speciale per la difesa dello Stato, di attentato al capo del governo e alla sicurezza dello Stato.

I fatti risalgono al 1930. Germani, attivo antifascista, riparò in Francia, dove si mise in contatto con tre «concentrazionisti», dai quali ebbe l'incarico di venire in Italia per incontrarsi con Pietro Meloni, al quale doveva consegnare duemila lire. Questo almeno è quanto si legge negli atti del processo instaurato dinanzi al tribunale speciale. Fatto è che Germani venne arrestato mentre si apprestava a consegnare la somma a Meloni.

Dopo due mesi di carcere, Germani fu inviato al confino e poi finì in un campo di concentramento nazista, quello di Mauthausen. Terminata la guerra, il chirurgo chiese ed ottenne il processo di revisione, sostenendo di non aver mai organizzato un attentato a Mussolini e di essere rientrato in Italia solo per aiutare la moglie di Matteotti ad espatriare. Il giudizio si concluse il [illegible] febbraio 1950 con la piena assoluzione del Germani, il quale quindi si rivolse alla Corte d'Appello chiedendo il risarcimento dei danni patiti in seguito alla ingiusta condanna, in forza della legge del maggio 1960 sulla riparazione degli errori giudiziari.

Per due volte l'istanza venne respinta. Ora la Cassazione ha accolto un ricorso del chirurgo e ha rinviato il caso dinanzi alla Corte d'Appello perché valuti l'ammontare del risarcimento dovuto a Germani, il quale sollecita dallo Stato trentacinque milioni di lire.

Nell'incantevole scenario delle Bahamas

Sean Connery e Claudine Auger sulla spiaggia di Nassau in una pausa dell'ultimo film su James Bond

Il Tribunale giudica di una confessione incisa su nastro

Claudio Villa vuole una sentenza che proclami la moglie infedele

La prova del magnetofono dovrebbe dimostrare il tradimento di Miranda Bonansea (ex doppiatrice della canora bimba prodigio Shirley Temple) con il maestro Osvaldo Sarra, amico ed accompagnatore ufficiale del «reuccio» nelle sue «tournées» all'estero - L'esito non può essere in nessun caso favorevole al cantante: assolto si esporrà alle solite ironie, condannato dovrà risarcire il musicista diffamato

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.
Per cinque anni la polemica è andata avanti sempre più aspra fra Claudio Villa e la moglie Miranda Bonansea. Vi è stata la separazione legale, poi il caso si è trasferito nel campo penale ed oggi finalmente si è giunti alla conclusione, in tribunale. Il «reuccio della canzone» ha giocato una carta pericolosa perché ha esposto quello che è stato il suo dramma matrimoniale all'esame e ai pettegolezzi di tutti. Ed, pur d'avere un documento dal quale risultasse che se le sue nozze sono fallite egli non ha alcuna responsabilità, ha accettato tutte le conseguenze per quanto possano essere gravide di commenti ironici e di quei sarcasmi che colpiscono, ingiustamente, il coniuge innocente ma per sempre tradito.

Claudio Villa e Miranda Bonansea, romano lui e piemontese lei, di Mondovì, si conobbero dietro le quinte d'un palcoscenico nel 1946. Avevano entrambi diciannove anni e un avvenire ricco di speranze. Lei aveva già conosciuto il successo, avendo prestato la sua voce a Shirley Temple, la bimba prodigio degli anni 30 ad Hollywood, quando si trattò di doppiare la colonna sonora dei suoi film e stava, faticosamente, cercando di trovare un posto nel mondo dello spettacolo; lui aveva appena cominciato a percorrere quella strada che lo ha portato a fregiarsi del titolo di «reuccio della canzone italiana».

Il primo incontro finì con un litigio per una questione di precedenza artistica. Poi si rappacificarono; si fidanzarono e si sposarono sette anni dopo, il 12 gennaio 1952, ad Assisi. Un anno dopo nacque Mauro che, nei propositi, avrebbe dovuto rendere più saldo il matrimonio d'amore. La realtà fu molto diversa. Qualche anno dopo, nel 1958, Claudio e Miranda si separarono pur continuando a vivere ufficialmente sotto lo stesso tetto.

Improvvisamente la situazione precipitò: nel 1960 Claudio Villa prese a sospettare qualcosa. Fu informato, in gran segreto, che qualcuno aveva preso il suo posto accanto alla moglie e questo qualcuno era il suo più affezionato collaboratore, il maestro ed amico Osvaldo Sarra che lo aveva accompagnato al pianoforte durante quasi tutte le sue più fortunate tournées.

Claudio Villa convocò la moglie e l'amico, li sottopose ad un interrogatorio stringente; ebbe risposte che gli sembrarono abbastanza eloquenti e si rivolse al magistrato perché venisse sancita giudiziariamente la separazione legale. Moglie e marito s'incontrarono dinanzi al presidente del Tribunale per un ultimo tentativo di conciliazione così come prevede la legge: non fu un colloquio, ma un litigio.

Claudio Villa accusò Miranda Bonansea di essergli stata infedele; la ex attrice replicò negando. Il «reuccio della canzone» insistette ed il giorno successivo quello che egli aveva detto al magistrato sul conto della moglie trovò un'ampia eco su tutti i giornali. Fu allora che insorse il maestro Osvaldo Sarra al quale Claudio Villa aveva attribuito anche la responsabilità di essersi fatto dare del denaro dalla sua «amante».

Non è vero — disse Osvaldo Sarra — che Miranda Bonansea sia stata la mia amante, non è vero che mi sia fatto dare da lei dei regali. E querelò per diffamazione con facoltà di prova Claudio Villa.

E' arrivato il momento che attendevo: dimostrerò che mia moglie mi è stata infedele commentò il cantante. E si presentò in Tribunale.

Ai giudici ha esibito una prova, che a suo dire, dovrebbe essere determinante: la registrazione, su un nastro magnetico, di quanto vanno detto allorché si trovarono riuniti a discutere lui, la moglie e il maestro Osvaldo Sarra. Il tribunale ha ascoltato un nastro, ma ha preferito farlo trascrivere da un tecnico. Oggi il caso, molto delicato, viene discusso e deciso.

In qualunque caso Claudio Villa non potrà mai essere soddisfatto: se la moglie gli è stata fedele, sarà condannato per aver diffamato il suo amico, Osvaldo Sarra; se invece sarà assolto significa che la moglie lo ha tradito.

Non avevo altra via di uscita per risolvere un problema per me [illegible] ha sempre risposto Claudio Villa quando gli è stata, dai suoi legali, prospettata la situazione.

Guido Guidi

Il cantante Claudio Villa in una foto con la moglie Miranda Bonansea

L'infarto e l'ulcera sotto processo ad un convegno di medici a Roma

Le malattie cardiovascolari al terzo posto fra le cause di morte - In aumento, soprattutto nei paesi più progrediti, le ulcere gastro-duodenali, che preferiscono gli uomini - Una serie di interessanti relazioni

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.
Un cucchiaio di olio linoleico ingerito una volta al giorno e un sacchetto elastico pieno di sostanze refrigeranti sono due delle pratiche più moderne rispettivamente per la cura dell'infarto miocardico e dell'ulcera gastroduodenale. Queste le tesi di alcuni tra i più illustri clinici italiani, riuniti all'istituto «Eastman» di Roma per la «Decima settimana medica degli ospedali», la manifestazione scientifica alla quale partecipano i primari di tutto il Paese.

Per l'infarto — forse la più grave tra le malattie cardiovascolari che vengono considerate al terzo posto assoluto tra le cause di morte — i risultati di questa terapia potranno essere esaminati e discussi solo tra qualche anno (certamente entro il '70) quando si potrà valutare se il trattamento ha effettivamente allontanato dall'evento i nuovi casi pazienti già sottoposti all'esperimento.

Tra gli altri, due sono i punti chiave per la terapia del male: il trattamento anticoagulante e quello intensivo. Sui due capitoli, il prof. Poddu, primario degli Ospedali Riuniti di Roma, ha tenuto un'ampia e polemica relazione. In sintesi: la coagulante, nonostante le critiche sollevate da ogni parte, non è dannosa (purché si tengano nel dovuto conto le controindicazioni) e riesce a diminuire le complicazioni dell'infarto. Il trattamento intensivo consiste invece nell'applicazione delle nuove terapie alle quali si riesce immediatamente a diagnosticare l'evento e a fronteggiare le complicazioni più improvvise, tra le quali il collasso e lo «stop» cardiaco. Purtroppo, per quest'ultimo tipo di terapia, mancano nel nostro paese le attrezzature necessarie.

Altro argomento di notevole interesse affrontato dai primari ospedalieri è quello dell'ulcera gastroduodenale, una delle malattie più frequenti di quest'epoca. Da tempo, la scienza medica ha rivolto la sua attenzione all'ulcera, preparando diversi metodi di cura, tra i quali il sistema del «sacchetto elastico» o «freezing», che opera direttamente sulle pareti dell'organo malato alle quali il sacchetto gonfiato aderisce perfettamente «con azione decongestionante e cicatrizzatrice».

«E' ancora presto» ha detto il professor Arullani, primario gastroenterologo degli Ospedali riuniti di Roma «per poter affermare con certezza la efficacia risolutiva del nuovo metodo di cura, mentre sembra sempre meglio rispondente la terapia chirurgica tradizionale, che può avvalersi di tecniche perfezionate e di una lunga esperienza».

I problemi dell'ulcera gastroduodenale sono in questi giorni di scottante attualità: il male si riaffaccia infatti inevitabilmente (spesso con le sue forme più crude) proprio con i primi tepori della primavera. La malattia non risparmia alcun strato della popolazione. Essa è più diffusa nei paesi civili. Si può calcolare l'esistenza, in un paese progredito, di 79 ulcere per gli uomini e 21 per le donne su ogni diecimila abitanti. L'organizzazione mondiale della Sanità segnala che i decessi per ulcera sono in percentuale superiore a quella delle malattie infettive, della cirrosi epatica e di altre comuni affezioni. Il male ha frequenza più elevata fra i venti e sessanta anni, toccando le punte più elevate tra i venti e i cinquanta. E' nettamente più frequente tra gli uomini.

Trattando della cura chirurgica, il professor Fazzagli, di Arezzo, ha detto che la chirurgia tradizionale prevede la asportazione completa della zona ulcerata, la eliminazione «della zona reflessogena antropilorica» e la asportazione della superficie secernente del corpo gastrico.

l. g.

Scende da una corriera ed è ucciso da un'auto

Bergamo, sabato sera.
(p.) Sceso da una corriera, un pensionato è stato travolto ed ucciso da un'autovettura. La disgrazia è avvenuta ieri sera a Nembro, in Valle Seriana, e ne è rimasto vittima Ugo Vavassori, di 62 anni. Il Vavassori, di ritorno da Bergamo, sceso dal pullman stava attraversando la strada quando sopraggiungeva una «1100», condotta da Giosuè Celeri di 66 anni, da Bergamo, che l'investiva in pieno.

Un'altra disgrazia è avvenuta a Ponte S. Pietro. Il giovane Battista Cortinovis, di 22 anni, da Costa Serina, mentre procedeva in sella ad un motoscooter, piombava contro un'autovettura condotta da Angelo Rabucini, di [illegible] anni, da Ceresa il quale, viaggiando nello stesso senso, si era fermato per svoltare a sinistra. Il Cortinovis ha riportato la frattura della base cranica ed è morto poco dopo.

FALLITO PER CENTINAIA DI MILIONI

Le clamorose truffe del nizzardo Wiart

Notissimo in tutta la Francia era amministratore di numerose società inesistenti - Aveva pure fondato (ma solo sulla carta) una clinica per il ringiovanimento con metodi cellulari-terapici

Nostro servizio particolare

Nizza, sabato sera.
I «cracks» finanziari in una città come Nizza, la quinta di Francia e che conta [illegible] abitanti, non fanno stupore. Stavolta non si tratta del deficit di una banca, ma di quello di un noto privato, il signor Robert Wiart, amministratore di varie società nizzarde delle quali, in realtà, esiste poco più del nome.

Wiart, che ha sessantanove anni, è fertile di immaginazione ed ha nel sangue l'arte dell'imbroglio convincente. La sua più grossa truffa è stata il lancio — sulla carta beninteso — della «Clinica medica di salute». Sotto questo nome suggestivo e discreto doveva celarsi, secondo il suo dire, un vero e proprio centro di ringiovanimento con metodi cellulari-terapici usati in Svizzera dal dott. Niehans. A farne fede e a persuadere i sottoscrittori di questa grande clinica di lusso con annessi laboratori e allevamenti di animali utili al caso, il Wiart aveva pubblicato, due anni fa, un magnifico volume illustrato, nel quale si davano i più ampi ragguagli sulla futura casa di cura privata e per meglio persuadere i sottoscrittori, ai quali si chiedevano opzioni elevate, si citavano nomi di grandi e note personalità ringiovanite con quel sistema: Pio XII, Cocteau, De Gaulle, Charlie Chaplin. Se non che quest'ultimo, accortosi della cosa, non accettò di vedere la propria fotografia accanto a quella di torelli da allevamento e mise fine alla pubblicità abusiva fatta a suo nome con un'azione giudiziaria conclusa a suo vantaggio nel settembre [illegible].

Il sistema di vendita per truffare i creduli era di pagare anticipatamente interessi del 10 e anche del 12 per cento sulle cifre versate. Sino a ieri, colui che è accusato di truffa continuata ed è associato alle locali prigioni per decisione del giudice istruttore Servudaki, era presidente dell'unione dei contribuenti di Francia, fondatore direttore amministrativo di varie società, tra cui la inesistente clinica, ed un'ancor meno esistente società di acquisto di vapori specializzati per il trasporto di derrate.

I nodi sono venuti al pettine casualmente in seguito al fallimento di una società di elettrodomestici di Parigi, di cui il Wiart era il rappresentante per la Costa Azzurra. Il procuratore della repubblica fece fare un'inchiesta: Wiart fu convocato dal giudice istruttore e ammise che molti suoi clienti avevano sottoscritto un numero cospicuo di azioni della summenzionata società di elettrodomestici, esistente anch'essa soltanto sulla carta. Da una cosa all'altra, saltarono fuori, davanti al giudice, le altre inesistenti società fondate direttamente dal Wiart, mentre esistevano soltanto gli estremi del reato di truffa continuata per centinaia di milioni.

m. r.

La moda

Scegliete il vostro «tailleur»!

Siamo tutti d'accordo sul fatto che il «tailleur» è un abito classico e non conosce tramonto, ma con l'arrivo della primavera molte sono le donne che si pongono questa domanda: «Quale linea debbo scegliere per il mio nuovo «tailleur»? Le risposte sono molteplici: con giacca corta se siete di statura sotto la media, la gonna delicatamente svasata se siete robuste e con molte pieghe se invece siete piuttosto fragili e magre. Comunque, a parte ciò, alcuni punti sono comuni qualunque sia la figura: il «tailleur» per la primavera 1965 dovrà essere colorato, disinvolto, in una parola: allegro. Sulla scorta dei dati forniti dalle più recenti sfilate di moda, possiamo fornirvi qualche ragguaglio che pensiamo possa essere utile alle nostre gentili lettrici.

Quest'anno vanno per la maggiore i «tailleur» di lana bianca con gonna a teli, svasata tale da ricordare la corolla di un fiore. La giacca è appena segnata in vita, con maniche tre quarti e colletto piccolo. Un colore molto consigliato è anche il rosa pallido con giacca di linea molto sciolta, non segnata in vita.

Fra tanti modelli, abbiamo scelto oggi questo di Molly. La giacca, piuttosto lunga (adatta a quelle di voi che sono di statura leggermente superiore al normale) è segnata in vita e reca un'abbottonatura laterale che ricorda gli alamari. La gonna è svolazzante e non raggiunge il ginocchio. Le maniche sono al polso. La stoffa, un morbido pettinato di lana, è di colore blu.

La salute

Epatite e irritabilità

«Mio figlio Francesco di 15 anni — scrive L. M. — è stato colpito da epatite virale, ora sta bene, ma è così nervoso e irritabile come non lo era mai stato prima. Lei pensa che questo fenomeno sia dovuto alla malattia?».

La cosa dipende in parte anche dall'atteggiamento dei genitori del paziente durante la malattia di quest'ultimo. Le consigliamo pertanto di essere molto paziente soprattutto perché si tratta di una malattia lunga e debilitante.

Menopausa e rigidità del collo

Risposta a Giovanna T.

Il senso di rigidità che lei accusa al collo non è dato dalla menopausa. Tale fenomeno si registra con una certa frequenza nelle donne la cui età è compresa fra i 45 e [illegible] anni. La causa deve ricercarsi generalmente nel reumatismo.

La bellezza

Il reggiseno

Anticamente il reggiseno non era conosciuto, basti pensare alle donne cretesi le quali, come ci è stato tramandato da pitture murali e su vasi, indossavano abiti di tale foggia da lasciare il petto volutamente scoperto. Una prima forma di reggiseno, se così si può chiamarlo, la troviamo solo più tardi in Grecia e a Roma quando entrò nell'uso di portare sopra la tunica due lunghi nastri incrociati. Più che funzionali, tali nastri di tela, bianchi o colorati, erano estetici, essi infatti non sostenevano il seno, ma ne evidenziavano la bellezza.

La letteratura classica, basti pensare alla «Ars amoria» di Ovidio, celebra tale indumento così spiccatamente femminile di cui ci parla lo stesso Catullo, lo sfortunato spasimante della «divina Lesbia». Col trascorrere del tempo, la semplice «fascia pectoralis» s'arricchì di due bretelle annodate o tenute da preziosi fermagli. Con la caduta dell'Impero romano e l'uso di lunghe tuniche confezionate in lana grezza, molto pesanti e dalla linea a sacco, il reggiseno scomparve e restò per molti secoli ignorato dal gentil sesso. Soltanto col Neoclassicismo il reggiseno ritornò in auge. Il Neoclassicismo, infatti, riproponeva le diafane trasparenze, le nudità e le mode grecizzanti. Esso riapparve sotto la forma di una specie di corpetto cortissimo e molto scollato, stretto da una guaina attorno alla scollatura stessa. Verso il 1820 il reggiseno scomparve di nuovo per riapparire nel 1910 quando fece il suo ingresso trionfale nel campo della moda muliebre. Da allora esso è entrato a far parte della cosiddetta «biancheria intima»; e dalla semplice striscia di tela si è passati alla seta, al merletto, al nailon. Studiato per sostenere il seno e per metterne in risalto il profilo, questo indumento è stato modificato nella forma al punto in cui lo vediamo presentato ai giorni nostri, in cui all'eleganza della linea si unisce la preziosità del tessuto. Gli ultimi reggiseni sono leggerissimi e confezionati in modo da permettere i più ampi movimenti senza comprimere lo sterno e quindi ostacolare la respirazione. Le bretelline sono in genere elastiche con fibbie che ne regolano la lunghezza. Esso è stato infine adattato anche ai vari tipi di abito, senza spalline se usato sotto un abito da sera molto scollato. In tal caso si tratta di un corpetto elastico tenuto aderente al tronco da un'alta fascia elastica formata da piccoli ganci. Il reggiseno ha infine lasciato il campo della biancheria intima per diventare indumento vero e proprio quando è stato accoppiato per la prima volta allo «slip» nel famoso «bikini» ancora in auge. Un tentativo di eliminarlo, cioè di ritornare al seno nudo, è stato fatto l'estate scorsa con il «topless», ma la fortuna di quest'ultimo è stata di breve durata.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via [illegible] 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/[illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del sussidiario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e [illegible] respinte se assicurate o raccomandate. Non si [illegible] nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

A.A. MICROMETRO per fili [illegible] indio esperienza quarantennale ramo smaltatura fili rame affiderebbesi costruzione a grande Casa strumenti di misura. Trattasi di micromisuratore ad alta amplificazione meccanica di nuovissima concezione e di collocamento sicuro per controlli dimensionali fili capillari avanzanti velocemente su macchine smaltatrici. Prototipo visibile subito. Sarà gradita anche solo redevance su produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3469 — Torino».

ALESATRICI, TORNI, FRESATRICI, PIALLE, DENTATRICI, ALTRE MACCHINE UTENSILI LIQUIDIAMO IN LUOGO. TORTONA, VIA EMILIA 428, TEL. 81-321. A33442

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Seracco, corso Vercelli 66, telefono 851-836.

ARCIOCCASIONE vende macchine Spuntl lavorazione molle [illegible] molle, pagamento alloggio terreno cascina. Telefonare 281-260.

ARCIOCCASIONISSIME trapani morse seghetti paranchi bilancieri torni-vamole. Tabucchi, Valeggio 4.

ATTREZZATURA cantiere legname occasione vendo. Telefonare 596-581 pasti. A38583

AVIGLIANA Strada Sagra 5, Michele vendesi chalet originale svedese terreno mq. 1800. Telefonare ore ufficio 520-001. A38469

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32. Tel. 683-076.

FABBRICA reti metalliche zincate accetta per recinzione. Tedeschini. Telefonare 850-236. A34760

FRESATRICI, presse, torni, trapani, limatrici, rettifiche, filettatrici, dentatrici, alesatrice, pialletrice, bilanciere. Via Ribet 10. O21

INDUSTRIA affitta reparto stampi macchinario attrezzature, miti pretese. Telefonare 733-146. A37880

OCCASIONE vendesi legname gruette e attrezzi edili. Telef. 253.440.

OCCASIONE vendo lavatrice Vittoria gas capacità chili dieci come nuova. Cassella 1485 S. Sip. Genova. 22676

OFFICINA vende pantografo, tornio, fresatrice. Telefonare 778.062.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226, tel. 331-591.

PROPRIETARIO ditta verniciature decorazioni manutenzioni varie con grossi contratti appalto lavori per 1965 desiderando avere collaborazione al livello direttivo esaminerebbe possibilità combinazione con elemento attivo disposto viaggiare frequentemente telefonare 397-654. A38624

RIVOLUZIONARIO incredibile semplice nuovo sistema asciugaggio autovetture rapido brillante ultraeconomico. Cercasi concessionario Torino avente possibilità organizzare conto proprio vendita garages stazioni servizio. Dimostrazioni a Milano presso stazioni servizio che impiegano già nostro sistema. Duma, piazzetta Giordano 2, Milano. 23543

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5266

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Veira, Perugia 48, tel. 287-850.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Penna e Agliotta, telefono 491-012.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazioni artigianale conto terzi. Chiamate, tel. 758-898. O26

AGILE sarta cerca lavoro domicilio, [illegible] serie fine o genere boutique. Telefonare 687-433. A38352

ALFITA Il coprifermo che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O64

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

REGGISENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Telef. 323-161

RESTAURO alloggi pavimenti piastrellamento genere tuckdeure piombo muratore. Telef. 383-171.

RIPARAZIONI lavatrici, frigoriferi, elettrodomestici, [illegible] elettricità impianti. Telefonare 785-465.

Si eseguono cartelli pubblicitari stradali, cantieri, stands. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5489 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 775-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 775-826. O957

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfid, Principe Tommaso 6. Telefono 683-301. O688

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo chiosco giornali redditizio. Riva, via Mazzini 1. O28

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio torrefazione superalcoolici. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI gerenza negozio rivendita pane. Riva, via Mazzini 1.

A. AHA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. ALESSI cede negozio cartoleria affini zona Mercati Nuovi. Telefonare 547-042. A37135

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telef. 542-834.

A. PRATICI cercano in gerenza rivendita pane cauzionando. Telefonare 791-617. O28

ACQUISTEREI piccola autorimessa o locale adatto carrozzeria mq. 800 massimo, facile ubicazione. Telefonare 547-640 ore ufficio.

AFFARONE causa trasferimento [illegible] di ottime condizioni moderno negozio in zona importante, macelleria, biancheria, lane. Telef. 276-843.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. CISA, via Pomba 15, 3° piano. O10

A 1.600.000 dilazionando cedo negozio confezioni uomo-signora, sartoria. Telefonare 810-268.

A 5.000.000 cedo bar dilazionando eventuale gerenza. Corso Regina 88, Toppino. A38544

ACCONCIATURA cedo S. Paolo retro abitabile altare tel. 775-633 ore pasti. A38452

AFFARONI - bar, trattoria tabaccheria gioco bocce, causa malattia cedesi Abbazia S. Antonio Rosta. Tel. 95-120.

AFFARONE cedesi subito causa malattia acconciature avviato centralissimo 1.200.000 trattabili, oppure gerenza. Telefonare 632-003.

AFFARONE cedo bar di fronte Stadio. Telefonare 380-700.

AFFARONE negozio angolare 4 vetrine. Licenza nuova arredamento zona sicura. Telefonare 391-147 ore pasti. A38238

AFFITTASI locale autofficina dentro autorimessa. Telef. 70-532.

AGENZIA commerciale decennale [illegible] causa familiari cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5479 — Torino». A37619

ARTICOLI casalinghi cedesi negozio con merce. Telefonare 722-469.

ATTENZIONE. Anticongiunturale! Offriamo senza affitto, solo percentuale sulle vendite. Fabbricanti, venditori, auto, autoaccessori, apparecchi aria condizionata, elettrodomestici. Negozio tre aperture, sotterraneo, ammezzato. Palazzo signorile, Piazza Melozzo ex corso Garibaldi, Forlì. Esiste già Autosalone-Scuola guida esistiti tremila allievi anno. Cassetta Pubblimen 504 M, Bologna.

AUTORIMESSA centrale cedo 200 macchine 4.500.000 vero affare. Telefonare 380-732. A37823

AUTORIMESSA centralissima S. Paolo cedesi. Telefonare 385-517.

AUTORIMESSA Mirafiori. 130 auto, massime tariffe, affitto 280.000 mensili, scissione società, vende 8 milioni 900.000 Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA officina avviatissima cedesi. Telef. 395-824.

AUTORIMESSA semicentrale 180 auto, ottimo reddito cedesi 8.000.000. Telefonare 650-119. A37669

AUTORIMESSA 87 auto cedesi 3 milioni 800.000 con officina riparazione. Via Monfalcone 76.

AUTORIMESSA 100 autovetture cedesi 3.200.000 anche permutando alloggetto terreno. Tel. 374-437.

AUTORIMESSA 150 auto completa zona signorile cedesi. Tel. 754-030 pasti. A38702

AVVIATISSIMO negozio dischi, centrale, arredato modernamente, forte incasso, reddito elevato, cede 4 milioni 800.000 Fasano, Novara 29. A38473

AUTORIMESSA 200 macchine cerca socio meccanico veramente capace. Telefonare 795-729. A37822

AUTORIMESSA 250 macchine privato cede permutando con alloggio, terreni. Telef. 735-753.

AUTORIMESSA 2300 mq. completa cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino». A37577

AVVIATISSIMA officina carpenteria riparazioni generiche vendesi causa militare. Tel. 297-039. A38165

AVVIATISSIMO commestibile drogheria polli conigli zona centrale alloggio annesso cedesi. Tel. 868-808

BAR biliardi, centro S. Paolo angolare, fronte mercato cedesi. Telefonare 389-417. O941

BAR semicentrale biliardo, cedo privato. Telefonare 467-706.

BAR superalcoolici oppure torrefazione cercasi esclusivamente gerenza cauzionando. Telefonare 850-003.

BAR superalcoolici ottima posizione incasso 40.000 cedo 6.200.000. Telefonare 312-677. O80

BUSTI, reggiseni, biancheria intima signora, S. Donato, incasso 800.000 mensili, utile rilevante, svende 3 milioni 300.000 Fasano, Novara 29.

CAFFE' trattoria 60.000 giornaliere cedo permuto alloggio casa. Carnevale, 4 Marzo 7. A37783

CARTOLERIA giocattoli, centrale, ampio negozio, possibilità alloggio, ottima clientela, reddito sicuro, svende 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

CAUSA malattia affitto vendo negozio parrucchiere uomo signora. Telefonare 792-234. A38641

CAUSA malattia cedo rivendita pane pasticceria. Telefonare 489-696.

CAUSA salute cedesi salumeria, gastronomia angolare. 2.000.000 trattabili. Telefonare 372-380.

CAUSA trasferimento meridione svendo urgentemente salumeria 1.500.000 occasionissima. Telef. 645-381.

CAUSA trasferimento cedesi drogheria profumeria, bellissima posizione. Telefonare 501-355. A38494

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima officina elettrauto, zona centro. Telefonare 876-435.

CEDESI direttamente avviatissimo negozio dischi zona centrale. Telefonare ore ufficio 518-890.

CEDESI alimentario 2.200.000 trattabili periferia. Telefonare 772-860.

CEDESI avviata tipotastieria centrale, miti pretese o gerenza. Tel. 697-013.

CEDESI lavasecco zona commerciale con senza macchinario, abitabile. Telefonare 393-763. A37895

CEDESI negozio articoli casalinghi con senza alloggio. Corso Giulio Cesare. Telefonare 237-630. [illegible]

CERCO gerenza distributore benzina. Telefonare 266-414. A38473

CEDESI negozio [illegible] arredamento, vendita e laboratorio, [illegible] S. Rita. Tel. 321-767. A38643

CEDESI o gerenza rivendita pane vini liquori. Telefonare 5427980, pasti. A38832

CEDO elegante acconciature bigiotteria profumerie buon lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9513 — Torino». A38513

CERCASI rivendita pane e pastificio, oppure torrefazione drogheria; ottima posizione con permuta alloggio abitabile nuovo in Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3559 — Torino». A38718

CERCASI socio per sviluppo officina meccanica. Attrezzature, stampi, possibilmente pratico quota sociale 3.500.000. Telef. 238-107. Torino.

CINEMA vicinanze Torino redditizio cedesi eventuale permuta immobili. Telefonare 512-589. A36679

CONFEZIONI bimbi, modernissima, zona Francia - Collegno. Incasso oltre 12.000.000, svende ragioni familiari dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O813

CONFEZIONI bimbi, pelletteria, rammendi, S. Rita, ottima posizione, retro grande abitabile, cede 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari riviera ponente, 85 mila giornaliere garantite, adatto nucleo familiare. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, 200 kg. giornalieri, alloggio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria analcoolici 170 litri giornalieri, alloggio. O806

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede colorificio zona commerciale, blocchi con merce 4.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede albergo ristorante Torino centro affitto mite, 60.000 giornaliere dimostrabili. O886

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 320 macchine completa, tariffe medie 6500. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 600.000 settimanali controllabili, alloggio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 120 macchine, tariffe medie 6800. O894

ELETTROLAVAGGIO secco centro lavatrice [illegible] forte reddito cedesi. Telefonare 517-390 ore pasti.

FINANZIAMO [illegible] costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo anni 30, interesse 2 per cento. Calmi, Fiastkapoli, Milano. Telefonare [illegible].295/6/7. 21896

LATTERIA modernamente attrezzata, [illegible] reddito elevato, [illegible] Fasano, Novara 29. O813

ESPORTAZIONE vini, caffè cedesi affiliazione oppure gerenza persona pratiche. Mastino, Bellezia 7. A38401

FOTOGRAFO, causa partenza, cede negozio avviato lavoro sicuro. Telefono 382-115. A38542

LAIGUEGLIA centro affitto stagionalmente negozio pettinatrice. Ricci Piero, Nucetto (Cuneo).

LATTERIA in Crocetta con alloggio, bene arredata, avviatissima vendo. Telefonare 587-730.

LATTERIA 120 litri, forte incasso, cedo 3.000.000, eventualmente gerenza. Telefonare 512-677. O80

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. O633

LAVASECCO gettone avviatissimo centrale cedesi urgentemente ottimo reddito. Telefonare 528-594.

LICENZA commestibili, drogheria, trasferibile, ritiro commercio, [illegible] Telefonare 319-548.

LOANO cedesi pensione 43 letti, avviatissima, 5.000.000 dilazionabili. Scrivere: Lastand 5 T, Savona.

LOANO passeggiata mare cedesi con arredamento bar-rosticceria, provvisto di tutte le licenze annuali. Rivolgersi: «La Riviera», corso Roma 90, Loano, telefono 69-403. 22578

MERCERIA avviatissima Santa Rita, posizione incantevole, reddito garantito, affitto mite, cedesi. Telefonare 511-888 pomeriggio.

NEGOZIO commestibile vendita esclusiva frutta, verdura, incasso rilevante, cedesi. Telefonare 319-546.

NOTA società trasporti disponendo locali, attrezzature adeguate gestirebbe deposito merci anche temporaneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5536 — Torino». A38159

OCCASIONE cedesi causa malattia negozio acconciature nuovissimo 1.200.000. Tel. 250-049.

OCCASIONE distilleria cedesi, vendesi distillatori vasche metallo. Telefonare 773-108. A38156

OCCASIONE vendesi causa malattia licenze vini olii acque bibite. Telefonare 725-936 ore 20.

OCCASIONE vende negozio acconciature e profumeria. Telef. 793-033.

OFFICINA meccanica lavori attrezzature cedesi trentamilioni. Telefonare 587-980 ore pasti. A37791

OFFICINA meccanica, capannone proprio moderno 1300 mq., uffici, attrezzata con torni, frese, rettifiche, limatrici, trapani, lapidello, pialla, alesatrice, attrezzature varie, specializzata costruzione attrezzature, ottima clientela, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9910 — Torino». A38476

OFFRESI operaio o gestore benzinaio o garagista. Tel. 883-497.

PIEMONTESI competenti cercano polleria in gerenza. Tel. 880-957.

PANIFICIO nella (periferia Torino) quintali 8 cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. O180

PASTIFICIO alimentari, zona commercialissima, spaziosi locali, attrezzatissimo, forte incasso, utile 600.000 mensili, svende 7.300.000. Fasano, Novara 29. O813

PINEROLO! Causa decesso, cedesi magazzino materiale edile. Rivolgersi Rossetti, corso Torino 216. Pinerolo. 22649

PORTA Palazzo grande magazzino vetrine strada avviatissimo ideale per grossisti merceria maglieria tessuti cedesi vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5345 — Torino».

PRATICI acquisterebbero negozio ferramenta Torino oppure Provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A38595

PROFUMERIA centrale, ampio negozio modernissimo, sala estetica attrezzata, primarie concessioni, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O813

RIMETTO negozio barbiere causa salute, rifatto a nuovo, 950.000. Corso Massimo d'Azeglio 80.

RIVENDITA pane pasticceria incasso [illegible] giornaliere, cedo 4.200.000, eventualmente gerenza. Tel. 512-677.

SANREMO cedesi, causa salute, ristorante centralissimo 5.000.000 trattabili. Scrivere: Birona Pubblicità 2-8, Sanremo. 23021

SAVONA, sala per signore, centrale, avviatissima, cedesi causa anzianità. Scrivere: Lastand 5 V, Savona.

SIP, Re Umberto 68, cede torrefazione centrale, orario ridotto, riccamente arredata, 50.000 giornaliere garantite. O942

SIP, Re Umberto 68, cede centrale negozio filati, ingrosso minuto, forte reddito dimostrabile, facile conduzione. O942

SVENDIAMO 2.300.000, Vanchiglia, commercialissimo commestibile drogheria, forte vendita olio, lavoro sicuro incrementabile. Fasano, Novara 29.

SVENDIAMO 8.000.000 moderno pastificio, posizione commercialissima, forte vendita pasta fresca, utile 790 mila mensili. Fasano, Novara 29.

TORREFAZIONE chiusura serale festivi, affitto mite, buon incasso, attrezzature nuove, svende 4.600.000. Fasano, Novara 29. O813

TRATTORIA superalcoolici, Sisal, giochi bocce, incasso ottantamila garantite, unici proprietari ventennali, vende motivi familiari. Telef. 781-583.

UFFICIO traduzioni modernamente arredato causa trasferimento cedesi. Telefonare 850-115. A38003

URGE cedo autoscuola zona centrale ottimo, Scrivere: «Pubblicità Stampa 9327 — Torino». A35952

(Continua a pag. 8)

Le edizioni di Sandro M. Rosso al Museo Civico

Grafici d'oggi in mostra a Biella

Al centro dell'esposizione le tirature limitate di lito e incisioni di Mastroianni L'officina nella città alta, al Piazzo

UMBERTO MASTROIANNI: «La Resistenza» (incisione)

Nostro servizio particolare

Biella, sabato sera.

La drammatica forza espressiva d'una recente incisione che l'editore Sandro Maria Rosso ha tratto da un originale di Umberto Mastroianni, campeggia nel manifesto della mostra che oggi pomeriggio, alle ore 18, verrà inaugurata nelle sale del museo civico di Biella dove, a cura del direttore Pietro Torrione, per la prima volta verrà presentata un'ampia selezione dell'attività grafica dello stampatore biellese.

Nel modulare un'idea che nell'opera di Mastroianni aveva già preso consistenza col vivo plasticismo di sculture come Hiroshima, l'immagine non si mostra inadatta, nella sua sobria gravità, ad evocare «La Resistenza», di cui la mostra stessa vuol essere una manifestazione celebrativa, in occasione del suo ventennale.

Ma cade pure, l'esposizione, nella «settimana dei musei» indetta anche quest'anno per divulgare quei valori creativi che in ogni tempo hanno saputo esprimere in un dato di cultura il senso della vita e della civiltà umana. Ed è simpatico che in questa circostanza l'iniziativa municipale abbia inteso offrire un esplicito riconoscimento a Sandro Maria Rosso che, con la sua attività, una volta ancora ha portato il nome di Biella anche fuori i confini nazionali per una attività che riassume ed esalta insieme una secolare tradizione.

Intorno all'officina di Sandro Maria Rosso sorta fin dal 1954 quasi in cima alla costa del Vernato, sull'antico Piazzo che dall'alto domina la città, si sono infatti dati convegno non soltanto pittori che a Biella o poco lontano vivono, come Mario Carletti, Pippo Pozzi, Enrico Villani, Giorgio Cigna, Fulvio Platinetti e Guido Mosca, ma anche Aligi Sassu, Cappello e Cassinari, Lucio Fontana, Roberto Crippa, Rognoni e Primo Conti, Spazzi.

Dall'eccellente volume su Il disegno italiano moderno, realizzato nel 1960 dopo tre anni di lavoro, alla ripresa delle litografie del Gonin su Il Santuario d'Oropa nel 1959, uscito per l'ultimo Natale, sino ai più recenti esperimenti con tirature originali di Mastroianni, in pochi anni, bisogna riconoscerlo, il Rosso ha dato vita ad una vasta attività editoriale per la quale non in Italia soltanto è ormai considerato come uno dei maestri della moderna arte della stampa.

«Erede piemontese degli antichi torchi d'arte di Giovanni e Albertino Rosso che lavorarono — come ricordava Salvatore Quasimodo — dalla fine del 1400 ai primi del 500 in Vercelli», Sandro Maria Rosso oltre che incisore e stampatore, proprio nel pubblicare Il Ritratto di Mastroianni, ha mostrato rare qualità di interprete grafico, con un «azzardo» che non soltanto al Quasimodo è apparso «esemplare». Le sue tavole, aderenti agli originali, quasi scavando all'interno dell'immagine plastica, pur nella libertà d'una prospettiva personale, hanno infatti frequentemente offerto un'autenticità di contenuto che è la prova migliore della validità di un'opera che è sì un'impresa editoriale, ma anche un vero e proprio impegno creativo.

La mostra allinea circa 300 «pezzi» degli autori più sopra ricordati, realizzati mediante tecniche talora nuovissime ed esperienze arditissime, accogliendo con esiti addirittura stupefacenti; sicché è già in programma il successivo suo trasferimento a Firenze e a Roma.

Le tavole dello scultore torinese comprendono infatti 2 suites di litografie a colori pubblicate con presentazione di Vigorelli e di chi scrive, il volume dedicato a Il Ritratto, con introduzione di Quasimodo, e il recentissimo trittico Roma - Parigi - New York, nove litografie stampate in soli 75 esemplari, con pagine di diario dello stesso Mastroianni, ed ancora altri rilievi incisi, con impiego di inchiostri colorati e fogli d'oro e d'argento un complesso che rappresenta un notevolissimo impegno di lavoro nella produzione artistica di Mastroianni oltre che nell'attività del Rosso, e che non potrà non farsi notare nelle mostre dello scultore in programma tra quest'anno e il prossimo a Milano, Roma, Parigi, e New York, oltre che a Londra per il '67, di dove intanto giungono oggi le prenotazioni per i libri d'arte allestiti da Rosso, d'un prestigio che con tale intendimento non sapremmo chi anche tra i più grandi stampatori, sarebbe oggi in grado di eguagliare.

Angelo Dragone

Lunedì il verdetto all'Assise di Sanremo

L'Accusa: Hafsa uccise per vendetta La Difesa: salvò la sua vita minacciata

Le due tesi si bilanciano, ma quella dei patroni dell'algerina, avvocati Ricci e Moroni, appare assai più attinente alla realtà dei fatti accertati dalla polizia e dall'istruttoria, emersi dal sopralluogo e confortati dalla perizia medico-legale - P.M. e P.C. non hanno potuto mettere in luce un concreto movente accettabile dai giurati

Dal nostro corrispondente

Sanremo, sabato sera.

Lunedì mattina la Corte di Assise si riunirà in camera di consiglio per decidere la sorte della ventiquattrenne Hafsa Hamid, l'algerina che la notte del 3 aprile dello scorso anno uccise, con una coltellata al cuore, il suo amante Fernando Lazzarin.

Il verdetto dovrebbe venire pronunciato nella stessa serata, anche se gli elementi che l'Accusa, la parte civile e la difesa hanno fornito nel corso delle ultime due giornate dedicate alle arringhe potrebbero ritardare alquanto la formulazione: si tratta infatti di stabilire se l'ex-legionaria, quando colpì violentemente con un coltello da cucina, avesse o meno l'intenzione di uccidere.

La prima tesi è stata sostenuta sia dalla parte civile, rappresentata dagli avvocati Bruno Dodoli e Rodolfo De Marsico di Milano, che dalla pubblica accusa, sia pure con argomentazioni differenti, mentre la difesa, affidata agli avvocati Roberto Moroni di Sanremo e Raimondo Ricci di Genova, ha insistito sulla tesi che l'imputata colpì per salvare la propria vita minacciata e va perciò esente da pena.

Queste differenti tesi, soprattutto, si basano sugli stessi elementi, visti naturalmente con due angolazioni diverse dalle parti. Il dott. Antonino Sanso, pubblico accusatore, è rimasto nel mezzo, chiedendo, come abbiamo già riferito nell'edizione di ieri, una pena complessiva di 10 anni e 8 mesi di reclusione, togliendo cioè al minimo della pena edittale prevista per l'omicidio volontario, che è di 21 anni, un terzo per le attenuanti generiche ed un quarto per quella della provocazione.

Il P. M., nella sua requisitoria di ieri, aveva anche respinto le tre tesi che sarebbero state presentate dalla difesa, quella dell'omicidio preterintenzionale, quella della legittima difesa e quella dell'eccesso di colpa. A suo parere, nessuna di queste tre tesi ha un vero valore, dal momento che Hafsa, allorché vibrò la fatale coltellata, aveva evidentemente l'intenzione di uccidere, anche se, subito dopo, deve essersi pentita del suo gesto, che per di più era diretto contro l'unica persona che ancora amasse.

Anche la turbolenta ed infelice vita dell'algerina nella sua terra d'origine, quando dovette acconciarsi a fare l'infermiera nella Legione straniera quando non avesse ancora compiuto i quattordici anni, e poi i travagli d'un'esistenza amorosa non certo fra le più felici, sono elementi che, secondo il dott. Sanso, possono se non giustificare almeno far compatire l'infelice araba dal temperamento vulcanico, che risente certamente della sua approssimativa formazione morale, nei «tabili» e nello [illegible] dei soldati di ventura. Hafsa non è cattiva — ha concluso — e forse merita anche la nostra pietà.

Ma non è certo pietà quello che chiedono i difensori dell'algerina; in base alle deposizioni dei vari testi e soprattutto in base alla ricostruzione nell'alloggetto che fu teatro del delitto, avvenuta l'altro giorno, chiedono che la Corte riconosca all'imputata la legittima difesa. Hafsa — dicono — ha temuto la reazione violenta del suo amante; quando poi ha intuito che questi stava allungando la sinistra verso il tavolino, dove era caduto il coltello da cucina, non ha fatto altro che difendersi precedendolo e colpendolo, non già con la volontà di uccidere ma solo di arrestare il suo attentato omicida.

«Fernando Lazzarin — hanno ribattuto i patroni di Parte Civile — non era mancino; come faceva dunque ad impugnare l'arma con la sinistra?». Ma la Parte Civile, specialmente con l'avv. Bruno Dodoli, non si è certo fermata qui, ed anzi ha avanzato l'ipotesi che le indagini espletate dalla polizia non siano state esaurienti. Secondo l'avv. Dodoli, infatti, il Lazzarin non sarebbe uscito la prima volta dall'appartamentino, per la semplice ragione che venne in via Galilei 91 solo verso le 2.30. Inoltre, neppure l'amico siriano incontrato da Hafsa in un locale notturno sarebbe mai venuto quella sera in casa, ma sarebbe un fantasma evocato dalla donna per avvalorare la tesi che l'amante fosse geloso. Infine, la scena della ricostruzione della colluttazione peccherebbe di ingenuità. Tutto da rifare, quindi, secondo lui.

Molto più attinente alla realtà dei fatti conosciuti è stato l'intervento del primo dei difensori, avv. Roberto Moroni, che ha parlato, nelle prime ore del pomeriggio, davanti ad un pubblico foltissimo e che ha seguito il suo intervento nel massimo silenzio il patrono ha sottolineato innanzitutto l'assoluta mancanza d'un movente per uccidere. Anche le dichiarazioni che il Lazzarin avrebbe fatto ai suoi familiari e segnatamente alla moglie, di voler abbandonare cioè la sua amante e di persistere nella relazione con lei soltanto perché temeva per la propria vita, sono, secondo l'avvocato Moroni, infondate. «Tanto più — ha aggiunto — dal momento che risulta alla polizia che l'uomo disse, in più di un'occasione, "di avere l'algerina nel sangue"».

Venendo a trattare della volontarietà della coltellata, tesi sostenuta sia dall'Accusa pubblica che da quella privata, l'avv. Moroni ha affermato che l'algerina, per i suoi trascorsi nella Legione Straniera, sapeva concretizzare con una rapidità sconosciuta anche agli uomini, il concetto della difesa. Vistasi minacciata dal suo amante, Hafsa non avrebbe esitato un attimo a difendersi assalendo a sua volta. Del resto — ha continuato il difensore — esiste la minaccia dell'uomo e quindi la legittima difesa è la logica conseguenza di quello stato di cose che si erano venute a creare nell'appartamentino di via Galilei.

Hafsa Hamid ha ascoltato l'appassionata arringa del suo difensore con qualche sfogo di lacrime. Subito dopo ha parlato l'altro patrocinatore di parte civile, avv. Rodolfo De Marsico, che ha ancora una volta sostenuto nell'interesse della vedova Anna Giacobbe, della piccola orfana Irma e della sorella, Agnese Lazzarin, la versione della volontarietà dell'omicidio.

Stamattina ha avuto la parola il secondo avvocato della Difesa, Raimondo Ricci, del Foro di Genova, che ha sostenuto le note tesi: discriminante della legittima difesa e, in subordine eccesso colposo ed omicidio preterintenzionale.

Enrico Billò

La Andress e Belmondo nella giungla

I due attori sul dorso di elefanti nella zona di Kuala Lumpur. Ursula Andress e Jean-Paul Belmondo sono impegnati in scene della giungla per il film «Le avventure di un cinese in Cina» (Telefoto a «Stampa Sera»)

A Calizzano la festa nazionale della montagna

Cairo Mont., sabato sera.

(r. v.) Il ministro dell'Agricoltura, Ferrari-Aggradi, ha designato Calizzano come sede per l'Italia settentrionale della XIV Festa Nazionale della Montagna. In occasione della manifestazione, di cui non si conosce ancora la data, verrà inaugurata la nuova strada Calizzano-Garessio.

LA PIU' GIOVANE PUERPERA D'ITALIA

Sposa tra dodici mesi la mammina undicenne

Previa dispensa del Presidente della Repubblica, potrà unirsi al padre della sua bambina solo nel 1966 - La piccola Teresa, che pesa 3 chili e sta bene, ha uno zio, Agatino, nato in febbraio

Nostro servizio particolare

Catania, sabato sera.

La ragazzina di 11 anni che ha dato ieri mattina alla luce una bimba è certamente la più giovane mamma d'Italia. L'eccezionale parto è avvenuto, com'è noto, ad Acireale, grosso centro di 45 mila abitanti a 16 chilometri dal capoluogo, sulla costa jonica. La puerpera si chiama Angela Frassino, una ragazzetta minuta e delicata che fino a pochi giorni fa, nonostante il suo stato, giocava con le bambole. La neonata pesa 3 chili e mezzo e le è stato imposto il nome di Teresa. Madre e figlia stanno bene.

L'eco del clamoroso evento, avvenuto nella tarda mattinata di ieri, è entrata in tutte le case della cittadina come un colpo di vento; subito dopo centinaia di curiosi si sono riversati nell'abitazione della giovanissima puerpera, in piazza Dante 3, portando doni per lei e per la piccina appena venuta al mondo.

Angela Frassino è felice. Il ritrovarsi madre in così giovane età non l'ha per nulla spaventata. Ugualmente felici sono i suoi genitori, Giuseppe e Venera, i quali hanno avuto il loro secondogenito, Agatino, proprio due mesi fa.

Il padre della piccola Teresa è un muratore di 19 anni, Francesco Accetta, abitante a Santa Maria degli Ammalati, una frazione di Acireale. Appena saputo del lieto evento, il giovanotto si è precipitato in casa Frassino, prendendo parte al generale tripudio.

Francesco ed Angela si erano conosciuti l'anno scorso. Parrà incredibile, ma nonostante la notevole differenza di età, resa ancora più rilevante da quella quasi infantile della ragazzetta, i due si innamorarono e decisero che un giorno si sarebbero sposati. Quando, nello scorso autunno, Venera e Giuseppe Frassino scoprirono che la loro «bambina» era in stato interessante, quasi vennero colpiti da una sincope, e minacciarono ferro e fuoco. Ma poi, al momento delle spiegazioni, le acque si calmarono.

Francesco Accetta, presentatosi spontaneamente ai genitori della ragazza da lui sedotta, disse chiaro e tondo che egli amava Angela, che desiderava sposarla, che non l'avrebbe mai abbandonata, specie ora che era in viaggio la cicogna.

Naturalmente, data l'età giovanissima della fanciulla, fu impossibile regolarizzare la loro posizione. Del resto, nemmeno adesso che è venuta al mondo la loro creatura, Francesco e Angela possono diventare marito e moglie. Possibile, invece, il riconoscimento di paternità della piccola Teresa. Il Codice Civile parla chiaro: il secondo comma dell'art. 84 dispone che, previa dispensa del Capo dello Stato, un matrimonio fra minorenni è possibile a condizione, però, che la sposa abbia compiuto gli anni dodici. Ciò significa che, prima di poter diventare marito e moglie, Francesco e Angela dovranno aspettare un altro anno.

«Sapremo aspettare — hanno detto ai giornalisti accarezzando la loro creatura —, ci vogliamo bene, abbiamo una figlia e tutta una vita davanti a noi».

f. s.

Travolta da una motoretta ha il cranio sfondato

Savona, sabato sera.

(f.) Un grave incidente è accaduto ieri sulla Vado Ligure-Valleggia dove la sessantenne Lisa Bruno, residente a Quiliano, mentre attraversava la strada, è stata travolta da una motoretta e scaraventata ad alcuni metri di distanza. Soccorsa e trasportata all'ospedale «San Paolo» della nostra città, vi è giunta in condizioni disperate avendo riportato lo sfondamento del cranio con fuoruscita di materia cerebrale e «choc» traumatico. Anche il conducente della «Vespa», il trentaduenne Bernardo Lavagna, ha dovuto farsi curare una ferita lacero-contusa alla fronte, giudicata guaribile in venti giorni.

Il bimotore dei tre torinesi precipitato presso Acqui

Un nastro magnetico rivelerà le esatte cause della sciagura

Si fa per ora l'ipotesi che il sinistro sia stato provocato da un improvviso guasto meccanico; alcuni agricoltori hanno infatti avuto l'impressione che il pilota avesse fatto dei disperati tentativi per riaccendere i motori - Le salme delle vittime sono state portate a Torino

Dal nostro corrispondente

Acqui, sabato sera.

Ad oltre trentasei ore di distanza dalla sciagura aerea avvenuta nell'Acquese, dove hanno perso la vita tre torinesi che viaggiavano a bordo di un bimotore da turismo schiantatosi sulla ripida parete d'una collina, nessun indizio è venuto per il momento a chiarire le cause dell'incidente. Il luogo in cui è avvenuto il disastro, a una quindicina di chilometri da Acqui, in una zona boscosa nel territorio del comune di Morbello, è stato ieri mèta di una folla di curiosi e di amici delle vittime, giunti appositamente dal capoluogo piemontese. I rottami del bimotore continuano ad essere piantonati dai carabinieri in attesa che la commissione d'inchiesta cerchi di scoprire le cause del sinistro. Ieri mattina sono giunti da Genova un ispettore del registro aereo dell'aviazione civile, col comandante in seconda dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova, e alcuni tecnici. Sull'esito del sopralluogo non si è però saputo nulla, poiché le autorità continuano a mantenere il massimo riserbo.

La sciagura è stata ricostruita nei suoi minimi particolari. Dino Carta, proprietario e pilota dell'aereo, di fabbricazione cecoslovacca, acquistato due anni fa, era partito giovedì mattina dall'aeroporto di Caselle accompagnato dal fido amico Landaro, ex maresciallo dell'Aeronautica, e dal Seglie per recarsi a Roma e successivamente a Firenze. Sia l'industriale che il Landaro erano ex piloti da caccia, entrambi «assi» di acrobazia, più volte decorati per le loro imprese di guerra. Al termine del secondo conflitto mondiale abbandonarono l'Aeronautica militare: il Carta si dedicava al settore industriale, installando a Pianezza una fabbrica per la produzione di fari che occupa un centinaio di operai; il Landaro, appassionato di volo, si dedicava invece ai servizi turistici. Giovedì, sulla via del ritorno di uno dei tanti viaggi compiuti dall'industriale, l'aereo dopo aver fatto scalo a Firenze, a causa delle peggiorate condizioni meteorologiche, non è potuto atterrare all'aeroporto di Genova. Il pilota veniva invitato, via radio, a dirigersi su Caselle. Ma il bimotore si schiantava al suolo in località Galletto del comune di Morbello, a circa quattrocento metri di altezza.

Solo durante la scorsa notte i vigili del fuoco sono riusciti a sollevare con un'autogrù la carlinga capovolta e il motore, ridotti in un ammasso di lamiere contorte, e ad estrarre, dopo l'identificazione del pilota, anche i corpi delle altre due vittime.

Scene strazianti di dolore si sono avute all'arrivo dei familiari. Il Carta, originario trevigiano, viveva con la madre, Marina Piovesan, di 78 anni; quando nella notte la donna ha appreso della sciagura è stata colpita da collasso. La moglie del Landaro è notaio, mentre il Seglie lascia oltre alla moglie, anche una figlia, Mirella, di dieci anni.

Da un ulteriore sopralluogo compiuto, pare da escludersi, fra le probabili cause della sciagura, quella che il bimotore si sia trovato in difficoltà per mancanza di carburante. In una scarpata sono stati infatti rinvenuti i due serbatoi dell'apparecchio, in uno dei quali vi era ancora carburante sufficiente per permettere al velivolo di raggiungere Caselle. L'ipotesi di un incidente meccanico, per quanto il velivolo fosse stato revisionato in questi ultimi giorni e tenuto sotto scrupoloso controllo, sembra acquistare maggiore consistenza: anche gli agricoltori del luogo hanno avuto l'impressione di una serie di vani tentativi operati dal pilota per riaccendere i motori. Pare da escludersi, invece, che il pilota si sia trovato in difficoltà per quanto riguarda la rotta.

Comunque la commissione d'inchiesta dovrà fra le prime cose esaminare e controllare il nastro magnetico sul quale sono incise le comunicazioni scambiate via radio fra il bimotore e le torri di controllo, particolarmente con quella di Genova, ultima con la quale Dino Carta abbia avuto contatto prima del tragico incidente.

g. l. p.

I funerali delle tre vittime

Oggi pomeriggio si svolgono a Torino i funerali dei tre torinesi periti nella sciagura aerea di Acqui: l'industriale Dino Carta, di 52 anni, il suo dipendente Francesco Seglie ed il maresciallo Luigi Landaro. Le salme sono state portate ieri sera nello stabilimento Siem, in Strada Pianezza n. 275, dove era stata allestita la camera ardente.

Scomparso un piccolo aereo diretto a Ginevra pilotato da un industriale

LOCARNO, sabato sera.

Nessuna notizia sino a questo momento di un velivolo monomotore partito ieri mattina alle 9,21 dall'aeroporto di Ascona, sul Lago Maggiore, e diretto a Ginevra. Il velivolo, che doveva attraversare le Alpi nella zona del Sempione, non ha più dato alcuna notizia di sé e si presume sia precipitato durante la traversata alpina, probabilmente in qualche vallone ad alta quota, dato che a quell'ora le Alpi erano investite dal maltempo.

L'aereo era pilotato dall'industriale svizzero Enrico Swandener, abitante a Ronco di Ascona, nel Canton Ticino.

PREVISIONI PER UN MAGNIFICO «WEEK-END»

SERENO — SEMICOPERTO — NUVOLE — PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Il tempo si è rimesso in Riviera e sui monti

Genova, sabato sera.

Il movimento turistico si accentua per la Pasqua con i primi consistenti arrivi di stranieri. Le condizioni meteorologiche sono ancora incerte con accenni di miglioramento. Stamane il cielo infatti è irregolarmente nuvoloso, con vaste zone di sereno. Mare leggermente mosso. Visibilità buona su tutto il golfo. I venti deboli da nord e la pressione barometrica non in discesa fanno sperare una buona fine settimana.

Alassio, sabato sera.

Splende un magnifico sole il mare è calmo, il cielo sereno. La temperatura era di 20 gradi alle ore 9. Molti stabilimenti balneari sono già aperti e numerosi sono i turisti che fanno il bagno.

Sanremo, sabato sera.

Giornata splendida, caratterizzata da un sole molto caldo e da totale assenza di vento. Il termometro oscilla fra 18 e 22 gradi.

Sestriere, sabato sera.

Tempo meraviglioso a Sestriere. Non una nube sulla cerchia delle montagne che circondano il colle. L'innevamento è buono e gl'impianti funzionano tutti. La colonnina di mercurio alle ore 7.30 segnava 1° sotto lo zero.

Bardonecchia, sabato sera.

Splendida giornata anche oggi. Il cielo è completamente sereno e la visibilità su tutta la cerchia delle montagne è perfetta. Temperatura in lieve aumento: alle 8 il termometro era sui 3 gradi.

Sauze d'Oulx, sabato sera.

Anche per questo splendido week-end Sauze d'Oulx sarà affollata. Le discese fuori pista aprono nuove prospettive agli sciatori.

Cesana, sabato sera.

Tutto è pronto per il week-end, gli impianti funzionano sui due versanti, l'innevamento è soddisfacente, si scia su tutte le piste.

Ala di Stura, sabato sera.

Bello stabile sul Karfen, innevate le cime sci-alpinistiche. Domani Ala sarà sede di due importanti manifestazioni: la [illegible] della Pro Loco e sulle Courbassere la prima esercitazione di 50 allievi della Scuola Nazionale Alpinismo «Giusto Gervasutti».

Aosta, sabato sera.

Cielo completamente sereno in Valle d'Aosta, con ampia visibilità sui massicci alpini. La temperatura è primaverile. Ad Aosta in mattinata il termometro ha toccato i 16°, a St-Vincent i 17°, a Courmayeur 10°, mentre al Breuil il termometro ha pure superato lo 0; solo al Rifugio Torino si è rimasti a — 4°.

Verbania, sabato sera.

Cielo vario e vento da nord-ovest stamane sul Lago Maggiore, con temperature che alle 7 erano di 6-8° nei centri rivieraschi. Nella notte, in collina e nelle vallate la colonnina del mercurio è scesa fin sotto lo zero, dando luogo a qualche brinata che si teme abbia provocato danni ai coltivi. Per la giornata è previsto tempo variabile.

— Giovane di buona famiglia desidera rivolgerle la parola scopo matrimonio!...

— Se non sei tu che hai fatto questa risata, si può sapere chi è stato?...

— Non dici grazie?...
— Prima devo vedere che cosa c'è!...

— Mia moglie mi ha detto: «Quando è cotto, il forno si stacca automaticamente»...

— Ci comprendiamo a mezze parole. Basta che io le dica tre lettere di una parola di cinque e mia moglie capisce!...

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI affittasi per ritiro commercio tintoria a persona capacissima. Telefonare 271-859. A37929

VENDESI lava e secca incasso Lire 70.000 giornaliere, eventualmente cambio con alloggi. Telef. 271-859.

VENDESI negozio agnelleria polli e conigli, via Domodossola 66.

VENDESI negozio frutta verdura scatolame zona nuova borgo S. Pietro Moncalieri. Tel. 864-608. Telefonare ore pasti. A37800

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A. LIRE 5.500.000 impresa vende ultimo alloggio due camere, cucina, cucinino, piano rialzato, corso Traiano 66, fronte giardini. Tel. 323-936

A.A. VENDONSI alloggi nuovi signorili pronti subito corso Grosseto angolo via Cardinal Massaia 10% contanti residuo 80.000 mese e mutuo San Paolo 25 anni. Telefonare 293-895.

A. CAUSA ritiro commercio permuterei terreno industriale 5800 mq progetto approvato, Risorgimento Beinasco con cessione, alloggio. Telefonare 690-307. A35716

A. VENDESI, affittasi grandissimo signorile alloggio palazzo nuovo corso Raffaello. Telef. 690-147.

A. ZONA largo Brescia vendo spaziosissimo lussuoso 3 camere cucinotto nuovo. Telefonare 779-831.

A Cascine Vica, palazzo signorile, vendesi alloggi, garages. Tel. 784-265

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in case moderne anteguerra, facilitazioni pagamento. Fabrizi 26, ore 17-19, tel. 364-424. 0551

A Genova vendiamo caseggiato nuova costruzione esentasse anche lotti separati. Reddito 6 per cento dottor Filippini, Granello 3, Genova. Telefono 53.455. A38049

A Monidea, un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Telef. 527-420.

A Roma Monte Mario, superattico tre camere cucina servizi, ind 80, terrazzo mq 100, vendesi-permutasi con appartamento Torino. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5279 — Torino». A35736

A Settimo fronte strada statale vendo terreno industriale occasione. Telefonare 273-571. 0815

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 52, telefoni 332-190, 312-487.

A 15 km. Torino vendesi capannone 2000 mq. alloggio forza acqua. Telefonare 286-756. A237

A 15 km. Torino vendesi due palazzine 4 camere servizi termo grande garage e magazzino seminterrato giardino. Telefonare 527-081.

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese. Pronti subito. Telefonare 393-498. A33809

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. 0593

ABITABILE barriera Milano, due camere tinello servizi, esentasse, 6 milioni 500.000. Telefonare 546-007.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere, cucina, negozi, magazzini, mutuo San Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari, tel. 271-959. 0395

ACQUISTEREI, casetta rustica con giardino, collina torinese. Scrivere «Pubblicità Stampa 5514 — Torino».

ACQUISTEREI privatamente, se occasione, alloggio 3 stanze, cucina. Telefonare 282-528. A38446

ACQUISTEREI villa o casa vecchia costruzione con parco massimo 30 km. Torino eventualmente annesso terreno, offerte dettagliate inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9499 — Torino». A38100

ACQUISTIAMO terreno industriale mq. 5000 circa, periferia Torino, comuni confinanti, possibilità allacciamento servizi. Interessa anche parzialmente coperto capannone. Scrivere: Gonnet, via Vincenzo Lancia 113 Torino. A30105

ACQUISTO muri negozi alloggi qualsiasi zona, se affare. Tel. 512-677.

ADATTO ufficio studio vende privato alloggetto centrale. Telefonare 525-492. A30161

ADIACENZE Torino affittasi vendesi bellissima villa arredata, giardino, rustico. 670-765. 22621

AFFARE, Nichelino, via Galvani 27, vendonsi alloggi e garage liberi subito, due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000. facilitazioni pagamento. Tel. 60-063. 0794

AFFARE vende nuovo signorile 3 camere cucina ripostiglio, servizi ampolare terzo piano ascensore L. 5 milioni trattabili. Guani Pietro, via Torino 2 bis. Loano. A35153

AFFARONE soffitte due attigue vendo, Gioberti 45. Rivolgersi Tanti soffitte. 22578

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Tel. 60-063. 0794

ALLA borgata Paradiso, corso Francia, fronte semaforo inizio cavalcavia, impresa «Fertalia» vende prenota alloggi su corso, 2-3-4 camere, saloni, negozi. Telefonare 723-030, 853-405.

ALLOGGETTO confortevole libero (San Paolo), camera cucina servizi. 3.175.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGETTO, vendo, in palazzina condominio, corso Quintino Sella, piano terreno, 2 camere, vano, bagno, cantina, termo centrale, giardino godibile, spese minime. Lire 3.700.000. Telefonare 681-128.

ALLOGGI signorili due camere salonc... cucina doppi servizi vendonsi in zona precollinare direttamente da impresa, dilazione pagamento sino 50 per cento. Telef. 545-468.

ALLOGGI signorili in zona residenziale, via Tiziano 48, vende direttamente impresa. Tel. 545-480.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa, via Filadelfia 139. Telef. 393-105.

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30-18,30. Lunghe rateazioni. 0747

ALLOGGI 2-4 camere vecchia costruzione, via Principi d'Acaja 14, vendonsi. Visite 15,30-17 escluso sabato festivi. A34930

ALLOGGIO libero nuovo (Quarto dei Mille) tre camere, cucina, 4 milioni più 3.800.000 mutuo. Telefonare 515-318. 0173

ALLOGGIO mare nuova costruzione, abitabile subito, vista panoramica non copribile, mq. 74, 3 camere, cucinino, servizi, termocentrale, volendo garage vendesi L. 7.000.000. Scrivere Nibbio, Aurelia 192, Loano. A38046

ALLOGGIO moderno esentasse quattro vani servizi vendesi prezzo base 7.400.000. Telefonare 537-953.

ALLOGGIO Molinette, 3 camere, cucina, bagno, veranda, vista collina, esentasse, svende 8.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. 0813

ALLOGGIO signorile, salone, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto vendesi. Tel. 528-191.

ALLOGGIO signorile stazione (zle Crimi) 2 camere tinello 5.300.000 facilitando. Telefonare 541-416.

L'OLIO MARATHON E' V.E.P.

Nuovo ritmo al vostro motore!

Questo olio lubrificante significa 80 anni di esperienza d'una grande compagnia americana. È multigrade: l'olio per tutte le stagioni. Guardate la confezione: vi è la sigla V.E.P.: Verified Extreme Pressure (Verificato Estrema Pressione): l'olio Marathon è stato collaudato nelle condizioni più severe. Ha tutti i pregi dei migliori olii lubrificanti, più la perfezione che deriva da un costante progresso negli anni.

LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE

MARATHON

ANDORA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, riscaldamento, vista mare. 3.600.000; 4.800.000. Orengo, Via Aurelia 208. 22821

APPARTAMENTI signorili corso Turati 23, 2-3-4 camere, salone, camera donne, doppi servizi, doppi ingressi, due ascensori, box, mutuo, facilitazioni, impresa vende. Visite orario ufficio. Telef. 599-936.

APPARTAMENTI 1-2-3 camere rifinitura finiture signorili vendonsi, Via Monginevro 174, telefono 383-753.

APPARTAMENTO lussuoso Valsalice tripli servizi giardino proprietario vende. Telefonare 771-457.

ATTICO signorile Duca Abruzzi, libero, costruzione 1950, salone quattro camere due bagni cucina vendo contanti eventuale parziale permuta. Telefonare orario ufficio 534-125.

AUTORIMESSE vende privato cavalcavia corso Francia. Telef. 754.344.

BARDONECCHIA vendesi panoramico alloggio ammobiliato due camere cucina garage. Telefonare 882-670.

BORGARO Torinese, terreno industriale mq. 2500, fronte strada; luce, forza, telefono. Blocco 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CAMBIO vendo alloggi pronti mollente con Liguria, Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 9323 — Torino».

CANOVA 35 vendesi appartamento mq. 125, 14.000.000 meno mutuo. Telef. 632-435 A39270

CAPANNONE ferro mq 1500 divisibile 60% valore vendesi. Telefonare 983-285. A35379

CAPANNONI mq. 1000, terreno con progetti approvati vendesi, eventuale cambio camere. Telefonare 753-841 dalle 11 alle 15. A37930

CASA civile 21 camere panoramica precollinare due km. Torino annesso terreno 9.800 mq. Telef. 70-612.

CASA molto signorile adiacente corso Francia 24 camere vendesi. Telefonare 790-836. 0874

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi negozi mutuo. Tel. 330-310.

CASA Torino 1958 12 alloggi termo bagno bloccati 41.000.000. Tel. 687-633 inintermediari.

CASA 10 camere garage capannone mq. 1300 cintato vendo permuto casa civile. Carnevale, 4 Marzo 7.

CASCINA 75 giornate 25 km. Torino vicinanze autostrada Torino-Piacenza, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5477 — Torino».

CASETTA 3 camere giardino regione Sassi vendo 4.500.000. Carnevale, 4 Marzo 7. A37783

CAUSA trasferimento privato vende alloggio signorile: due camere, soggiorno, servizi, 4° piano, ascensore, 200 metri dal mare con vista, cantina, 8.000.000 trattabili. Scrivere: Marina Cattaro, palazzo Salvo, Diano Marina. A38194

CAVALLERA, Saluzzo 21, Terreno costruzione villa (Rivarolo Canavese) vendesi 3.700.000. 0190

CAVI Lavagna vendo 3 camere cucina servizi, ammobiliato, garage, 5.000.000 più mutuo. Tel. 797-180.

CENTRALE vendonsi alloggi negozio in case moderne anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17, tel. 364-424. 0551

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 750-314.

CORSO Turati 63 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in case signorile. Telefonare 599-775 anche domenica mattina. 01711

CENTRO RESIDENZIALE «ORSA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE), VISTA PANORAMICA. VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 534-161. 0888

CHIOMONTE condominio Guardavalle, villeggiature estive invernale, vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore, 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. 0784

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 392-437.

CORSO XI Febbraio 17 vendonsi alloggi in casa signorile. Visite in cantiere anche domenica mattina.

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi in casa signorile. Visite anche domenica mattina. 0174

CROCETTA, via Pigafetta 23, in palazzo signorile nuovo, vendonsi alloggi 2-3-4 camere. Visite 16-18.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista, pagando contanti, alloggio centrale periferico. 0896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti muri negozio centrale, periferico. 0896

DUE camere tinello cucinino servizi 2.800.000 più mutuo, vendo. Telefonare 546-439. 0683

ELEVATO reddito vendo stabilimento moderno mq. 4000 km. 25 da Torino prezzo L. 25.000.000 (compreso mutuo) attualmente affittato L. 300.000 mensili. Telefonare 641-320

ESENTASSE 5 vani cucinino doppi servizi, bimacchine, giardino 1000 mq. 12 km. Torino, panoramica, sopraelevabile vendo. Telefonare 742-003.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-586. 0553

EREDI per divisione patrimonio vendono circa 90.000 metri terreno pianeggiante zona grande sviluppo per passaggi autostrada futuro scalo merci et aeroporto estremo Riviera Fiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Genova». 22853

FINANZIAMO A TASSI COSTI ACQUISTI RATEALI ALLOGGI. SIEMO, S. TERESA 2, TEL. 545-374.

FOLLONICA, golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilnuova Follonica (Grosseto).

IMPRESA acquista terreno progetto approvato, permuta camere in Torino. Telefonare 537-820.

IMPRESA vende centro Settimo casa 41 camere 5 box 2 magazzini, 65 milioni 300.000. Telefonare 589-273.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-480 via Boston 22/8. 0735

IMPRESA vende in Cascine Vica alloggi 1-2 camere tinello cucinino, L. 1.300.000 per camera più mutuo. Telefonare 383-544.

IMPRESA vende ultimi alloggi nuovissimi Leumann 1.800.000 vano. Telefonare 781-832.

LABORATORI, seminterrato luminoso mq. 100 1.200.000, interrato mq. 300 2.200.000, vendo muri. Tel. 389-144. A39011

LEUMANN corso Torino 228, vendonsi alloggi negozi box abitabili subito. Telefonare 881-405. Visibili cantiere. A38148

LOCALE mq. 900, nuova costruzione, fronte via, alloggio attiguo uso ufficio, adatto laboratorio, industria, deposito, 9. Rile vendiamo. Beltramo, telefono 535-912. 0882

LOCALE nuovo, riscaldato, luminosissimo mq. 430, vendesi affittasi Cascine Vica adiacenze corso Francia. Tel. 784-265. A36187

LOTTI per villette, 25 km. Torino, vendo L. 700 mq. Telef. 793-650 ore pasti. A38116

MURI bellissimo negozio centrale, due vetrine, retro, bagno, affittato ad industria importanza mondiale, vendo. Telefonare 587-730. A39358

NICHELINO vendo alloggi nuovi pronti subito 1.500.000 camera. Telefonare 655-513. A37817

OCCASIONE Cassina privato vende alloggi 2-3 camere, volendo garage, con senza mutuo. Telefon. 500-825.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. 0815

OCCASIONE vende alloggetto Barriera Milano facilitazione pagamento. Telefonare 290-635. A39063

PALAZZINA corso centralissimo splendida posizione vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 839 — Torino». 0860

PORTA Susa privato vende prezzo conveniente in casa signorile 2° piano, termo ascensore, 4 camere più servizi, affittato 5% netto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 890 — Torino».

PRIVATO vende alloggio corso Brin due camere cucina termobagno vera occasione. Telefonare 373-535 ore 19-21. A37463

PRIVATO vende alloggio via Porpora due camere cucina termobagno ascensore vera occasione, mutuo. Telefonare 373-535 ore 19-21.

PRIVATO vende Nichelino 2 alloggi 2 camere servizi 1.650.000 vano reddito 25.000 mensili. Telefonare 582-225, ore 18-19. A38492

PRIVATO vende villetta 17 camere servizi reddito 2.040.000, richiesta 38.500.000, Tel. 363-688, 673-284.

PROCARIA (Corse) vendo vera occasione terreno per villette offrendo garage nuovo. Geom. Rolando, Procaria. A38444

PROPRIETARIO terreno fabbricabile posto in La Maddalena (Sardegna) esaminerebbe serie proposte vendita o sfruttamento scopo turistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Milano». 22621

REVIGLIASCO 10 km. Porta Nuova vende ottimi lotti L. 1500 mq. Telef. 869-275. A38530

SAINT VINCENT alloggio signorile mq. 80, palazzo Zerbion 4.500.000 telefonare 887-023. A38177

SANREMO in palazzina splendida posizione corso Trento Trieste vendesi bellissimi appartamenti. Telefonare Sanremo 71-421 dalle 10 alle 15. 22821

SANREMO primaria impresa vende alloggi signorili varie ampiezze zone residenziali vantaggiose condizioni. Telefonate Torino 528-012, Sanremo 84-823. A34825

SAUZE d'Oulx vendonsi micro-appartamenti, litolaggi signorili, esposizione in pieno sole. Telefonare 489-009.

SAUZE d'Oulx vendiamo appartamenti 1-2 camere servizi, in pieno sole, pagamenti interamente dilazionati. Avir, via Cibrario 6, Torino, telefono 489-009. 0903

SPOTORNO, Rossi, Piazza Cattaneo, tel. 75-397, vende appartamentino panoramico, annesso giardino, vista mare. 22678

TERRENI progetto approvato 20-70 camere vendesi zone commerciali. Tel. 535-349. 073

TERRENO industriale vicinanze Fiat Mirafiori mq. 3000 vendo facilitazioni pagamento, oppure permuto con alloggi. Telefonare 587-730.

TERRENO mq 2400 vendo Rivoli, soleggiatissimo, panoramico, progetto approvato villa bipiano, mutuo 6.600.000; richiesta L. 8000 mq. Telefonare 334-902. B35859

TERRENO Orbassano 1000 mq. adatto villetta occasionissima 1.500.000. Telefonare 887-023. A38217

TERRENO Piossasco panoramico servizi, adatto villette, vendesi lotti liberi 1950 mq. Telefonare 673-284.

TERRENO residenziale zona Francia, progetto approvato vende. Telefonare 795-163 ore pasti. A37688

URGE vendere zona collinare terreno mq. 40.000 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8508 — Torino».

VALENTINO nuovo vendo alloggi, 2.000.000 camera. Tel. 369-144.

VENDEREI bellissimo come nuovo, libero, camere tinello servizi, quarto piano, ascensore, prezzo modico. Quaranda, via Pitagora 15, Nichelino.

VENDESI alloggi, negozio laboratorio convenientissimi. Via Brandizzo 75. Visite 16-18. 073

VENDESI alloggi: 2 camere, tinello, 3 camere, tinello, doppi servizi, via Vigliani 27. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere tutti i giorni. Telefonare 661-589. A33304

VENDESI alloggio moderno due camere, cucina, servizi zona S. Donato telefonare 480-838. A38458

VENDESI alloggio signorile nuovo 4 camere salone cucina tripli servizi, zona Bernini, anche uso ufficio, libero subito. Telefonare 760-214. 0512

VENDESI contanti borgata Parella camere tinello servizi 4.600.000. Telefonare 721-852. A37888

VENDESI terreno mezza montagna mq. 2500 vista panoramica km. 50 Torino. Telefonare 283-628.

VENDIAMO alloggetto camera servizi nuovo affittato 25.000 ottimi inquilini 4.300.000 affarone, ottimo impiego capitale vicinanze corso Belgio fratte Angiolia, Nizza 9.

VENDO bellissimo negozio retro, magazzino, complessivi mq. 130, reddito 500.000 annuo. Via Brandizzo 75. Visite 16-18. 073

VENDO casetta nel Monferrato zona collinare. Telefonare 777-894.

VENDO 1620 mq. terreno 21 km. da Torino, posizione panoramica. Telefono 674-280. A37839

VENDONSI alloggi 1-2 camere più servizi zona Francia. Tel. 758-931.

VENDONSI 2 alloggi villetta Colle Lys anche separatamente. Telefonare 735-831. A35821

VILLA signorile precollinare bellissimo parco vista Torino vendo. Telefonare 500-070. A37893

VILLETTA o alloggio in villetta vicino Torino tre quattro camere, ampio giardino, altitudine 700-900 acquisterei o affitterei. Riservatezza. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8480 — Torino». A37953

800 mq. vendesi progettino 4 camere approvato Tedeschi (Lainì) 2.300.000. Telefono 481-756.

1.000.000 contanti rimanenza 5 anni privato vende Cascine Vica alloggio nuovo 2 camere tinello cucinetta. Telefonare 774-037. A37755

4.275.000 due grandi camere, cucina, entrata, bagno, termosifone, cantina 1935, zona Francia. Telefonare 770-448. A37705

4.700.000 CONTANTI, OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE 5 MILIONI, APPARTAMENTO MQ. 113, CAMERE QUATTRO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO RIALZATO, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, TELEFONARE 512-203, 547-580 FERIALI.

6.200.000 costruendo villetta vendo compreso terreno zona panoramica. Ampio soggiorno due camere servizi garage, mutuo venticinquennale. Telefonare 558-462. A33082

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi ciamanicesi referenziatissimi. Telefonare 786-890, 528-539.

ANZIANA cerca buona famiglia cederle camera, cucinino vuoto. Riscaldamento, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5531 — Torino». A38584

(Continua a pag. 10)

TELEFUNKEN

da oltre 60 anni significa **sicurezza**

Sicurezza di buon funzionamento, di tecnica veramente avanzata, di giusto prezzo.

Ve lo garantiscono oltre 60 anni di esperienza, innumerevoli scoperte in tutti i campi delle telecomunicazioni (dalla valvola alla navigazione spaziale), una organizzazione che raggiunge 130 nazioni. Questa è la sicurezza Telefunken.

un classico televisore Telefunken **36 L/23 LUSSO** a spegnimento automatico

È uno dei più grandi successi TELEFUNKEN. Sintonia automatica per il 1° e 2° canale. Comandi a tastiera. Presa per altoparlante supplementare, per auricolare e "Magnetophon". Spegnimento automatico a fine trasmissione. L. 199.000

...ed altri modelli da L. 138.000 in su

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

La proposta di un editore londinese al marito di Liz

Sessanta milioni a Burton «per un romanzo qualsiasi»

L'attore ha già scritto numerosi racconti - Ma il cinema rende di più: mezzo miliardo per film

Londra, sabato sera.

Richard Burton vuole fare lo scrittore. Una casa editrice gli ha offerto centomila dollari, sessanta milioni di lire, per un «qualsiasi romanzo». Burton, che ha già pubblicato alcuni brevi racconti sui più importanti giornali del mondo, ha accettato l'allettante offerta. Egli ha dichiarato a un giornalista inglese di voler abbandonare temporaneamente il cinematografo.

«Nei prossimi mesi, quando avrò finito la lavorazione di "La spia che venne dal freddo" — avrebbe rivelato — mi riposerò. Girerà invece un film mia moglie, Elizabeth Taylor. Io ne approfitterò per scrivere un libro a cui penso da tempo».

Richard Burton ha anche detto di avere ricevuto delle offerte per intraprendere la carriera giornalistica. «Ho spiegato subito che non voglio scrivere di cinematografo. Non voglio scendere a pettegolezzi sulla vita degli altri attori». Burton, sebbene pagatissimo, come scrittore perderebbe alcuni milioni: infatti la sua quotazione nel mondo della celluloide è ormai tale che egli può guadagnare quasi mezzo miliardo per film. «Scrivere è estremamente importante», afferma però l'attore. «E' una cosa personale, in cui uno può rivelare tutto se stesso».

c. c.

Audrey: «benvenuto Yul!»

Audrey Hepburn a Losanna ha accolto festosamente il collega e amico Yul Brynner giunto in Svizzera per un breve periodo di vacanza (Telefoto a «Stampa Sera»)

NEL FILM DIRETTO DA DE SICA

Interpreterà se stessa la Schiaffino a Parigi

L'attrice, scritturata all'ultimo momento, parte domani in aereo

Rosanna Schiaffino domani sarà nella capitale francese

ROMA, sabato sera.

Rosanna Schiaffino è stata scritturata da Vittorio De Sica per il film «Un mondo nuovo» che il regista sta attualmente dirigendo a Parigi. Rosanna Schiaffino interpreterà se stessa, ossia sosterrà il ruolo di una attrice di rinomanza internazionale in una scena ambientata nei saloni di una nota casa di mode. Nino Castelnuovo, protagonista maschile del film, prenderà parte alla scena, che sarà girata a partire da lunedì, nelle vesti di un fotografo incaricato di ritrarre l'attrice intenta a provarsi degli abiti.

Il film prodotto da Harry Saltzman è stato sceneggiato da Cesare Zavattini e sarà distribuito dalla United Artists. Rosanna Schiaffino partirà domani da Fiumicino alle ore 13,30.

La Loren «pin-up» dei soldati tedeschi

BONN, sabato sera.

L'ornamento più gradito e ricercato per gli armadi dei soldati della Bundeswehr, è il ritratto di Sophia Loren. Ha fatto talmente breccia nei cuori dei giovani appartenenti alle forze armate tedesche, che il «Soldatenkurier», edito dal comando del terzo corpo d'armata, ha pubblicato su un'intera pagina una fotografia dell'attrice italiana.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 58.37.41

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Operette Calderoni in «La donna delle libellule» con A. Banti, E. Dezan.
Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 15 precise seconda di «Parsifal» di R. Wagner. Edizione originale. Direttore Lovro von Matacic. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Carignano: ore 21,30 «La canzone dia piolas, cabaret di Piero Novelli con Roberto Salocco e Silvana Lombardo. Riduzioni speciali per abbonati Teatro Stabile. Domani ore 15,30 e 21,30, lunedì ore 21,30 ultime recite.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Turno 2° sabato. Domani unica recita ore 15,30, turno 2° domenica diurno. Recita serale sospesa e prenot. annullate.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Lo sparo». Domani unico spettacolo ore 15,30.

Alcione: Rivista R. D'Alberti - C. Mancardi 16,15 - 21,15.
Maffei: «Agente 077 missione gonnelle» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Circo Palmiri - Bennewels (p. d'Armi, tel. 352-104): 2 spett. ore 16 e 21.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) «7ª Settimana del Museo». Ingresso gratuito. Orario 10-12; 15-18,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 corse al trotto. Premio Allevamenti. Domani ore 15 Giornata Gentlemen Drivers.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): 21-1 Compl. Fosano; cant. Marisella Bendy e Franco Franchi.
Al Mirrapas: 21 Borgione-Gataki.
Arlecchino: 16,30-21 Peppino di Capri.
Augusteo: ore 16-21 Compl. Laris.
Castellino: 16,30-21 Pierfilippi.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuzzio.
Faro Danze: ore 16-21 I Lisbon.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss Quartett.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Quarenta's.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Dancer: 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 21 I Romana.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: 21 Fausto Leali.
Messacs Danze: ore 21 I Forsani.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Complesso «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Ilaio e i Ciro's.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz. Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270): orch. Gil Astarnovas.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 18, t. 521-583: 16-21.
Abaljour, Sacchi 28, t. 541-028: 21.
Acapulco, Manc. 149, t. 683-085: 21.
Baghdad (Cavoretto 2, tel. 676-375).
Caprice, Sacchi 18, t. 521-528: 16-21.
Centro Club Whisky (c. Castello): 21.
Club 84, M. d'Azeglio, 60-580: 21.
Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60-092).
Holiday, Vinz. 3, t. 511-736: 16-21.
Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Gallo, 687-583: 16-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Agguato nella savana» con Harry Guardino, Shirley Heaton e Robert Culp, metrocolor. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Astor: «A braccia aperte» scope, tec., S. MacLaine, P. Ustinov. Viet. 14.
Corso: «Il filibustiere della costa d'oro» con Robert Mitchum, Carrol Baker, panavision, technicolor.
Cristallo: «Missione segretissima» Eddie Constantine, J. Greco, sc. techn.
Doria: «Quattro spie sotto il letto» Lino Ventura, Bernard Blier, Francis Blanche. Vietato minori anni 14.
Ideal: «All'ombra del ricatto» Edmond O'Brien, Vera Miles, techn. Viet. 14.
Lux: «Te la senti stasera» con Debbie Reynolds, technicolor.
Nazionale: «Vacanze sulla spiaggia» technicolor, scope, con Bob Cumming, Dorothy Malone, Frankie Avalon.
Reposi: «Dollari maledetti» con Dan Duryea, Rod Cameron, techn., scope.
Romano: «La bugiarda» Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» tec., Jack Lemmon, Virna Lisi.

Ariston: «Come si seduce un uomo» techn. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, Ferrer. Viet. 14.
Arlecchino: «Parliamo di uomini» Nino Manfredi, L. Paluzzi, M. Lee.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope techn.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Metropol: «Il segreto del garofano cinese» Dominique Boschero, Brad Harris, Horst Frank.
Torino: «Fantomas 70» techn. scope, J. Marais, M. Demongeot. Ap. 10.

Alessandria: «Angelica alla Corte del re» techn., scope, Michèle Mercier, Jean Louis Trintignant. Vietato 14.
Faro: «Angelica alla Corte del re» technicolor, scope, Michèle Mercier, Jean Louis Trintignant. Vietato 14.
Fiamma: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» technicolor, scope, con Debbie Reynolds e H. Presnell.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 300-760): «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, technic.
Hollywood: «Gli invincibili 10 gladiatori» D. Vadis, H. Line, J. Heston, technicolor, scope.
La Perla: «Da 077, criminali a Hong Kong» techn., B. Harris, M. Perschy.
Maffei: «Agente 077 missione gonnelle» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15. Film: «Obbiettivo ragazze».
Massimo: «L'uomo che non sapeva amare» techn. scope, Carroll Baker, George Peppard. Viet. min. anni 14.
Orfeo: «Gli invincibili 10 gladiatori» technicolor, Dan Vadis, H. Line.
Principe: «Gli invincibili 10 gladiatori» technicolor, Dan Vadis, H. Line.
Statuto: «L'uomo che non sapeva amare» techn. scope, Carroll Baker, George Peppard. Viet. min. anni 14.

Adriano: «002 agenti segretissimi» techn., F. Franchi, C. Ingrassia.
Alcione: «Solimano il conquistatore» Rivista R. d'Alberto - C. Mancardi 16,15 - 21,15.
Alpi: «I marziani hanno 12 mani» Franchi, Ingrassia, Magali Noël.
Regina: «Matrimonio all'italiana» Sophia Loren, Marcello Mastroianni, tec.

Asti: «Ercole contro Roma» Anthony Steel, Wandisa Guida. Apert. ore 10.
Cravosana: «Col ferro e col fuoco» eastmancolor, J. Crain, P. Brice.
Olimpia: «Il ribelle d'Irlanda» technicolor, con Rock Hudson.
Po: «Ursus nella terra di fuoco» technicolor, con Ed Fury.
P. Nuovo: «Storia del generale Huston» e «Appuntamento in Riviera». Apertura ore 10.
S. Felice: «Capitan Newman» techn., G. Peck, T. Curtis, A. Dickinson.

Esperia: «La settima alba» techn., scope, William Holden, Capucine.
Giardino: «Il treno» con Burt Lancaster e Jeanne Moreau.
Madonna Rose: «Orazi e Curiazi» scope technicolor, con Alan Ladd.
Mirafiori: «Angelica» technicolor, con Michèle Mercier e Robert Hossein.
S. Rita: «La cieca di Sorrento» D. Martin, A. Stellas, technicolor, scope.
Viareggio: «I due pericoli pubblici» Franchi, Ingrassia, M. Lee.

Araldo: «Capitan Newman» Gregory Peck, Tony Curtis, technicolor.
Eliseo: «007 criminali a Hong Kong» tec. sc., B. Harris, Perschy. Ap. 18,30.
Nuovo: «Il ponte sul fiume Kwai» techn. scope, W. Holden, A. Guinness.
S. Paolo: «L'oltraggio» Paul Newman, C. Bloom, D. Harvey. Vietato 14.

Artisti: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Bolgia: «Battaglia Fort Apache» tec.
Corallo: «Il circo e la sua grande avventura» techn. scope, John Wayne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth.
Eridano: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, Jerry Lewis, S. Sloane.
La Salle (v. Ludovico ang. v. Moncalvo): 3 film «Il fantasma dell'opera» colori e «Trionfo di Zorro».
Oropa: «Genoveffa di Brabante» tec.
V. Veneto: «Maciste l'eroe più forte del mondo» tech. scope, Mark Forest.

Astra: «Il magnifico cornuto» techn., Ugo Tognazzi, C. Cardinale.
Bernini: «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman. Vietato anni 14.
Ellen: «Quella nostra estate» Henry Fonda, Maureen O'Hara, scope techn.
Massaua: «Il treno» Burt Lancaster, Jeanne Moreau, P. Scofield.
Odeon: «L'idolo di Acapulco» con E. Presley, U. Andress, technicolor.
Star: «L'oltraggio» Paul Newman, Laurence Harvey. Vietato min. 14.

Adua: «La tempesta» col., S. Mangano.
Aurora: «Valanga sul fiume» techn.
Brescia: «Gli imperdonabili» technicolor. Pamela Tiffin, Sague Tom e Jerry.
Chiabrera: «Gli argonauti» technicolor, con Todd Armstrong.
Fortino: «Il tulipano nero» techn., Alain Delon, Virna Lisi.
Lanteri: «Via col vento» technicolor, Clark Gable, Vivien Leigh.
Milano: «Baciami stupido» Kim Novak, Dean Martin. Vietato 14. Ult. 22,10.
Nardi: «Il fornaretto di Venezia» tec., M. Morgan, E. M. Salerno e «Tarzan il magnifico» G. Scott, technicolor.
Palermo: «A 007 dalla Francia senza amore» Sean Connery, Alfred Lynch.
Sociale: «Il circo» col., John Wayne, Claudia Cardinale. Ultimo ore 22.
Zenit: «Viva Las Vegas» techn. sc., con Elvis Presley e Ann Margret.

Baretti: «Cieca di Sorrento» techn.
Cabiria: «100 ragazze e un marinaio» Elvis Presley, technicolor.
Colosseo: «Da 077 criminali a Hong Kong» B. Harris, M. Presley, col. sc.
Cenisio: «Gli invincibili 3» A. Steel, M. Palmara, R. Neri, col. sc.

Fiore (c. Moncalieri 241): «Non mandarmi fiori» technicolor, Rock Hudson, Doris Day, Tony Randall.
Italia: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, C. Cardinale. Vietato 14.
Moderno: «La monaca di Monza» G. Relli e «Al di là del fiume» Audie Murphy, technicolor.
Piemonte: «Ercole contro i tiranni di Babilonia» R. Stevens, H. Line, tec. sc.
S. Cuore (Nizza 56): «Battaglia di Maratona» tec. sc., S. Reeves. Ap. 15.
S. Carlo: «Furia indiana» Victor Mature, Susan Ball, technicolor.
Speria: «Maciste il gladiatore di Sparta» Mark Forest, tech. scope. Ap. 15.

Diana: «I 4 di Chicago» scope, techn., Frank Sinatra, D. Martin, B. Rush.
Doro: «Cerca e uccidi» R. Hunter, Margaret Grayson, technicolor, scope.
Roma: «Venerì al sole» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Umberto: «Rivolta mercenari» Maya e «Pistolero senza onore» Hayden.

Alba: «Dove vai sono guai» technicolor, con Jerry Lewis.
Ambra: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, Rod Steiger. Vietato 18.
Apollo: «Il gran lupo chiama» techn. scope, Cary Grant, Leslie Caron.
Lusa: «Due contro tutti» techn. scope, con Walter Chiari e R. Vianello.
Locarno: «La conquista del West» techn. scope, J. Stewart, C. Baker, D. Reynolds. Inizio 18,50-21,45.
Lutrario: «Angelica» scope, techn., Michèle Mercier, Robert Hossein.
Murialdo: «La miliccia di fuoco» col. e «Un canto nel deserto» C. Villa.
Orione: «La giungla del quadrato» Tony Curtis, Pat Crowley, technicolor.
Sansovino: «Tre contro tutti» F. Sinatra, D. Martin, panavision, techn.
Splendor: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, scope, con Jerry Lewis.

◆ Accademia Stefano Tempia: martedì e venerdì sera, al Conservatorio, esecuzione dei 27 «responsori» della Settimana Santa.

STASERA AL CINEMA

Tragico safari nella Savana

AGGUATO NELLA SAVANA, all'Ambrosio.

Avventure di caccia grossa, realizzate a colori dal regista Ivan Tors e basate sulle gesta di uno zoologo (Robert Culp) il quale, alleato a un cacciatore di scarsi scrupoli, compie un pericoloso safari in Africa allo scopo di catturare vivi e illesi due rarissimi rinoceronti bianchi. All'uopo i due uomini adoperano munizioni non mortali ma [illegible] fortemente drogate, che prima sperimentano su altri animali con esito positivo. Il cacciatore e lo zoologo non sempre vanno d'accordo: il primo tende a uccidere più animali che può, l'altro invece vuole prenderli vivi onde rifornirne zoo e circhi. In questo contrasto, oltre che nella parte di caccia vera e propria (inedita ed emozionante in molti suoi aspetti) si accentra l'interesse di questo film diverso da tanti altri («Rhino!», in originale). Nella vicenda, la graziosa Shirley Eaton dà vivacità alla parte sentimentale.

CINEGUIDA

Film del week-end

Juliette Gréco nel film con Eddie Constantine

A BRACCIA APERTE (Astor) — Una giornalista americana camuffata da odalisca (Shirley MacLaine) e un pilota Usa folleggiano nell'harem d'un signorotto arabo (Peter Ustinov) alquanto picchiatello, e tutti insieme combinano pasticci fareschi con interferenze politico-petrolifere. Scope a colori.

IL FILIBUSTIERE DELLA COSTA D'ORO (Corso) — Gabbamondo colpito dall'amore, fa il Mosè e porta verso una nuova terra promessa la tribù negra del Centro Africa presso cui ha trovato rifugio e incontrato pure la bionda anima gemella. Avventura equatoriale a colori, con Mitchum e Carroll Baker.

MISSIONE PERICOLOSISSIMA (Cristallo) — Nuova etichetta di uno scope a colori con protagonista Eddie Constantine, fuggevolmente proiettato tempo addietro col titolo «Creature del male». Con l'investigatore manesco e galante spiccano Jacqueline Ventura, Folco Lulli, Juliette Greco, Raoul André.

QUATTRO SPIE SOTTO IL LETTO (Doria) — In chiave satirica di «007», un paradossale film francese spiritosamente recitato nel quale vari agenti segreti cercano di eliminarsi a vicenda mentre vanno cercando preziose formule atomiche.

TE LA SENTI STASERA? (Lux) — Marito e moglie divorziati senz'odio nè rancore, si ritrovano per caso, subiscono un ritorno di fiamma e se la sentono di usare nuovamente il talamo di prima. Debbie Reynolds è la protagonista del technicolor, con partners Barry Nelson e Michael Rennie.

VACANZE SULLA SPIAGGIA (Nazionale) — Col pretesto di un'inchiesta sessuale a cura di Bob Cummings e Dorothy Malone, una commedia giovanile a colori con Annette Funicello, Frankie Avalon, Jody McCrea, Eva Six. Musiche vivaci: «twist» e «surf».

LA BUGIARDA (Romano) — Triplice giuoco d'amore di una Catherine Spaak tutta menzogne dalla testa ai piedi. Fingendosi hostess e simulando calcolati turni di volo, ella governa e appaga le brame di più spasimanti che s'ignorano l'un l'altro.

COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE (Vittoria) — Dall'iniziale apologia del celibato all'elogio del suo contrario in una sofisticata commedia hollywoodiana a colori, dove un disegnatore di storie a fumetti vorrebbe sbarazzarsi della consorte con un delitto perfetto e poi cambia idea. Ottima coppia: Lemmon-Virna Lisi.

DOLLARI MALEDETTI (Reposi) — Western a colori, dove un ex contadino del Vermont si fa «cacciatore di taglie» ossia va in cerca di banditi fuorilegge per consegnarli vivi alla giustizia e incassare il premio per la loro cattura. Poi si rovina e diventa egli stesso un delinquente e un ricercato. Dan Duryea è il protagonista.

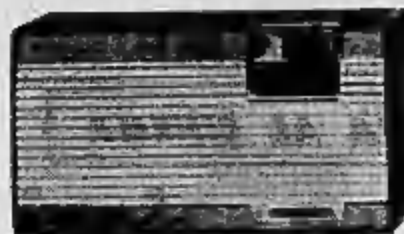
Primavera... e PHILIPS vi accompagna...

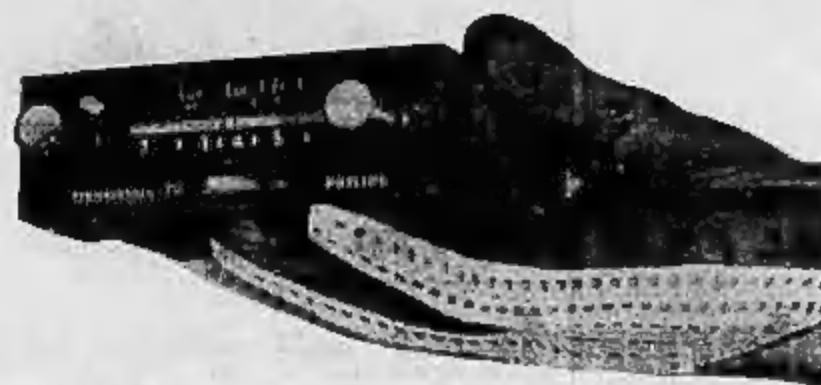
nelle scampagnate con la piccola, economica fonovaligia a transistor, a 3 velocità, adatta ad ogni disco.

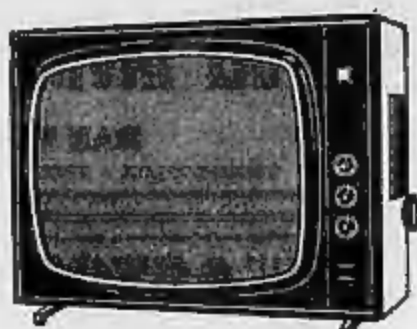
Costa solo L. 22.000!

con il nuovo televisore portatile (e così anche le partite vi seguono),

19 pollici - Completamente transistorizzato; 50 transistors + 21 diodi; cinescopio a "visione diretta"; controllo automatico dei sincronismi; sintonizzatore con memoria automatica; alimentazione a corrente alternata e con batterie auto (12 V). L. 250.000

con la radiolina tascabile, gioiello di qualità Philips a prezzo straordinariamente basso,

150 LT
Realizzato con tecnica miniatura; 8 transistors + 1 diodo; onde medie; presa per auricolare; con astuccio. L. 12.500

e il viaggio è tutta gioia, con la nuova, piccola autoradio, unica al mondo per le dimensioni ridottissime, la semplicità di montaggio e il prezzo eccezionale.

NX 242 T
7 transistors + 2 diodi; onde medie e lunghe; completa di altoparlante e accessori per fissaggio. L. 35.000

19TI 240/01 TIPO SASSARI
19 pollici "Bonded"; 21 valvole (33 funzioni di valvola) + 8 diodi + 2 rettificatori; sincronismi automatici; sintonizzatore con memoria automatica; 2 altoparlanti. L. 175.000

23TI 252 TIPO POTENZA
23 pollici con cinescopio a "visione diretta"; 18 valvole (27 funzioni di valvola) + 4 diodi + 1 rettificatore; dimensioni dell'immagine e alimentazione stabilizzate. L. 180.000

340 LT MEDIE SPORT/3
7 transistors + 2 diodi; onde medie; controllo automatico di volume; sistema "Ecodyne" (economia dinamica di consumo). L. 25.000

L2W54T CAMERA DE LUXE
10 transistors + 8 diodi; 4 gamme d'onda con modulazione di frequenza; indicatore di sintonia e controllo tensione batterie; con auricolare e astuccio. L. 56.000

F6X 42 A STEREOGRAM/1
7 valvole + 9 diodi + 4 transistors; occhio magico; 4 gamme d'onda con modulazione di frequenza. Ricezione Stereo FM. Sintonia automatica in FM. 2 canali di amplificazione. 4 altoparlanti. Cambiadischi con punta di diamante. L. 256.000

AG 4126
Fonovaligia a transistor a 4 velocità; punta di diamante. L. 31.500

AG 4956
Fonovaligia stereofonica a 4 velocità; punta diamante; 2 altoparlanti. L. 56.000

EL 3547
Registratore stereofonico a 2 velocità a doppia pista; completamente transistorizzato; 2 altoparlanti; contagiri incorporato. L. 149.000

EL 3551
Registratore a quattro piste; completamente transistorizzato; contagiri incorporato. L. 66.000

N4X 41T
Completamente a transistors 10 transistors + 12 diodi; onde medie, lunghe e modulazione di frequenza; controllo automatico di frequenza. L. 66.500

E, al ritorno a casa, l'intera gamma degli elettrodomestici Philips per il vostro buon vivere quotidiano!

HA 2460
Frigorifero 160 litri; apertura a pedale; cella d'acciaio smaltata; termostato con sbrinatore a pulsante. L. 88.500

KB 2008/01
Lavabiancheria completamente automatica; livelli automatici per il lavaggio da 2 a 4,5 Kg. di biancheria; introduzione automatica del detersivo; elettrovalvola per l'introduzione separata di acqua fredda o calda; 6 risciacqui. L. 189.000

KB 2104
Lucidatrice aspirante "ultrapiatta" - motore a doppio isolamento; aspirazione frontale; completa di 3 spazzole. L. 44.000

HS 1010
Ferro da stiro ultraleggero con termostato a 5 gradazioni; lampada spia; potenza 1000 W. L. 7.200

HA 2706
Aspirapolvere a mano d'estrema leggerezza; motore ad elevato potere aspirante; completo di 4 accessori. L. 21.900

HM 3600
Affilacoltelli elettrico in materiale antiurto; per affilare qualsiasi tipo di coltelli o forbici. L. 4.400

GRATUITAMENTE
potrete ricevere il catalogo, riccamente illustrato, del settore che più vi interessa.
PHILIPS S.p.A. P. IV Novembre 3 Milano

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sandra Milo cura del sonno

ROMA, sabato sera.
Sandra Milo ricoverata ieri mattina in clinica per un collasso nervoso causato dall'eccesso di lavoro, è stata immediatamente sottoposta alla cura del sonno per quattro giorni. Ieri pomeriggio Sandra Milo avrebbe dovuto prendere parte alla conferenza-stampa per presentare la trasmissione televisiva «Scaramouche», scritta e interpretata da Domenico Modugno.
Sandra Milo avrebbe dovuto interpretare tre diversi personaggi. La registrazione della prima puntata era prevista per lunedì.

Veto [illegible] Mosca per «Don Camillo»

ROMA, sabato sera.
Secondo notizie di fonte francese, le autorità sovietiche hanno negato il permesso di girare in Urss il nuovo film di Don Camillo. Fino all'ultimo momento, si era sperato di strappare un «sì» sulla base di una vantaggiosa offerta di coproduzione franco-russo-italiana. I produttori avrebbero ripiegato su Belgrado, avendo ottenuto dal governo jugoslavo l'autorizzazione a ricostruire un intero quartiere moscovita.

STASERA ALLA TV — Il musical del Primo Canale

Peppino a tu per tu con Mina nel siparietto di *Studio uno*

De Filippo cercherà di eguagliare l'ultimo ospite Enrico Maria Salerno - Gigliola Cinquetti anti-urlo e una fantasia di canzoni da *South Pacific* e *Oklahoma* - Panelli emulo di Brazzi nella parodia del «latin lover»

(Nostro servizio particolare)

Roma, sabato sera.
Sabato scorso, nel nostro pezzo settimanale dedicato a «Studio Uno», ci permettemmo di fare qualche riserva sulla prestazione di Enrico Maria Salerno. «Saprà farci ridere?», ci domandavamo, pensando alle sue attitudini eminentemente drammatiche. Ebbene, sì, Salerno è riuscito a farci ridere: [illegible] le [illegible] imitazioni, con le sue trovate, con la sua recitazione vivace ed effervescente. Se venisse indetto un referendum sul valore degli ospiti di [illegible], siamo certi che egli risulterebbe primo assoluto. Stasera «l'uomo per me» sarà Peppino De Filippo. Ci auguriamo che per spirito di emulazione, cerchi di superare il [illegible] predecessore, a tutto vantaggio dello spettacolo.

Sempre in tema di comicità, Paolo Panelli si proporrà un macchietta non facile, perché già precedentemente trattata da altri: sul teleschermo da Rossano Brazzi e da Gianrico Tedeschi, sullo schermo cinematografico da Alberto Sordi: quella del «latin lover». Sarà interessante vedere come Cecconi Bruno saprà cavarsela senza cadere nell'imitazione o nei luoghi comuni.

Passando in campo musicale, un gradito ritorno: Gigliola Cinquetti. Inutilmente gli amanti dell'urlo hanno decretato di minimizzarla asserendo che si trattava di [illegible] fuoco [illegible] paglia. [illegible] più di un anno [illegible] tiene duro e detta legge sul mercato discografico [illegible] suo sorriso ingenuo e la sua vocetta di cartavelina. Nell'ultima Canzonissima riuscì a giungere in finale con due canzoni, distaccando al traguardo molti grossi nomi. Sbaglierò, ma sentiremo parlare [illegible] lei ancora per parecchio tempo.

Le gemelle Kessler danzeranno stasera [illegible] ritmo dei più famosi musicals [illegible] Broadway

[illegible] un patto però: chi la guida deve stare attento al suo repertorio: non tutte le canzoni che le ha affidato dopo «Non ho l'età» erano adatte a lei.

Milly, stavolta, canterà una sola canzone: Dobbia e giornali. [illegible] Ripp e [illegible]; ma poi si rifarà intervenendo nella fantasia di motivi di Richard Rodgers, [illegible] piatto forte della serata. Il maestro Canfora [illegible] ha che l'imbarazzo della scelta, e basta che attinga nelle sue commedie musicali: da Me and Juliet a South Pacific, da [illegible] King and I a Oklahoma. Infine con un altro «carosello» (si tratta di pubblicità) di canzoni verrà proposto il quiz musicale per il lancio della «Raffaello» e della «Michelangelo» che vengono propagandate come due formaggini (la soluzione di sabato scorso era «Festa calda»).

Riccardo Morbelli

LE ALTRE TRASMISSIONI TV

Torna l'infallibile «Dottor Kildare»

Nel telefilm «L'amico indiano» sul Secondo

La seconda puntata de «La giustizia tedesca di fronte al nazismo», per la rubrica *Cronache del XX secolo*, andrà in onda stasera [illegible] Primo Canale, alle ore 22,15, [illegible] subito dopo la trasmissione di [illegible] Uno.

L'inchiesta — in due puntate — ha illustrato nella prima trasmissione quanto è stato fatto dai tribunali tedeschi in questi ultimi venti anni per perseguire i crimini nazisti; la seconda puntata presenterà questa sera, in tutti i suoi contrasti, l'importante dibattito politico, giuridico e morale che attualmente si svolge in Germania fra intellettuali, uomini politici e giuristi.

• •

La [illegible] dei telefilm dedicata a «Il dottor [illegible]dare» ritorna sui nostri teleschermi. Essa è favorevolmente nota al pubblico dei telespettatori italiani per le trasmissioni, dell'ottobre del 1962. Protagonista dei vari episodi è sempre l'attore Richard Chamberlain nei panni di un giovane medico.

Questo nuovo ciclo si compone di sette puntate: ad alcune di esse parteciperanno noti attori e attrici dello schermo, fra le quali Gloria Swanson e Claire Trevor. Il telefilm di stasera (ore 22,05, Secondo Canale, dopo [illegible] servizio giornalistico di Enzo Biagi su Milano, [illegible] notte) si intitola *L'amico indiano*, di cui accenniamo brevemente alla vicenda.

Il dottor Chandra Ramik, venuto [illegible] per specializzarsi [illegible] Blair Hospital, incontra grandi difficoltà ad acclimatarsi e [illegible] il pericolo di fallire all'esame che deve decidere della sua permanenza al Blair. Il dott. Kildare, pregato dal primario prof. Gillespie, tenta di aiutarlo ad ambientarsi, ma si trova di fronte a un tipo piuttosto ombroso, per cui il suo compito non sarà facile.

Ramik, durante un turno di guardia, rischia di causare la morte di un paziente, per non contravvenire ad una prescrizione dello stesso prof. Gillespie. Il quale — in seguito — gli muove per questa sua disavventura professionale, un severo appunto. Ramik è scoraggiato ed è proprio Kildare a [illegible]rgli fiducia in se stesso.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

***Andata* e *ritorno*, alle 20,25 sul Nazionale - *Canzoni*, alle [illegible] 21 sul Secondo**

SABATO [illegible] APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti figurative - 15,30: Le manifestazioni sportive di domani - 15,50: Sorella radio, per gli infermi - 16,30: Conversazioni per la Quaresima: La vocazione cristiana - 16,45: Corriere del disco, musica lirica - 17: Giornale, rassegna della stampa estera - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerti per la gioventù a cura di Luigi Rognoni - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Radiosport.

Ore 20,25: «Andata e ritorno», radiodramma di Ezio D'Errico con Adolfo Geri, Renata Negri, Fioro Tiberi - 21,30: Canzoni e melodie italiane - 22: Tino Carraro presenta: Le memorie di un centenario, divagazioni di Nero Barbato - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale - I programmi di domani - [illegible].

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: violinista Ruggero Ricci - 16: Rapsodia (Musica e parole d'amore. Le canzoni per i ragazzi. Appuntamento a sorpresa) - 16,30: Giornale.

Ore 16,35: Ribalta di successi - 16,50: Che tempo fa? Un programma musicale di Silvio Gigli, presentato da Renato Rascel - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Rassegna degli spettacoli - 17,55: Radiosalotto e Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Una sera a Vienna: un programma musicale di Adriano Mazzoletti.

Ore 21: Canzoni alla chitarra - 21,30: Giornale - 21,40: Il giornale delle scienze - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III) — Ore 18,30: La rassegna: Arte figurativa - 18,45: Bohuslav Martinu: «Serenata» per orchestra d'archi - 19: Orientamenti critici: La «Magna Carta» dopo sette secoli - 19,30: Concerto di ogni sera: Wolfgang Amadeus Mozart; Ludwig van Beethoven; Zoltan Kodaly - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Karl Ditters von Dittersdorf: «Sinfonia n. 1 in do maggiore "Le quattro età del mondo"» da «Le Metamorfosi» di Ovidio - 21: Giornale - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto diretto da Ettore Gracis.

DOMENICA 11 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7: Voci d'italiani all'estero - 7,45: Musiche del mattino - 8,40: Aria di casa nostra - 8,55: Il programmista del Secondo - 9: Il giornale delle donne - 9,15: Abbiamo trasmesso - 10,25: La chiave del successo - 10,35: Abbiamo trasmesso - 11,35: Voci alla ribalta - 12: Anteprima sport - 12,10: I dischi della settimana - 13: L'appuntamento delle tredici - 13,40: Lo schiaccianoci - 14,30: Voci dal mondo - 15: «Noi due», di M. Caudana - 15,45: Panorama italiano - 16,15: Il clacson - 17: Musica e sport - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,10: Dal [illegible] cattolico - 9,30: Dalla Basilica di San Paolo in Roma. Benedizione delle Palme e Santa Messa Solenne alla presenza di S.S. Paolo VI - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,10: Passeggiate nel tempo - 11,25: Casa nostra: circolo dei genitori - 12: Arlecchino - 12,55: Chi vuol esser lieto... - 13,15: Carillon - 13,25: Voci parallele - 14: Musica operistica - 14,30: Cori da tutto il mondo - 15,30: Natalino racconta, biografia musicale redatta da G. Calabrese - 16: Musica in piazza - 16,15: Il racconto del Nazionale - 16,30: Tutto il calcio minuto per minuto - 17,35: Arie di Toscanini.

Beckett al «Gobetti»

Sospesa [illegible] l'Adani la recita di domani sera

La recita di «Giorni [illegible]ci» di Beckett in programma per le ore 21,15 di domani al Gobetti è sospesa. Si svolgerà invece regolarmente lo spettacolo pomeridiano.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Tv dei ragazzi: Finestra sull'universo - [illegible].
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
19,15: Sette giorni in Parlamento.
19,40: Tempo dello spirito: Le stagioni di Dio.
19,55: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale.
21 —: Studio Uno, spettacolo musicale.
22,15: Cronache del XX Secolo: «La giustizia tedesca di fronte al nazi[illegible]» (inchiesta, 2ª puntata)
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Milano, una notte, di Enzo Biagi.
22,05: Il dr. Kildare: «L'amico indiano», telefilm.
22,55: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Sabato sport - 20,45: «Il tempo si è fermato», film (vers. italiana) - 22,15: Il Vangelo di domani - 22,25: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 9,55: Benedizione delle [illegible] officiata da Paolo VI - 10,15: La tv degli agricoltori - 11: S. Messa - [illegible]: Avvenimenti agonistici - 17: La tv dei ragazzi - [illegible]: Le avventure di Braccio di ferro - 18,10: Romanza, telefilm - [illegible]: Telegiornale - 19,10: Cronaca avvenimento agonistico - 20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Questa sera parla Mark Twain» - 22: La domenica sportiva.

SECONDO CANALE — Ore 18: Concerto sinfonico - [illegible]: Telegiornale - 21,15: Prima pagina n. 1 - 22,15: Il [illegible].

L'attrice ritorna al teatro dopo dieci anni di [illegible]

Anna Magnani (no al cinema) sarà la perfida «lupa» di Verga

Le prove stanno per cominciare a Roma con la regia di Zeffirelli - L'esordio a Firenze per la stagione del «Maggio» - La sensuale Gnà Pina che insidia il marito della figlia (Anna Maria Guarnieri)

(Nostro servizio particolare)

Roma, sabato sera.
La lupa ritornerà sulle scene. Rappresentato la prima volta a Torino (sessant'anni fa, e con successo) ma trascurato poi dalle compagnie, il dramma di Giovanni Verga verrà portato sul palcoscenico in occasione del prossimo «Maggio» fiorentino per poi rappresentare l'Italia al festival parigino del «Teatro delle nazioni».

La protagonista sarà Anna Magnani, tenutasi per qualche tempo lontana dalle ribalte e dai set. Sarà la sensuale «Gnà Pina» che insidia il marito della figlia Mara. Il ruolo di questa sarà interpretato da Anna Maria Guarnieri. E Nanni Lasca, l'uomo conteso da entrambe, è un giovane attore, Osvaldo Ruggeri.

Alla Magnani la parte della «lupa» fu [illegible] dapprima alcuni anni or sono, quando il produttore Dino De Laurentiis portò la vicenda sullo schermo. La riduzione cinematografica non era però abbastanza fedele al testo originale e l'attrice, che per il Verga ha un'appassionata devozione (esordì sedicenne all'Accademia d'arte drammatica proprio con il suo Caccia al lupo) preferì rinunciarvi; e il film fu poi girato con la Kerima. Ma allorché la proposta le è stata rinnovata di recente da Franco Zeffirelli, sapendolo un verghiano convinto ha accettato: il regista desiderava portare il dramma sulle scene [illegible] da quando sedeva al teatro sui banchi del liceo, ha un'illimitata fiducia nella Magnani, presenterà il suo lavoro, oltre che a Parigi, a Vienna e Zurigo: e, la prossima stagione, forse, in tutta Italia.

La «Lupa» sarà rappresentata il 24 maggio al «Comunale» di Firenze e le prove stanno per cominciare a Roma. Sono trascorsi dieci anni da quando la Magnani ha lasciato la ribalta, dopo aver recitato in una lunga serie di fortunate riviste accanto a Totò, a Olga Villi, ad Aroldo Tieri e a molti altri beniamini del pubblico. Questa rentrée è un esordio nella prosa: la preoccupa, quindi, e l'entusiasma. «Ho riflettuto molto — dice — prima di decidermi. Il teatro mi fa un po' paura perché non è come il cinema dove tutto si può rifare...»; ma lascia intendere il suo ritorno definitivo al palcoscenico, che del resto debuttò nel 1921 al fianco di Brasseur e della Merlini: «Se La lupa avrà il successo che mi auguro, reciterò in teatro ogni anno».

Il cinema sembra un capitolo chiuso, almeno per ora. «Avrei una gran voglia — confessa — di fare [illegible] bel film comico, ma comico davvero»; però, nei copioni che di recente le hanno sottoposto non ha trovato l'umorismo che la convince, quello ad esempio di Divorzio all'italiana di Pietro Germi, uno dei registi che predilige: ecco perché, tempo fa, ha rifiutato un cospicuo compenso (centodieci milioni) offertole da un produttore americano per un lavoro che lui riteneva divertente. Lei no. Quanto ai film che l'hanno [illegible] popolare anche all'estero (in Italia, nel dopoguerra, le ragazze si spettinavano [illegible] «Annarella»), li ricorda non senza nostalgia; e ricordando gli anni [illegible], città aperta, dell'Onorevole Angelina e della [illegible] tatuata che nel [illegible] le [illegible] un Oscar parla di «momenti felici».

Di rado è apparsa sul video. Dice che le telecamere, [illegible] le [illegible] dei fotografi, la mettono un po' a disagio ed è definitivamente convinta che la tv non perdoni agli uomini di teatro: solo Eduardo [illegible] le sue commedie e Gino Cervi con il [illegible] «Maigret» hanno, a suo parere, [illegible] il [illegible] degno del loro nome.

Francesco Campo

Bette Davis in tv

L'attrice, in questo curioso abbigliamento, si appresta a girare alcuni filmetti della serie «The Nanny» [illegible] in onda alla televisione americana (Tel.)

MOSTRE D'ARTE

Filippini

Nonostante una complessa elaborazione stilistica, la pittura del bolognese Felice Ippolito — tornato in questi giorni a Torino, una questa volta a *L'approdo* (in via Bogino 17) — appare assai limpida nel suo intento narrativo. Forse per questo è l'elemento grafico a condizionare quasi il tavolistico cromatismo che frequentemente si riduce alle filtrate chiare atmosfere, e a quel barbaglio fatto di pungenti scaglie luminose e di fantomatiche immagini che si stagliano con i loro toni brillanti quasi trafiggendone i fondi intensamente colorati.

I personaggi sembrano perciò irrompere nella sua pittura dove s'accampano da protagonisti filtrando attraverso il suo temperamento d'artista della penna come del pennello, un'emozione capace dei gusti più spregiudicati ma insieme di un'interiore adesione all'appassionante ispirazione della realtà.

In tal senso dipinti come *Il grande gatto*, come *L'aquario*, o *Gatti che lottano* si direbbero materializzarsi nel plastico dualismo di luce-ombra, con esiti d'inquieta tenerezza, o con scatti improvvisi, ora festosi nella girandola dei colori, ora persino patetici come in *Rocco al cello*, un ritratto del figlio musicista di una stupenda [illegible] emotività. Ma in ogni caso fondamentali nella feconda opera dell'artista, sia per il rigore della loro concezione, sia per quella bellezza che, senza residui, qui Filippini raggiunge in un perfetto equilibrio tra l'intensità del segno e la quantità di luce che misura la dominante cromatica.

m. dra.

SPORT

La lotta per lo scudetto diventa incandescente

Milan e Inter sempre alla pari?

Se Simoni sarà costretto a restare in tribuna

In Torino - Sampdoria Albrigi 7 e Meroni 11

I granata iniziano un «tour de force»: cinque partite in venti giorni

Il Torino capita domani la pericolante Sampdoria pensando alla difficile serie di partite, cinque in venti giorni, che dovrà sostenere prima della fine del mese di aprile. Dopo la gara con i blucerchiati, infatti, i granata giocheranno altri tre incontri consecutivi allo stadio Comunale: venerdì 16 in notturna (ore 21,15) riceveranno il Genoa per i quarti di finale della Coppa Italia; martedì 20, dopo la parentesi domenicale del confronto internazionale Polonia-Italia in programma a Varsavia domenica prossima, il Torino incontrerà il «Monaco 1860» nella prima gara di semifinale della Coppa delle Coppe; quattro giorni appresso, salvo contr'ordini, i granata disputeranno l'anticipo di campionato con la Lazio che concluderà momentaneamente il ciclo dei «matches» interni.

L'undici di Rocco, puntando alla finale di Wembley del 19 maggio, sarà impegnato successivamente nell'incontro di ritorno con la squadra di Rudy Brunnenmeier in programma martedì 27 a Monaco. Dopo soli tre giorni i granata si esibiranno nuovamente di fronte al proprio pubblico affrontando in amichevole gli inglesi dell'Arsenal nella gara che rientra nelle clausole contrattuali della cessione di Joe Baker al club londinese. Dimenticavamo che l'eventuale spareggio con il «Monaco 1860» è stato fissato per il 5 maggio in località da precisare. E' curioso rilevare che il sodalizio bavarese il 30 maggio parteciperà al torneo di New York, figurando nello stesso girone del Varese.

Per il Torino si tratterà, dunque, di un *tour de force* severissimo che metterà a dura prova le risorse e le energie dell'intera rosa di titolari. Impossibile prender fiato: le partite si susseguiranno ad un ritmo incalzante, a breve distanza l'una dall'altra. Rocco si augura che la sua squadra regga assai bene sia gli impegni di campionato, sia quelli di Coppa Italia, sia i più importanti di Coppa delle Coppe.

Il tecnico triestino ieri ha così commentato la decisione dell'Uefa di far disputare di martedì (20 e 27) le partite di semifinale della Coppa delle Coppe: «Non avrei nulla in contrario se per l'andata non temessi di ritrovarmi Rosato particolarmente affaticato dall'incontro con la Polonia. Roberto, in ogni caso, contro i tedeschi ci sarà. Speriamo di risolvere il primo incontro con un margine di punti tale da garantirci un ritorno senza troppe preoccupazioni. In tal caso il nostro intenso programma procederà con una certa tranquillità. Viceversa diventerà durissimo. Il "Monaco 1860", con i suoi quattro nazionali è un avversario difficilissimo».

E torniamo all'incontro di maggior attualità, quello con la Sampdoria. Il Torino, impegnato a difendere il terzo posto in classifica che attualmente divide con la Juventus, opporrà ai liguri il miglior schieramento con una sola possibile eccezione: il rilancio di Albrigi al posto del convalescente Simoni. La ferita al capo riportata dall'ala sinistra titolare nello scontro con Castano non preoccupa ma non è detto che gli consenta di giocare. A questo proposito Rocco non intende correre inutili rischi. Se il responso della visita di controllo, alla quale Simoni si sottopone nel pomeriggio, darà esito negativo, il Torino utilizzerà Albrigi all'ala destra con il conseguente spostamento di Meroni alla sinistra.

Ieri i granata hanno ultimato la preparazione settimanale. Al termine della seduta è stato reso noto l'elenco dei convocati che oggi si trasferiscono nel ritiro collegiale di Alpignano. Si tratta di Vieri, Poletti, Buzzacchera, Puja, Cella, Rosato, Albrigi, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni, Simoni, Fossati e Reginato. I primi undici dovrebbero essere i titolari. Contro la Sampdoria, assai bisognosa di punti, il Torino non intende fare concessioni. Non è la prima volta che i granata si trovano nella ingrata posizione di arbitri del destino sampdoriano. Proprio nell'ultima partita dello scorso torneo il Torino superò i liguri, costringendoli a disputare uno spareggio — che fortunatamente per loro, si risolse positivamente — per la salvezza.

b. b.

Albrigi: domani è probabile il suo ritorno in squadra

Blucerchiati con Da Silva

GENOVA, sabato sera.

Per quanto, con ventiquattro punti in classifica, la Sampdoria possa considerarsi sufficientemente tranquilla, pur tuttavia il difficile calendario che l'attende costituisce pur sempre motivo di inquietudine. Cinque partite in trasferta e due soltanto a Marassi, una delle quali addirittura contro l'Inter. Per questo Baldini ha messo alla frusta i suoi uomini onde non arrivare all'ultimo con la necessità assoluta di punti: bisognerebbe strappare domani un pareggio al Torino e tutto diventerebbe più facile. Né l'allenatore blucerchiato dispera: domani potrà disporre di Da Silva, e questo rientro potrebbe dire molto.

Non potrà rientrare invece Lojacono, che risente sempre dello stiramento al ginocchio destro, cosicché Baldini retrocederà Dordoni a interale, sposterà Frustalupi da ala ad interno (ma sempre con mansioni di centrocampo), e richiamerà in squadra, dopo qualche mese di lontananza, lo scattante Toschi come ala destra. In tal modo Toschi, Da Silva e Barison saranno gli uomini di punta, mentre Frustalupi e Sormani avranno compiti di collegamento tra difesa e attacco. Si diceva anzi che Sormani, a causa delle sue continue prove negative, sarebbe stato lasciato a riposo per affidare a Toschi il comando della prima linea, ma l'assenza di Lojacono non consente per il momento questa modifica allo schieramento dell'attacco.

La Sampdoria va a Torino, naturalmente, con la speranza di tornarne imbattuta, anche se l'avversario è in momento di vena e rappresenta una bella squadra che Rocco sta plasmando gradatamente per portarla alla pari delle «grandi». Un'impresa difficile, quella della Sampdoria, contro un Torino che punta alla terza poltrona, ma tuttavia un'impresa non del tutto impossibile. Se davvero i blucerchiati riuscissero nel loro intento, avanzerebbero fin d'ora dal interessante quelle poche nubi che ancora gli impediscono di essere completamente sgombro da preoccupazioni di qualsiasi genere.

Un punto domani a Torino, e di lotta per la salvezza non se ne sentirebbe più parlare, in casa blucerchiata. Perché, dopo l'incontro di Torino, c'è quello di Marassi con l'Inter. Un calendario difficile, come si è detto. Ecco la formazione della Sampdoria: Battara; Vincenzi, Delfino; Dordoni, Masiero, Marini; Toschi, Frustalupi, Sormani, Da Silva, Barison.

L'Inter gioca a Vicenza

Herrera sostiene: "Si deve vincere,,

Tra i neroazzurri rientro di Burgnich che ha scontato il turno di squalifica - Conferma del giovane Bedin

Milano, sabato sera.

Da ieri i neroazzurri dell'Inter sono in ritiro a Recoaro, in attesa di affrontare il Lanerossi Vicenza sul suo campo. La formazione si varrà del ritorno di Burgnich, che ha scontato la sua domenica di squalifica, e della conferma del giovane Bedin, l'ex operaio saldatore che dall'oratorio di San Donà di Piave passò al Pordenone e poi all'Inter. Prima di lasciare Milano con la squadra Helenio Herrera ha fatto il punto della situazione: «Le mie previsioni — ha detto — si sono puntualmente verificate: ora dobbiamo insistere perché a questo punto non possiamo tirarci indietro. Dobbiamo batterci con tutte le nostre energie anche a Vicenza. Penso che l'Inter, imponendo il suo ritmo e la sua condizione fisica, abbia la possibilità di conquistare lo scudetto tricolore; però dobbiamo preoccuparci anche della Coppa dei Campioni, in quanto siamo decisi a dare il meglio di noi stessi per confermarci campioni d'Europa. Per ora dobbiamo vincere a Vicenza, poi andare a Liverpool e quando il 9 maggio ci ripresenteremo a San Siro per incontrare la Fiorentina, dovremo meritarci nuovi e più nutriti applausi dal pubblico amico».

In merito alla partita di domani, il direttore tecnico nerazzurro non ha fatto mistero sulle sue apprensioni: «Il Vicenza è forte e ce ne siamo accorti da anni; per di più ha perso in casa contro il Foggia e questo è stato una frustata per i nostri prossimi avversari che faranno di tutto per rifarsi a spese nostre: l'Inter più che mai è la squadra da battere». Poi ha soggiunto: «Tutta l'Italia sportiva ci sta guardando, con occhio più o meno amichevole e noi andiamo per vincere, altrimenti ci allontaneremmo ancora dal vertice della classifica così faticosamente raggiunto».

La formazione rimane questa: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso. Nella cittadina termale sono in ritiro anche Tagnin, Malatrasi, Peirò, Canella e Di Vincenzo in veste di rincalzi.

* *

Nella tranquilla Asolo i vicentini attendono il confronto con i quotatissimi avversari, e questa volta è proprio Scopigno a fare pretattica «contro il mago». Lo schieramento del Lanerossi infatti è ancora un segreto, e facilmente l'allenatore dei veneti scoprirà le sue intenzioni solamente domani poco prima dell'inizio della gara. «Ho poche possibilità di soluzione — ha detto Scopigno — e intendo sfruttare il fattore sorpresa».

In difesa non dovrebbero comunque esserci dubbi: Luison, Volpato, Savoini, Tiberi, Carantini e Stenti. Per l'attacco situazione... fluida con Vinicio e Vastola presenze certe, e con Menti, De Marco e Colausig possibili. Comunque come abbiamo accennato Scopigno presenterà le sue decisioni solamente domani.

Vinicio

Bedin

Il Milan ospita il Foggia

Liedholm rinvia: "Scelgo domani,,

Torneranno comunque in squadra Barluzzi, Noletti e Ferrario - Anche Benitez a disposizione del trainer rossonero

Milano, sabato sera.

Sembra che il pareggio di Firenze abbia avuto il potere di ridonare al Milan serenità e fiducia, dopo lo scossone subito nel derby, sebbene le grane e le contrarietà non siano mancate. La squalifica inflitta ad Amarildo, la convocazioni di Viani, Altafini e Mora da parte della commissione disciplinare per le dichiarazioni rilasciate sul conto dell'arbitro Sbardella, il ricorso presentato per ridurre la squalifica deliberata dal giudice sportivo a carico di Benitez, tutto ciò ha movimentato la settimana, in attesa della partita interna contro il Foggia.

«Prima di Firenze l'abbiamo vista brutta — ha ammesso l'allenatore Liedholm — ma ora al Milan si respira un'altra aria: l'importante è lavorare con calma per dimostrare che le doti dei rossoneri non si sono dissolte al primo sole di primavera».

Il Foggia è considerato un osso duro, indipendentemente dalle dichiarazioni rilasciate dal suo allenatore Oronzo Pugliese («Il Vicenza ha battuto il Milan, noi abbiamo battuto il Vicenza e quindi potrei affermare che noi batteremo il Milan»). Bisognerà dunque che i rossoneri lottino con estremo vigore domani a S. Siro non soltanto per non perdere altri punti, ma anche per rinfrancare ulteriormente quel morale che la sconfitta subita contro l'Inter aveva fatto scendere alquanto.

«La settimana dopo il derby è stata una settimana nera per noi» ha detto ancora Liedholm, che dopo quella fatale domenica è divenuto loquace e perfino polemico.

Sussiste poi il «caso» Altafini, che avrebbe probabilmente indotto i due tecnici rossoneri a escludere dalla formazione, almeno per il momento, il centravanti italo-brasiliano se Amarildo non fosse incorso nella sua quarta giornata di squalifica. Forse per stimolare il discusso Altafini, che durante la settimana si è allenato con fervore, Viani e Liedholm hanno annunciato che lo schieramento sarà deciso domattina. Comunque sono stati dati per sicuri i rientri di Barluzzi, Noletti e Ferrario, e sarà presente naturalmente anche Benitez, che la Commissione giudicante della Lega ha riabilitato con la sua sentenza di ieri.

Pugliese «caricato» dalla vittoria sul Vicenza è un allenatore loquace ma non troppo. Così la formazione del Foggia non è stata ancora comunicata.

Inizio alle 15,30
(XXVIII giornata)

Bologna (30) - Mantova (17)
Cagliari (23) - Fiorentina (32)
Genoa (20) - Roma (25)
Lanerossi (25) - Inter (42)
Lazio (21) - Juventus (34)
Messina (18) - Atalanta (25)
Milan (42) - Foggia (27)
Torino (34) - Sampdoria (24)
Varese (24) - Catania (27)

A Marassi contro la Roma i rossoblù all'attacco

Il Genoa cerca due punti

Una sola incertezza nella formazione: riguarda il ruolo di centroavanti in ballottaggio tra Zigoni e Locatelli - Alla compagine di Lerici è necessario un successo pieno per continuare la riscossa

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

C'è un solo uomo da cambiare nella formazione del Genoa rispetto a quella vittoriosa sulla Sampdoria: il centravanti. Infortunatosi Kosibi, Lerici e Fongaro stanno studiando a chi affidare l'importante ruolo: a Zigoni oppure a Locatelli? C'è anche chi darebbe la preferenza a Dalmonte, per le sue caratteristiche di intraprendenza, ma la candidatura Dalmonte non trova credito presso i tecnici rossoblù: la soluzione più probabile sembra quella di non toccare la formazione di domenica scorsa, cambiando solo al centro, e questo ruolo verrebbe affidato a Locatelli, a quanto risulta, lasciando Zigoni interno sinistro. Questo schieramento è stato provato ieri l'altro nella partita di allenamento a Varazze, e questo schieramento sarà quindi quello — con i reparti arretrati invariati — che andrà in campo domani contro la Roma.

Sulle possibilità di Locatelli come centravanti non si saprebbe davvero cosa dire, dal momento che l'italo-argentino non ha mai dimostrato molta... confidenza coi difensori avversari neppure quando ha giocato interno. Vogliamo dire, cioè, che Locatelli non unendo alle sue indubbie doti tecniche altrettante doti di intraprendenza, non sembra il più indicato a ricoprire il ruolo di centravanti nel quale bisogna affrontare non uno, ma due avversari per volta. Potrebbe anche darsi che questa di Locatelli sia soltanto una mossa tattica di Lerici e che in campo Locatelli e Zigoni si scambino poi il posto. Comunque per il momento la formazione è annunciata così, sia pure non ancora ufficialmente: sestetto difensivo invariato rispetto a quello della domenica precedente, e attacco altrettanto, con la sola forzata variante di Locatelli al posto dell'infortunato Kosibi.

L'importanza della partita con la Roma si avverte da sé. Battendo la Sampdoria, il Genoa ha messo una prima ipoteca sulla propria salvezza, ma il successo nella «stracittadina» perderebbe ogni valore qualora i rossoblù non riuscissero domani a ripetere l'impresa contro i giallorossi.

«Dovremo vincere per necessità — ha detto Fongaro, l'allenatore. — I due punti con la Roma sono quelli che ci spianerebbero la via della salvezza. Non sarà una partita facile, ne siamo convintissimi, ma speriamo che i nostri ragazzi giochino con lo stesso impegno che hanno sfoggiato nel "derby". Certo che la Roma è un'avversaria difficile, non soltanto perché ha uomini di classe, ma anche perché è capace di impennate imprevedibili, e non molto tempo fa, per esempio, ha vinto clamorosamente sul campo del Bologna».

Com'è noto, il Genoa si trova da giovedì sera a Finale, e vi resterà fino a domani mattina, mentre la Roma ha annunciato il suo arrivo a Genova per le prime ore del pomeriggio di oggi. Fra i giallorossi figurano due «sampdoriani», Tomasin e Tamborini.

Da Roma si è appresa la notizia dell'esclusione di Nicolè, il cui provino, sostenuto ieri pomeriggio, ha dato esito negativo, per cui l'ex bianconero non è stato neanche compreso nell'elenco dei partenti. Sulla formazione il «trainer» Lorenzo non ha dichiarato quasi niente, limitandosi ad affermare le sue riserve circa l'impiego di Tamborini.

Questa comunque la formazione più probabile per la Roma anti-Genoa: Cudicini; Tomasin, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Tamborini, Angelillo, Manfredini (Francesconi), De Sisti, Nardoni (Francesconi).

r. b.

L'allenatore rossoblù Lerici fotografato con Bruno, Baveni e Dalmonte

Per non retrocedere in «B»

Un turno facile per Varese e Cagliari

Se in testa alla classifica Inter e Milan lottano per lo scudetto, in fondo la situazione delle squadre pericolanti rende egualmente interessante la «battaglia per sopravvivere». Oltre al Genoa, alla Samp ed alla Lazio (di cui si parla a parte) questa «battaglia» interessa anche il Messina (p. 18) che ospita l'Atalanta ed il Mantova (p. 17) che viaggia per Bologna. Messina e Mantova comunque — allo stato attuale dei fatti — hanno poche speranze di riuscire ad agganciare il gruppo e salvarsi dalla retrocessione in B.

Cagliari-Fiorentina e Varese-Catania completano il quadro delle gare interessanti il fondo della graduatoria. Cagliari (p. 23) e Varese (p. 24) (che sono nel lotto delle squadre in pericolo) dovrebbero spuntarla anche per il fattore campo.

E Fabbri sta a guardare...

Inghilterra-Scozia

Dal nostro corrispondente

LONDRA, sabato sera.

Migliaia di scozzesi hanno invaso Londra fra ieri sera e stamattina per la partita annuale tra la loro nazionale di calcio e quella inglese. E' una vecchia tradizione. Ogni qualvolta si preannuncia un grande incontro tra questi «cugini» rivali, dalla Scozia partono treni e aerei speciali carichi di tifosi. Per il direttore tecnico degli azzurri Fabbri, venuto a Londra appositamente per vedere all'opera Denis Law e compagni, è un poco come trovarsi al centro d'un derby all'italiana. L'atmosfera è surriscaldata.

Fabbri commentava: «La passione per il calcio è incontenibile anche in Inghilterra. Battere la Scozia è una sfida nell'incontro di qualificazione per i campionati del mondo sarà molto difficile».

I quotidiani inglesi stamattina attribuiscono all'Inghilterra i favori del pronostico. Si tratta di un'opinione che né Fabbri né altri condividono, anche se effettivamente le «casacche bianche» sembrano capaci di qualsiasi sorpresa. La Scozia, comunque, in questo momento è squadra più completa e ha giocatori di maggiore spicco.

Qualche dubbio sussiste soltanto a proposito dei mediani, Crerand e Greig, che hanno lo stesso stile, passaggi lunghi, tendenza a gravitare intorno al medio-centro, e che quindi potrebbero risultare l'uno il doppione dell'altro in una formazione che applica il 4-2-4 brasiliano. L'allenatore McColl è comunque certo d'una splendida vittoria. «Sono contento che ci sia Fabbri — ha detto — non ho il piacere di conoscerlo, ma ne ho sentito parlare. Potrà rendersi conto della qualità della nostra squadra. Per me è la migliore che io abbia mai preparato».

e. c.

Prova pratica in vista del match con la Lazio

La Juventus a Fiumicino

I romani costretti a rinunciare a Zanetti ed a D'Amato - Sivori ancora centroavanti e Combin schierato all'ala

Dal nostro corrispondente

Roma, sabato sera.

Infortuni a catena si sono abbattuti sulla Lazio alla vigilia della gara con la Juve. La maggior parte dei giocatori è in condizioni fisiche preoccupanti. Chi lamenta un acciacco chi un altro. Alla forzata defezione del terzino Zanetti, squalificato, si è aggiunta ieri quella del giovane attaccante D'Amato e questo ha ridotto di un buon cinquanta per cento la pericolosità del già tanto sterile attacco laziale. Gli altri che hanno marcato visita sono il terzino Dotti, affetto da una fastidiosa forma reumatica, l'ala Mari che ha una vasta ferita al perone e la mezz'ala Governato che soffre di un principio di sinusite con leggera alterazione febbrile. Senza contare il portiere titolare Cei che si è prodotto, cadendo in allenamento una ferita ad un ginocchio.

Come si vede la situazione non è delle più allegre, soprattutto perché la Lazio ha troppo bisogno di punti. A Mannocci non è rimasto quindi che chiamare a raccolta le rimanenti forze laziali comprendendo fra i convocati anche gli infortunati Mari, Dotti, Governato e Cei che spera di recuperare all'ultimo momento.

Oltre a questi quattro giocatori sono a disposizione del tecnico biancoazzurro il portiere di riserva Gori, i terzini Morini e Vitali, i mediani Carosi, Pagni, Gasperi e gli attaccanti Galli, Fascetti, Petris, Piaceri e Christensen.

Parlare di formazione è quasi impossibile e lo ha dichiarato lo stesso Mannocci premettendo che stavolta non si tratta davvero di pretattica: «Come faccio a parlare di formazione? — ha dichiarato il tecnico laziale — Dotti quasi sicuramente non giocherà, spero in Mari e Governato ma anch'essi hanno scarse probabilità. Poi è venuto a mancarmi all'ultimo momento anche D'Amato; la sfortuna ha completato così la sua opera».

La Juventus intanto è arrivata ieri sera all'aeroporto di Fiumicino da dove ha raggiunto subito l'Albergo Quirinale. Facevano parte della comitiva, oltre l'allenatore Heriberto Herrera, 16 giocatori e cioè Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino, Castano, Leoncini, Combin, Del Sol, Sivori, Da Costa, Stacchini, Dell'Omodarme, Mazzia e Mattrel. Oggi i giocatori bianconeri hanno in programma un leggero allenamento che servirà soprattutto a sciogliere i muscoli, sul campo di Fiumicino, la cittadina sul mare che dista un paio di chilometri dall'aeroporto «Leonardo da Vinci». Pur trattandosi di un allenamento di precisa, breve durata, i muri della cittadina sono ricoperti di manifesti che porgono il benvenuto alla squadra torinese.

I tifosi del circondario sono mobilitati in massa per vedere da vicino Sivori, Del Sol, Combin e tutti gli altri assi di cui finora hanno potuto parlare soltanto dai giornali o hanno visto in televisione. Al termine di questa breve prova, Herrera darà la formazione che domani affronterà la Lazio. Ma già si suppone che non dovrebbe discostarsi dalla seguente: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Combin, Del Sol, Sivori, De Costa, Stacchini.

m. b.

Sarti è uno dei difensori juventini più in forme

ULTIME NOTIZIE

Non chiari risultati del Comitato centrale

Incertezze socialiste nei preparativi congressuali

Problemi molto controversi rimangono in discussione: fra questi quello dell'unificazione, sulla quale le tesi sono addirittura opposte - Lenti progressi nelle trattative per la scuola - Il dibattito economico alla Camera

Roma, sabato sera.

I partiti tirano le somme sui risultati del Comitato centrale del psi. E lo stesso fanno le correnti socialiste. In apparenza c'è ben poco: l'approvazione, all'unanimità, di un documento in cui si convoca il congresso del partito per il 27 ottobre e si decide di affidare a un'apposita commissione il compito di studiare il dilemma tra tesi o mozioni (il dilemma cioè del tipo di piattaforma su cui i vari settori del partito si presenteranno al dibattito congressuale). Ma una riflessione piuttosto facile permette di trovare già un altro elemento più interessante. Nel documento approvato dal Comitato centrale del psi non si fa cenno alla relazione di De Martino. Ed ecco perché tale documento ha ricevuto la totalità dei voti (per l'esattezza la totalità meno uno).

Il fatto non ha molti precedenti. Di solito un Comitato centrale si pronuncia, anzitutto, sulla relazione ufficiale. E si pronuncia sulla politica che quella relazione propone. Ciò, stavolta, non è avvenuto. E' stato lo stesso De Martino a chiedere che il Comitato centrale non votasse sulla sua esposizione che sarebbe stata, a suo parere, «problematica». Ma la spiegazione convince e non convince. Un segretario del partito non parla a titolo personale di fronte a un Comitato centrale. Parla a nome del gruppo dirigente e la politica che egli illustra è, o dovrebbe essere, quella del gruppo dirigente. Per quanto questa politica possa risultare «problematica» non si vede, dunque, perché il gruppo dirigente e i suoi sostenitori — in questo caso la maggioranza del psi — non debba approvarla. Si ha quindi motivo di ritenere che ci sia un'altra ragione. E non è da escludere che questa ragione risieda nei dissensi che la relazione di De Martino ha provocato in seno alla stessa maggioranza.

Vediamo, per non dilungarci troppo, la questione dell'unificazione socialista. De Martino ha detto che il problema è importante ma che non è attuale. E semmai, ha aggiunto, bisogna pensare a un'unificazione che si allarghi al psiup. Questa operazione potrebbe dare risultati concreti nel '68 (anno delle prossime elezioni politiche) con un blocco elettorale dei tre partiti socialisti (psi, psdi e psiup). Bisogna affrontare subito il problema, ha detto invece Renato Colombo, responsabile della sezione agraria del psi. Lo stesso parere è stato espresso da Banchelli, il quale ha voluto tuttavia precisare che l'unificazione è pensabile solo tra psi e psdi. Di un'operazione limitata a questi due partiti ha parlato anche Ferri, presidente del gruppo del psi della Camera.

Il progetto dell'architetto De Martino sull'unificazione socialista è quindi sostanzialmente diverso dai progetti degli architetti Colombo, Banchelli e Ferri. Il primo è una specie di palazzone da realizzare nell'anno del poi. Il secondo è una specie di villetta bifamiliare da costruire rapidamente. Scusateci questo linguaggio da agenti immobiliari. Crediamo, comunque, che serva a dimostrare quali siano le distanze tra le posizioni del segretario del partito e quelle di altri esponenti autonomisti sulla questione dell'unificazione socialista. Ma vi sono distanze anche su altri problemi.

Ben pochi tra gli oratori autonomisti hanno ripreso le definizioni e i giudizi espressi dal segretario del psi sulla situazione della maggioranza governativa (dove a parere dell'on. De Martino i rapporti fra i partiti del centro-sinistra sarebbero giunti al «limite estremo»). In definitiva i dissensi sono stati parecchi e hanno dimostrato di avere radici profonde. In questa situazione come avrebbero potuto uomini come Ferri, Colombo, Banchelli e Tolloy (quest'ultimo, presidente del gruppo del psi del Senato ha pure espresso opinioni sull'unificazione socialista diverse da quelle del segretario del partito) approvare la relazione di De Martino? Anche per questo motivo, probabilmente, si è preferito non chiedere un voto su tale relazione.

Un altro elemento di notevole interesse è dato da un fatto che non si è verificato. Nenni avrebbe dovuto prendere la parola ma non l'ha fatto «per mancanza di tempo». Anche qui siamo di fronte a una spiegazione che convince e non convince.

A Palazzo Chigi continuano le riunioni per la scuola. I progressi sono lenti ma la prospettiva dell'accordo appare sempre più certa. E' probabile che si attenda la conclusione di queste riunioni per convocare il Consiglio dei ministri (che era previsto per questa settimana). Il Consiglio dei ministri, infatti, dovrà tornare a occuparsi del piano quinquennale per la programmazione economica.

La Camera ha iniziato stamane l'esame degli articoli del decreto per la ripresa economica. Il voto è previsto per la settimana prossima. A conclusione della discussione generale sul provvedimento ieri sera hanno parlato i ministri Colombo (Tesoro) e Mancini (Lavori Pubblici). Colombo ha dato una notizia confortante. Nei primi tre mesi del '65, egli ha detto, i prezzi hanno mostrato tendenza a una certa stabilità. In gennaio quelli al minuto sono aumentati solo dello 0,5 per cento; in febbraio l'incremento è stato dello 0,2 e in marzo dello 0,3. I prezzi all'ingrosso sono addirittura diminuiti, sia pure di poco (—0,2 per cento in gennaio, —0,1 in febbraio, nessuna variazione in marzo). Mancini, in polemica coi comunisti, ha dimostrato che le misure per l'edilizia contenute nel decreto vanno incontro le richieste dei sindacati.

Mario Pinzauti

Giustiziata in Grecia una donna pluriomicida

ATENE, sabato sera.

Una donna, certa Aikaterini Dimitrea, è stata giustiziata questa mattina all'alba da un plotone di esecuzione. Era stata condannata a morte due anni fa per aver provocato la morte della madre, del fratello, della zia e della nipotina di cinque anni, servendo loro in tempi diversi dei cibi avvelenati con polvere insetticida.

Nixon a Mosca in visita turistica

MOSCA, sabato sera.

Richard Nixon, l'ex vice presidente degli Stati Uniti, è giunto oggi a Mosca per una visita turistica di 24 ore.

Alla stazione di Mosca, dove è arrivato in treno proveniente da Helsinki, Nixon è stato accolto da un funzionario dell'ambasciata statunitense e da numerosi giornalisti. L'ex vice presidente ha precisato di aver deciso il suo viaggio a Mosca all'ultimo momento e si è rallegrato per la rapidità con cui ha potuto ottenere a Helsinki il visto di entrata nell'Urss.

Alcuni giornalisti gli hanno posto delle domande in merito alla situazione nel Vietnam ma Nixon si è rifiutato di rispondere.

TRAGEDIA DELLA GELOSIA A NAPOLI

Strangola la moglie e poi si costituisce

L'assassino (un manovale trentunenne) ha agito mentre la donna dormiva - Poi ha preso i due figlioletti e li ha portati in casa dal nonno, presentandosi quindi alla polizia

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

Un impressionante dramma della gelosia è avvenuto, la notte scorsa, in una modesta abitazione di un popolare rione di Bagnoli: un manovale di trentuno anni ha ucciso nel sonno la giovane moglie, strozzandola. Dopo aver affidato i due figlioletti al nonno, l'uxoricida si è costituito al commissariato della zona Flegrea, affermando di aver agito senza alcuna premeditazione, in uno stato di incosciente furore.

La vittima, Cristina Barbato, di 27 anni, nativa di Pozzuoli, si era sposata, cinque anni or sono, col compaesano Scipione Di Francia, un giovane laborioso che aveva preferito abbandonare l'attività di pescatore per quella più redditizia di manovale edile. Dopo le nozze, la coppia si era trasferita a Fuorigrotta, in via Pasquale Leonardo Cattolico, ove avevano acquistato una casetta di due stanze. L'unione era stata allietata dalla nascita di due fanciulli, ma i rapporti tra i due — da qualche tempo — non erano più sereni ed affettuosi.

L'uomo sospettava la Barbato d'infedeltà. Di temperamento geloso, egli era solito litigare: più volte, aveva anche percosso la moglie. Anche ieri sera, c'è stata una drammatica discussione tra i due. La Barbato, che aveva sempre negato ogni accusa del marito, stanca della sua morbosa gelosia, ha minacciato di allontanarsi da casa, portando con sé i figli. Poi, per evitare una nuova scenata, ella si è addormentata, non curandosi delle grida del marito.

Secondo quanto ha riferito alla polizia, l'uxoricida, verso le ore una e trenta, irritato nel vedere che la moglie dormiva placidamente nonostante la sua agitazione, l'ha afferrata con le mani alla gola, stringendola in una fatale morsa. Invano la sventurata ha cercato di difendersi. Il manovale ha allentato la stretta solo quando si è reso conto che la moglie non dava più segni di vita.

Con impressionante lucidità, il Di Francia ha poi svegliato i due figlioletti, vestendoli ed accompagnandoli a Pozzuoli, nella casa paterna. Ai genitori ha detto che la moglie non stava bene e si è allontanato. Dopo aver vagato per tutta la notte, stamane, verso le otto, si è presentato al commissariato di P. S. ed ha confessato il delitto.

La salma della sventurata è stata rinvenuta nel letto dagli agenti e dall'autorità giudiziaria che si sono recati nell'abitazione di via Pasquale Leonardo Cattolico per le constatazioni di rito. Sono in corso indagini per accertare la personalità della vittima, una giovane madre sul cui conto nel rione non trovano conferma i sospetti del marito.

a. l.

GIACE PRIVA DI CONOSCENZA IN UN OSPEDALE DI CHICAGO

Linda Darnell in fin di vita per le gravi ustioni riportate

La bellissima ex attrice è stata avvolta dalle fiamme mentre cercava di porre in salvo la figlia della sua segretaria, che la ospitava - Non sapeva che la ragazza era già saltata da una finestra della casa che bruciava - E' stata sottoposta a un intervento di 4 ore: poche speranze di salvarla

Nostro servizio particolare

Chicago, sabato sera.

Linda Darnell giace da ieri sera, priva di conoscenza e avvolta in ampi bendaggi, nella camera asettica dell'ospedale di Chicago specializzato per la cura delle ustioni. La bellissima ex attrice del cinema non si è ancora ripresa da quando è avvenuto, ieri, mentre cercava di sfuggire alle fiamme che l'avevano avvolta nell'abitazione della sua ex segretaria a Glenview, sobborgo elegante di Chicago.

La diva degli «anni quaranta» è stata sottoposta a un intervento chirurgico durato quattro ore, nel corso del quale le sono stati asportati brandelli di carne bruciata e lunghe strisce di pelle gravemente ustionate, nel tentativo di salvare i vasi sanguigni. Il dottor James Waremoore, che ha diretto l'operazione, ha dichiarato ai giornalisti: «Abbiamo fatto il possibile ma Miss Darnell ha riportato ustioni interessanti circa l'ottanta per cento della superficie corporea ed è inutile crearsi delle speranze particolari. La diagnosi in questi casi è riservatissima quando la superficie ustionata è del 25-30 per cento: dal quaranta per cento in su la prognosi non può essere che infausta».

Il dottor Waremoore ha tuttavia precisato che Linda Darnell sta rispondendo positivamente alla terapia che è stata instaurata. «I due grandi pericoli esistenti in questi casi — ha dichiarato il sanitario — sono entrambi qui presenti. Infatti nonostante il ricovero nella speciale camera asettica, l'uso massiccio di antibiotici e sulfamidici, le ipodermoclisi continue, non possiamo escludere l'insorgere di un violento processo settico che da solo, nonostante i molti presidi della moderna terapeutica, basta a provocare la morte. L'altro pericolo è costituito dalle complicazioni a carico del sistema cardiocircolatorio e respiratorio. Stiamo sorvegliando la paziente anche sotto questo punto di vista, ma possiamo fare ben poco».

E' stato intanto confermato che Linda Darnell rischia di morire, o comunque rimarrà orribilmente sfigurata, per aver obbedito ad un generoso impulso di disinteressata fraternità umana. L'attrice si trovava nell'abitazione della sua ex-segretaria signora Curtis, al secondo piano di un edificio di Glenview, sobborgo residenziale di Chicago, quando il fuoco è divampato violentissimo nella cucina e nel soggiorno dell'appartamento.

La signora Curtis, uscita pressoché indenne dall'incendio, ha dichiarato: «Con Linda avevamo guardato alla tv il film "Polvere di stelle", che fu il terzo interpretato da miss Darnell negli Stati Uniti. Era allegra e prendeva in giro se stessa con molto gusto. Finito il film siamo salite in camera da letto (dormivamo nella mia camera, in due letti vicini). Verso le cinque mia figlia Patricia, di sedici anni, è entrata di corsa nella stanza ed ha gridato: "Fuggite, fuggite, il fuoco sta divampando nell'appartamento". Ho preso mia figlia per un braccio, l'ho avvicinata alla finestra e le ho ordinato di saltare. Pat ha obbedito. Allora mi sono voltata per invitare Linda a fare altrettanto ma lei, che non aveva visto la scena, ha gridato: "Pat è tornata in soggiorno, vado a prenderla". Coraggiosamente Linda ha affrontato le fiamme per salvare mia figlia, senza sapere che si era già salvata».

Secondo i vigili del fuoco l'ex attrice, con il capo avvolto in un lenzuolo, ha cercato disperatamente Patricia Curtis e poi, non avendola trovata, ha cercato di aprire la porta esterna dell'appartamento, ma le fiamme l'hanno respinta e il fumo l'ha fatta svenire. E' stata estratta poco dopo dall'edificio ormai completamente in preda al fuoco da un vigile e dallo studente David Mundhenk, di 22 anni.

«E' stato facile — *ha affermato il coraggioso giovanotto* — perché mi è bastato spaccare i vetri di una finestra per entrare nel soggiorno. Poi, aiutato da un pompiere, ho portato miss Darnell all'aperto».

Purtroppo nel frattempo l'attrice era stata orribilmente ustionata tanto che (la cosa è stata riferita da un medico) i sanitari sono stati a lungo incerti se operare o no.

Secondo i vigili del fuoco l'incendio è stato provocato probabilmente da un mozzicone di sigaretta caduto da un portacenere sullo spesso tappeto che copre tutto il pavimento del soggiorno, cioè del locale dove la signora Curtis e Linda Darnell si erano trattenute davanti al televisore.

G. Sherwood

La popolare attrice americana Linda Darnell (Tel.)

Sul posto i vigili del fuoco

Un vasto incendio fra l'Eremo e Pecetto

Qualche mozzicone di sigaretta ha dato fuoco a dei cespugli - Le fiamme visibili a molti chilometri di distanza - Un altro incendio di boschi intorno a Fiano

Pecetto, sabato sera.

Un incendio di vaste proporzioni (ha un fronte di quasi due chilometri) è in corso sulle colline al di là della Maddalena, fra l'Eremo e Pecetto. E' stato provocato verosimilmente da qualche incauto che ha gettato fra i cespugli, molto infiammabili per la lunga siccità, qualche mozzicone di sigaretta. L'allarme è stato dato dai contadini di Pecetto e dai militari del vicino osservatorio dell'Aeronautica. Sul posto sono accorsi due distaccamenti dei vigili del fuoco di Torino.

Il fumo dell'incendio è visibile da molti chilometri di distanza. E' improbabile che si riesca ad arginarlo prima di sera. I danni non sono tuttavia ingenti perché il tratto in fiamme è ricoperto solo da fitti cespugli ed arbacce.

Un altro violento incendio s'è sviluppato stamattina nei boschi intorno a Fiano. Le fiamme si sono rapidamente estese su un fronte di circa 400 metri in una zona adibita a riserva di caccia presso la frazione Varisella. La concessione appartiene al ragionier Ferrabini di Nole Canavese. Mentre si telefonava ai vigili del fuoco di Torino, i contadini del luogo hanno cercato di arginare il sinistro con mezzi di fortuna. L'incendio minacciava infatti i fienili di una cascina; ma da questa parte è stato rapidamente circoscritto. I pompieri, abbattendo alcune decine di alberi, sono poi riusciti a limitare i danni.

In paese è corsa voce che il sinistro fosse doloso. C'erano state infatti lamentele quando la zona era stata adibita a riserva limitando il passaggio ed il pascolo del bestiame. In proposito i carabinieri di Fiano hanno ora aperto una inchiesta.

Commessa ladra arrestata ad Aosta

Aosta, sabato sera.

(r. c.) Una commessa di un noto commerciante ortofrutticolo della nostra città è stata arrestata stamane dagli agenti della «Mobile» per furto continuato e aggravato. La ladra, la trentacinquenne Laura Accatino, da Chivasso e qui residente in viale Gran Paradiso 50, ha confessato di avere sottratto a più riprese oltre mezzo milione dall'abitazione del suo datore di lavoro, il cinquantaduenne Mauro Saurra, di Torino, proprietario in Aosta di cinque negozi di frutta e verdura. Preoccupato dei continui ammanchi, il commerciante l'aveva denunciata in Questura.

Eseguita stamane l'autopsia

Ucciso lo sconosciuto cadavere a Roccavione?

Il corpo sarebbe stato trasportato a spalle nel luogo del rinvenimento - Molti punti oscuri all'esame dei carabinieri

Dal nostro corrispondente

Cuneo, sabato sera.

L'autopsia eseguita stamane dal prof. Griva, dell'Istituto di medicina legale di Torino, sulla salma del giovane sconosciuto rinvenuto cadavere l'altro ieri tra Boves e Roccavione, non ha per ora chiarito le cause del decesso. La tinta di «giallo» assunta dalla vicenda pertanto rimane. La perizia è stata eseguita nel cimitero di Roccavione, alla presenza del pretore dottor Squarciafichi. Pur essendo i risultati ufficialmente coperti dal segreto, si è comunque appreso che il prof. Griva ha richiesto quaranta giorni per effettuare controlli in laboratorio su alcuni reperti anatomici e quindi pronunciarsi sulle cause che hanno provocato la morte dello sconosciuto.

La decisione del perito dovrebbe quindi far automaticamente escludere una delle ipotesi avanzate: quella cioè del decesso per infarto o emorragia, in quanto nessuna lesione al cuore o al cervello è stata riscontrata: rimangono quindi validi gli altri due interrogativi: suicidio o delitto? In entrambi i casi la morte probabilmente è dovuta a veleno. Ma per raccogliere una traccia o un indizio decisivo i carabinieri debbono prima identificare la salma e conoscere soprattutto le ragioni che hanno spinto il giovane in queste zone. Alcune persone di Borgo San Dalmazzo, dopo aver esaminato il cadavere, hanno dichiarato ai carabinieri di aver visto l'uomo aggirarsi in paese circa una settimana fa. Sembra però che lo sconosciuto non si sia confidato con nessuno, né abbia pernottato in qualche esercizio pubblico in quanto accertamenti in questo senso hanno avuto per ora esito negativo.

Le maggiori perplessità dell'autorità inquirente sono giustificate principalmente da tre fattori: 1) la mancata identificazione; 2) la non accertata causa della morte; 3) la posizione del cadavere al momento del rinvenimento. A questo riguardo si è appreso che le scarpe dello sconosciuto sono state trovate a notevole distanza dal corpo inanimato; cosa molto singolare, le calze del morto non erano né strappate, né sporche di fango. Il cadavere è stato forse trasportato a spalle da qualcuno che aveva interesse a nasconderlo nel cespuglio dov'è stato poi scoperto?

Per ordine del pretore la salma sarà sepolta nel pomeriggio. Per una sua eventuale identificazione i carabinieri hanno però provveduto a scattare delle fotografie e a ritirare i vestiti.

g. d. m.

Questa notte sull'Aurelia

Preziosa auto da corsa distrutta dalle fiamme

Imperia, sabato sera.

Verso le quattro di stanotte, sull'Aurelia, presso S. Lorenzo al Mare, un'auto da corsa francese è stata completamente distrutta da un incendio. La macchina che tornava da una competizione sportiva svoltasi recentemente a Siracusa, era stata caricata su un carrello trainato da un camioncino su cui, oltre al proprietario, era anche il guidatore Jean Imberty.

Improvvisamente il carrello urtava di striscio un grosso autocarro e sbatteva violentemente contro il muro laterale. Mentre il pesante veicolo proseguiva la marcia ed è ora attivamente ricercato dalla polizia stradale, dall'auto si sprigionavano alte lingue di fuoco per il carburante contenuto nel serbatoio. Vani rimanevano gli sforzi del proprietario, del guidatore, dei pompieri e di alcuni agenti della polizia stradale per spegnere l'incendio. La bella macchina valeva circa undici milioni di lire.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 14

Gli amici Piloti dell'Aero Club di Torino partecipano con commosso dolore la scomparsa degli indimenticabili

Dino Carta
Luigi Landaro

Alberto Aloi, Tullio Alliaud, Francesco Brach Papa, Carlo Bacchetta, Michele Bordinatti, Ferruccio Brunori, Marcello Bongiovanni, Gianni e Carlo Buniva, Italo Bruno, GianCarlo Becchio, Ademaro Barbiellini, Ferdinando Bignardi e famiglia, Vittore Catella, Piero Cassano, Franco Castagno, GianLuigi Colombotti, Edmondo Colignoli, Alberto Cerrato, Luciano Ceronia, Aldo Carino, Luigi Canavero, Max Cebula, Mauro Capello, Massimiliano Chiantaretto, Antonio Costanzo, Giovanni Domeria, Claudio Degrassi, Gaetano Dimodica, Giuseppe Ducco, Giorgio Ferrero e Signora, Giovanni Ferrero, Vittorio Franchelli, Bruno Ferraris, Emilio Gassano, Armando Giorgis, Luigi Gresso, Albano Gresso e Signora, Adamo Isaia e Famiglia, Vittorio Lodi, Franco Levy, Luigi Leone, Luigi Medrisi, Franco Malnero, Enzo Marchio, Carlo Mellino, Domenico Meisner-Mio, Renato Monasterolo, Piero Novarese, Giovanni Occhiena, Mario Pavea, Pipino [...]

Giuseppe e Clari Amisi partecipano al dolore di Pina per la perdita del marito

Luigi Landaro

— Torino, 10 aprile 1965.

Margherita ed Ercide Tempia-Nandi si uniscono all'immenso dolore di Pina.

I Condomini di via Vespucci 14 e Lamarmora 67 prendono parte al dolore della sig.ra Giuseppina Rodolfo per l'improvvisa scomparsa del marito

Luigi Landaro

— Torino, 9 aprile 1965.

Giorgio Gardini, Andrea Gramaglia partecipano al dolore di Pina per la scomparsa di

Luigi Landaro

— Torino, 10 aprile 1965.

I Condomini di c.so Regina Margherita 231, partecipa l'immatura scomparsa di

Francesco Seglie

— Torino, 10 aprile 1965.

I Condomini dello stabile di corso Monte Cucco 25 partecipano al dolore che ha colpito la famiglia, per la scomparsa dell'amato

Francesco Seglie

— Torino, 9 aprile 1965.

Marcello Epardo e famiglia partecipano al dolore di Mariella Seglie.

Michele Bessone coi figli, Sergio, Maria e famiglie si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del carissimo nipote e cugino

Francesco

— Torino, 10 aprile 1965.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Mariuccia Brachet nata Giacomelli

Ne danno il doloroso annuncio il nipote Ferdinando Giacomelli [...]